

I greci danno l'estremo salute all'eroe della libertà Panagulis

In ultima

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un accusato del Watergate organizza campagne anticomuniste in Italia

In ultima

Kissinger non è tutto

FORSE Kissinger si è convinto che è meglio tacere. Ma non è detto. Mancano un mese e mezzo alle elezioni italiane, ed è ragionevole attendersi che in qualche modo il segretario di Stato tenti ancora di influenzare il risultato. Tuttavia è stato autorevolmente avvertito, negli Stati Uniti, che parlando c'è il rischio di provocare effetti diversi da quelli che si attende.

Stati Uniti non devono chiudere la porta al dialogo con i comunisti italiani. Noi riteniamo che questa sia una posizione giusta. Non abbiamo mai nascosto che tra Italia e Stati Uniti vi sono problemi da discutere. Ma riteniamo che essi possano essere risolti in uno spirito di amicizia e di reciproco rispetto e nella salvaguardia della reciproca sovranità.

Un dato va comunque registrato. Ed è che di fronte alla prospettiva di un voto che sancisca la vittoria di una partecipazione dei comunisti alla direzione politica dell'Italia, una parte considerevole del mondo capitalista ritiene che ciò non sarebbe né catastrofico né inalterabile. Vi è un elemento di fondamentale differenza rispetto a precedenti elezioni politiche.

Non meno importante dell'orientamento nuovo che sembra emergere in America attraverso le dichiarazioni di Carter è quello che si ricava, ad esempio, dalle più recenti prese di posizione del cancelliere federale Schmidt. Non mi piacerebbe che egli ha dichiarato recentemente - vedere il partito comunista al governo a Parigi, a Roma o in altri posti. Ma non credo che ciò debba necessariamente significare una catastrofe. Abbiamo visto comunisti quali ministri, e anche in incarichi più alti, a Lisbona e a Reykjavik. Né l'Europa né l'alleanza atlantica sono crollate.

Quali ne sono le cause? In primo luogo vi è, a nostro parere, il fatto che nonostante tutto il mondo è cambiato e si è cambiato. L'anticomunismo definito viscerale che caratterizzò l'atteggiamento dell'intero mondo capitalistico negli anni passati, cede il passo alla necessità di porsi in modo nuovo di fronte al movimento che prevale in grandi masse di popolo in Italia e in altri paesi dell'Europa occidentale.

Come si vede, né il signor Carter né il cancelliere Schmidt si augurano una vittoria dei comunisti e delle sinistre in Italia. Affermano, anzi, di preferire che ciò non avvenga. E' nel loro diritto. Ma è importante, ci sembra, il fatto che essi dichiarino una volta che ciò si verificasse né gli Stati Uniti né la Germania federale dovrebbero tagliare i ponti con il nostro Paese. E' appunto, ciò che più in questi giorni abbiamo definito l'affiorare di un modo nuovo di concepire i rapporti tra le forze politiche all'interno del mondo capitalista.

MA SE si volesse sintetizzare oggi la situazione d'insieme da questo punto di vista, si deve dire che all'interno del mondo capitalista sta forse affiorando un nuovo atteggiamento nei confronti dei comunisti. Vi è infatti nell'atteggiamento verso il nostro Paese la consapevolezza che così non si può andare avanti e che la Democrazia cristiana non può più intenerire e cedere a un partito in grado di far uscire l'Italia dalla crisi. I comunisti, invece, hanno dimostrato non solo di saper organizzare forze crescenti della società italiana ma anche di avere idee chiare sui problemi del nostro Paese e di essere in grado di dare un contributo decisivo per affrontarli e risolverli.

Si AFFERMERA' in modo definitivo una tale impostazione? E' troppo presto per poter rispondere in modo netto in un senso o in un altro. E' evidente, comunque, che nel senso positivo giocano molti fattori. Vi è da una parte in America la consapevolezza della necessità di rivedere i rapporti con l'Europa occidentale al di fuori della "logica" tipo Compensazione di Vietnam cui il signor Kissinger e il suo alter ego Sonnenfeldt sembrano rimanere tuttora legati.

Vi è dall'altra parte il fatto che l'Italia non rappresenta un caso isolato e unico. Tra qualche tempo, in effetti, si terranno le elezioni legislative in Francia ed è lecito prevedere che l'attuale (fittizia) maggioranza parlamentare possa venir rimpiazzata da una maggioranza di sinistra. In Spagna tutte le testimonianze concorrono nel mostrare come il franchismo senza Franco è sempre più difficile da sostenere. In Portogallo il risultato elettorale, quale che sia il seguito, che si vorrà dare al voto, ha fatto emergere una maggioranza certamente contribuito, e non poco. Il Corriere della sera, qualche giorno fa, si interrogava, in modo molto destrutturato, sulla situazione attuale in Europa. Ne prendiamo atto, anche perché a tale mutamento abbiamo certamente contribuito, e non poco.

Sono, questi, fatti che assieme concorrono al mutamento del vecchio atteggiamento nei confronti dei comunisti. In realtà, una situazione nuova in Europa. Ne prendiamo atto, anche perché a tale mutamento abbiamo certamente contribuito, e non poco. Il Corriere della sera, qualche giorno fa, si interrogava, in modo molto destrutturato, sulla situazione attuale in Europa. Ne prendiamo atto, anche perché a tale mutamento abbiamo certamente contribuito, e non poco.

Torna a riprodursi il contrattacco dei gruppi conservatori

Scontro aperto nella DC per le liste elettorali

Macchinoso sistema di scelta delle candidature - Incontro di Cossiga con i segretari dei partiti - Oggi la Direzione del PCI - Inopinata decisione del governo sulla data di presentazione delle liste per le amministrative

Metalmeccanici

Le prime assemblee approvano l'intesa

Si sono svolte ieri a Torino ed a Milano le prime assemblee dei metalmeccanici convocate per approvare l'ipotesi di accordo per il contratto. Alla Carella di Torino i duemila lavoratori hanno approvato l'intesa in modo plebiscitario.



Manifesti del PCI sui tabelloni in una via di Roma. Nella capitale, come nel resto del Paese, il partito è già tutto impegnato nella campagna elettorale

Per mancanza di iniziative del governo

La lira scende a quota 912 per dollaro. Prezzi: +4,6%

Forte deficit a marzo della bilancia commerciale. Le conseguenze della sciagurata politica monetaria - I riflessi sulle condizioni di vita delle masse



L'assenza di qualsiasi iniziativa da parte del governo e la sua sciagurata politica monetaria hanno aumentato le forti pressioni che in questi giorni continuano ad esercitarsi sulla lira che ieri ha toccato quota 912 a dollaro per arrivare, nelle contrattazioni del pomeriggio, a quota 917. Gli effetti della pesante svalutazione della nostra moneta sono stati confermati, sempre nella giornata di ieri, dai dati sui deficit commerciali e valutario con l'estero e sull'andamento dei prezzi all'ingrosso. La bilancia commerciale ha segnato a marzo un febbraio un deficit di 322 miliardi di lire, quella valutaria, secondo i dati provvisori forniti dalla Banca d'Italia, ha chiuso con un deficit di 800 miliardi di lire. I prezzi all'ingrosso hanno registrato, rispetto a febbraio '75, un balzo in avanti del 4,6%, il più alto registrato a partire dal marzo del '74, quando si ebbe una variazione del 3%.

Per tutta la giornata impegnati i 20 giudici parlamentari

Inquirente: accusati a confronto per le tangenti della Lockheed

Interrogato a lungo Antonio Lefebvre: « Per i P-3 mi rivoisi al presidente del Consiglio dell'epoca, Leone » - Il socialdemocratico Reggiani insiste nella tesi che la commissione non dovrebbe proseguire i lavori - Ostacoli dagli USA?

TRE MISSINI A GIUDIZIO PER L'ASSASSINIO DI JOLANDA PALLADINO

Omicidio volontario per tre missini di Napoli, favoreggiamento per un quarto: queste le richieste del PM per l'uccisione di Jolanda Palladino, la ragazza arsa viva dal lancio di una bottiglia incendiaria all'indomani del 15 giugno mentre un corteo festeggiava la vittoria delle sinistre nelle elezioni regionali. Analoga richiesta a Milano, per Braggion, l'assassinio del giovane Varalli.

NOUVI SVILUPPI DELLA VICENDA DEL CENTRO TURISTICO IN LIGURIA

Nuovi sviluppi nell'inchiesta sulle tangenti che sarebbero state pagate per la costruzione di un villaggio turistico a Santo Stefano al Mare in Liguria. Due dei principali accusati sono stati interrogati in carcere, mentre si è dimesso il presidente del Consiglio regionale, il socialista Machiavelli, che ha rivendicato la sua completa estraneità ai fatti.

I danni di una politica

«Forato» il tetto delle 990 lire per dollaro, ieri si è scatenata sui mercati valutari italiani, una nuova ondata allarmistica. Di fronte alla lira che saliva a quota 912 dollari (ma nelle contrattazioni del pomeriggio ha toccato quota 917 per dollari), le operazioni valutarie si sono svolte all'insegna di un crescente nervosismo; alcuni operatori hanno parlato di «giornata tra le peggiori» vissute dal mercato e qualcuno ha lanciato un grido di allarme: «si galoppa velocemente verso quota mille». Ora di fronte al precipitare delle quotazioni della moneta italiana, la prima cosa da fare è quella di non dare spazio alla componente allarmistica, che non ha alcun fondamento. La politica monetaria del governo, che ha fatto affannosamente solo sulla manovra monetaria, forzando l'andamento della bilancia commerciale e creando notevoli difficoltà al funzionamento della nostra economia nelle condizioni di un'economia aperta.

il voto della viltà

LA LETTURA dell'articolo di fondo del «Geniale» di ieri ci offre l'occasione di rivolgere a Indro Montanelli un commento sincero, per una rivista che del resto gli abbiamo sempre riconosciuta la sincerità. Non conosciamo nessun altro, tra quanti gli somigliano, che abbia pari coraggio nell'affermare come l'anticomunismo debba venir prima e onestamente ripudiato, di quanto si è accarezzato di fare. E' un atto di coraggio che non si può accusare di aver «prestato» lo studio al fratello Ovidio Barragatti, invece almeno così si dice, durante un interrogatorio davanti al sostituto procuratore Ilario Martella, avrebbe detto che Antonio Lefebvre degli affari del voto sapeva tutto e che quindi doveva per forza al-

Il malgoverno è un punto a favore?

A favore della DC pesa l'ora considerazione che i mali del potere democristiano non lo conosciamo, quelli degli altri no. Questa incredibile frase era contenuta nell'editoriale di ieri mattina della Stampa di Torino: un editoriale che, dopo aver esposto i pregi e i difetti, dopo aver drammatizzato al massimo il confronto elettorale tra DC e PCI, conclude che « il malgoverno è un punto a favore, in quanto meglio sarebbe andata nell'assunzione di un governo che cercasse una cura nuova e far varare il Paese. E una simile aberrazione è non è affatto disposta a farsi da parte, ma si affrettava a fare un'ulteriore affermazione. Ma la Stampa, sulle orme di Fanfani e di Zaccagnini, invita invece la gente a tenersi, in quanto non esisterebbero - rianzi di fronte all'alternativa, che sarebbe « il potere comunista ». Abbiamo detto, ripetiamo e ripeteremo che questa è una maniera falsa e disonesto di presentare le elezioni del 20 giugno. Non si vota pro o contro il potere comunista ». La proposta dei comunisti è per un governo di larga intesa democratica, fondato su un ampio schieramento di forze, come unica via d'uscita dalla pesantezza crisi che travaglia il Paese. Non crediamo alle soluzioni, né

Paolo Gambescia (Segue in penultima)

Fortebraccio

Conclusa a Bologna l'assemblea sulla riorganizzazione della P.A.

Il programma per la Regione concordato con il PCI

Riforma dello Stato: elezioni occasione di un ampio dibattito

Il punto dell'Innes Siciliana Positivo il bilancio di fine legislatura

Il passaggio alle Regioni di un ampio arco di poteri deve diventare oggetto di una battaglia popolare di massa — Ribadito il rifiuto della politica dei due tempi: riformare la legge comunale e provinciale, intervenendo nel contempo e con urgenza per la finanza locale

Avviato nell'arco di sei mesi il momento più qualificante del travagliato processo autonomistico - I maggiori interventi di carattere economico-sociale - I rapporti con lo Stato e con le Partecipazioni statali

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 4 Le proposte della commissione governativa per la riforma della legge 382 per una completa riforma regionale e la riorganizzazione della pubblica amministrazione non devono essere considerate il progetto per gli anni '80 delle Regioni italiane, destinato a rimanere una nobile testimonianza, ma dovranno essere assunte dal governo e dal Parlamento come concrete ipotesi di lavoro. Così ha detto, concludendo il convegno nazionale sui problemi della riforma democratica dello Stato, l'assessore regionale Emilio Santini, in una relazione di ampio respiro e di composita schiarimento di forze politiche, sociali e culturali.

Il periodo elettorale per approfondire ed allargare il dibattito sulle proposte della commissione per il nuovo Parlamento diventa materiale da archivio, ammassato in qualche biblioteca e il rischio in attesa che qualcuno vada a consultarlo. Proprio il convegno ha invece dimostrato che questo rischio si può evitare. I molti e convinti interventi degli studiosi del dibattito (Spina, Misasi, Bachelet, D'Onofrio, Onida e numerosi altri) confermando l'interesse e la riuscita della iniziativa hanno innanzitutto dimostrato come l'idea regionalista trovi larghi e crescenti consensi, e consapevoli sostenitori, non solo nel mondo culturale. L'intero mondo della politica e mondo della cultura — lo notavano in particolare il compagno senatore Antonio Tava, e il presidente della Regione Lazio, Ferrara — è stato sicuramente assai fruttuoso.

La posta in gioco, la natura della battaglia che essa comporta, esigono tuttavia un impegno ancora maggiore e un allargarsi dello schieramento a favore della riforma. La riforma dello Stato, che si potrebbe definire la riforma per eccellenza, quella da cui dipende la possibilità di un completo sviluppo socio-economico e culturale dell'intera vita del paese. Basti ricordare, per tornare al tema specifico della riforma della legge 382, che se le proposte della commissione Santini, pur così lodevoli, venissero accolte, realizzando almeno cinque degli attuali ministri potrebbero considerarsi superati.

Da qui allora la comprensibile necessità di chiamare nel dibattito, di una sessa in campo più massiccia e impegnata delle forze politiche. E soprattutto della grande massa dei cittadini. Il che significa anche un grande sforzo per rendere più accessibile alla gente i problemi dello Stato e del governo. Le questioni si sono andate ponendo con crescente forza in questi ultimi tempi, la grossa questione dello Stato e del governo appare infatti una questione del « come governare », del rapporto tra governanti e governati.

Numerosi costituzionalisti intervennero al convegno dell'ufficio legislativo della Lega delle cooperative, sindacati parlamentari tra i quali, in particolare, il professor Mammì e il professor Scialoja. La linea del fronte elettorale minoritario è probabilmente quella di una riforma che sia veramente tale, presupponendo una massima estensione della democrazia, della partecipazione dei cittadini al governo della politica dei due tempi (prima si danno i poteri alle Regioni e si riforma l'ordinamento comunale e provinciale, e solo dopo si fidano a Comuni e Province nuovi poteri e competenze). Proprio utilizzando la legge 382 bisogna invece dare subito ai Comuni, alle Province, alle Comunità montane poteri e competenze, provvedendo contemporaneamente a riformare la legge comunale e provinciale, e intervenendo per la finanza locale. D'altra parte, si è aggiunto che le Regioni dovrebbero diventare una sorta di enti preconsolari del potere centrale, sarebbero svuotate della loro stessa attività di essere, che è profondamente riformatrice e quindi tale da mettere in moto processi ulteriori e di rinnovamento e democrazia.

Chi manovra il dissesto delle finanze comunali

Il convegno degli amministratori locali della Calabria — ne abbiamo riferito ieri — clamorosi annunci di bancarotta. Ha riproposto drammaticamente lo scandalo dell'atteggiamento del governo, ed in particolare del sussiego ministro del Tesoro Emilio Colombo, nei confronti della crisi finanziaria degli Enti locali.

Da qui in breve, questo atteggiamento è due volte dannoso. Una prima volta perché soffoca con la sua assurda politica di inerte pur minimo margine d'iniziativa reale dei Comuni e delle Province. E una seconda volta perché, in un modo o nell'altro, ma evidentemente sostiene che lo strozzinaggio pubblico — cioè banche e casse comuni — è un mezzo per non addirittura di una proprietà — realizza sulla pelle delle amministrazioni locali un duplice effetto: quello che gli proviene dal 22% di interesse preteso sui giganteschi debiti, e insieme (e per contro) quello di un aumento dell'8,75% dei magri e insufficienti contributi.

I «risvolti» del GR2

Finalmente abbiamo appreso una verità fondamentale che rischiava di sfuggirci: l'Italia non è comunista per vocazione, ma per protesta. Abbiamo rischiato di lasciare questo mondo convinti che molti bambini italiani alla grande domanda: « Che cosa fare da grandi? » risponderono: « Il comunista ».

Per fortuna una di quelle menti acute che sanno vedere ed esprimere ciò che gli altri sfuggono o avvertono confusamente, e intravedono, è stata quella di un giovane, e di nome Icardi, uno dei pilastri del Giornale Radio del secondo programma, quello diretto dal democristiano Gustavo Selva. Ieri pomeriggio, per una mezz'ora abbondante, avendo come spalla Mario Cerri, inviato del Giornale di Montanelli, ha indovinato uno speciale GR pieno di anticomunismo, come se potesse, coniato da noi, come tutto quello che fa la Rai-TV.

Una buona dose di allarmistiche previsioni prese da un giornale francese e severi rimproveri a alcune persone, giovani e anziane, intervistate in strada a Torino, Bari e Trieste. Poiché la grande maggioranza degli intervistati ha detto, in sostanza, che è stupefatto di come una cosa che il PCI al governo avranno meglio, la coppia si è scatenata, a metà fra un professore severo e un poliziotto, per riprendere gli incauti.

Assemblea aperta dei lavoratori a Torino

Una assemblea aperta alla quale sono intervenuti i Consigli d'azienda della RAI, della FONIT-CETRA, Maitte per la F.I.S.I., la Segreteria provinciale della Federazione Unitaria CGIL-CISL-UIL, e le Federazioni di lavoro della RAI d'ambito tacelo, del commercio e dei poligrafici, i Consigli d'amministrazione della RAI d'ambito (PCI) e Pini (PSI), Bollette, presidente del Comitato Regionale per la Rai-TV. I rappresentanti dei lavoratori, dopo aver richiamato le difficoltà e i rischi nell'applicazione della riforma Rai, hanno esposto le loro preoccupazioni in merito alla precaria situazione in cui si trovano le aziende RAI-TV-FONIT-CETRA.

Dal nostro inviato

PALERMO, maggio Venerdi scorso, a Roma: la pregiudiziale anticommunistica della DC, e quindi il suo rifiuto di aderire alla proposta comunista di un accordo politico e programmatico per assicurare la regolare scadenza della legislatura, imponendo la parità delle Camere, il loro successivo scioglimento, la convocazione delle elezioni anticipate.

Quella stessa sera, a Palermo: la settima legislatura regionale può concludersi regolarmente, e con qualche utile, proprio grazie ad un accordo di fine legislatura che nell'arco di sei mesi ha avviato il momento più qualificante e produttivo di un travagliato processo di rifondazione dell'autonomia siciliana, in crisi dal malgoverno democristiano.

Certo, si tratta di esperienze non meccanicamente riproducibili; di portata diversa, anche; e una schematica simulazione potrebbe essere fuorviante. Tuttavia è sotto gli occhi di tutti e in primo luogo sotto gli occhi dei siciliani un comune dato di fondo da cui le due esperienze prendono il loro significato, da parte della stessa DC, della fine dell'epoca del centro-sinistra, a Roma come a Palermo.

La Sicilia

Ma il sistema di potere è stato ugualmente e seriamente minacciato su un altro versante, ecci: l'uscita di scena di una parte cospicua del sistema di potere, e in particolare sull'asse dei rapporti tra il centro e la periferia.

Ma il sistema di potere è stato ugualmente e seriamente minacciato su un altro versante, ecci: l'uscita di scena di una parte cospicua del sistema di potere, e in particolare sull'asse dei rapporti tra il centro e la periferia.

Polemiche sui «facili cartelli»

Prosegue la discussione, e continuano a manifestarsi contrasti, nel PDUP, sull'opportunità o meno di associare nelle liste elettorali la Democrazia proletaria (PDUP Avanguardia operaia) anche Lotta continua.

Per la seconda ipotesi si era espresso il presidente del comitato centrale del PDUP in ordine del giorno (rinviato ad una prossima riunione) firmato da Silvano Minniti: tale ipotesi non è però condivisa da tutta l'ala del PDUP, provenendo dallo stesso Minniti dall'ex PSUIP. Ieri, infatti, il Manifesto ha pubblicato, oltre ad un articolo di commento, sostanzialmente ripropone la sua tesi, un intervento di Elio Giovannini (segretario confederale della CGIL, Antonio Lettieri, Raffaele Morise e Gastone Scialoja. Contro i «facili cartelli».

Firmato il decreto per l'Istituto di Sanità

Il decreto per la ristrutturazione dell'Istituto superiore di sanità è stato firmato dal ministro della Sanità Dal Falco.

Il decreto viene suddiviso in laboratori, articolati in reparti, e in servizi generali. I laboratori previsti nel regolamento sono articolati in: anatomia e istologia; batteriologia e virologia; patologia batterica e virale; patologia infettiva; parasitologia; anatomia patologica; citologia e immunologia; tecnologia biomedica; farmacologia; chimica del farmaco; alimentazione; igiene del territorio; igiene del lavoro.

Un nuovo «Cinegiornale» sulle piazze italiane

Sulle piazze di città e paesi di tutta Italia viene proiettato da alcuni giorni un «nuovo tipo» di Cinegiornale in 16 mm. Si tratta di un programma di iniziative che si chiama «Cinegiornale» e che si svolge in un corso di educazione sessuale, apparso per quattro settimane sugli schermi del secondo canale televisivo.

«Apprendo» scrive Mammì — che viene scritto ufficialmente qualsiasi motivo di esclusione dalla conclusione di un ciclo, ne seguirà un altro diverso...

Una società «chiacchieratissima»

La SIPRA è la società «chiacchieratissima» della Rai — che ne possiede oggi il 100 per cento delle azioni per la pubblicità radiotelevisiva. E' una società come suoi diretti, «chiacchieratissima». I critici con cui è stata oggetto di critiche aspre e pressuose generali. Soprattutto, è stata denunciata a più riprese dalla stampa, anche la vecchia macchina di destra raccomandata e delle clientele si è accesa prima mentre creava una nuova disoccupazione intellettuale, giovanile e femminile, mentre si esasperano le tensioni sociali, in un clima di crisi e di incertezze.

In ricordo della compagna Angela Fais

Il 5 marzo di quattro anni fa la compagna Angela Fais perdeva tragicamente la vita nella segatura arca di Punta Raisi, a Palermo.

Angela Fais aveva esercitato per lungo tempo un'apassionata militanza politica e professionale in seno alle organizzazioni siciliane del partito, all'Unità e all'Unità Proletaria. Era una donna di una intelligenza acuta e di una grande forza di lavoro.



Elezioni e informazione radiotelevisiva

La rubrica delle Lettere all'Unità espone spesso i punti di vista di chi, in questi ultimi tempi, protesta contro i programmi radiotelevisivi, soprattutto di informazione. In questa occasione, i lettori rimasti fermi al vecchio e superato schema della radiotelevisiva, strumento del potere, dispensatrice di retine bernabeaniane, o «la riforma», che tenacemente abbiamo voluto, e che non è mai stata, nel testo della Legge 103, senza realizzarsi nei programmi.

Un punto di vista che, in questi ultimi tempi, protesta contro i programmi radiotelevisivi, soprattutto di informazione. In questa occasione, i lettori rimasti fermi al vecchio e superato schema della radiotelevisiva, strumento del potere, dispensatrice di retine bernabeaniane, o «la riforma», che tenacemente abbiamo voluto, e che non è mai stata, nel testo della Legge 103, senza realizzarsi nei programmi.

Un punto di vista che, in questi ultimi tempi, protesta contro i programmi radiotelevisivi, soprattutto di informazione. In questa occasione, i lettori rimasti fermi al vecchio e superato schema della radiotelevisiva, strumento del potere, dispensatrice di retine bernabeaniane, o «la riforma», che tenacemente abbiamo voluto, e che non è mai stata, nel testo della Legge 103, senza realizzarsi nei programmi.

Un punto di vista che, in questi ultimi tempi, protesta contro i programmi radiotelevisivi, soprattutto di informazione. In questa occasione, i lettori rimasti fermi al vecchio e superato schema della radiotelevisiva, strumento del potere, dispensatrice di retine bernabeaniane, o «la riforma», che tenacemente abbiamo voluto, e che non è mai stata, nel testo della Legge 103, senza realizzarsi nei programmi.

Un punto di vista che, in questi ultimi tempi, protesta contro i programmi radiotelevisivi, soprattutto di informazione. In questa occasione, i lettori rimasti fermi al vecchio e superato schema della radiotelevisiva, strumento del potere, dispensatrice di retine bernabeaniane, o «la riforma», che tenacemente abbiamo voluto, e che non è mai stata, nel testo della Legge 103, senza realizzarsi nei programmi.

Rossi segretario della Federazione di Foggia

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo della Federazione di Foggia hanno deciso di mettere a disposizione del partito per allargare agli importanti momenti del processo di rifondazione del partito, segretario della Federazione. Nel stesso momento il CF e la Commissione federale di controllo hanno deciso di mettere a disposizione del partito per allargare agli importanti momenti del processo di rifondazione del partito, segretario della Federazione.

Venerdi riunione al seminario della Fondazione Basso

Al seminario della Fondazione Basso sul tema «La questione del destino del capitalismo nell'Internazionale comunista», venerdì 7 maggio, Franco De Felice introdurrà una conversazione su «Lo sviluppo delle posizioni del Partito comunista italiano nel corso degli anni 20». La riunione inizierà alle 17 nella sede di Via delle Dogane Vecchie 5.

Nedo Canetti

Le elezioni sono, comunque, un momento di non essere obbligati a scrivere troppi corsivi per correggere e criticare i patenti interventi di parte. Il radio e telegiornali. Comunque la Commissione parlamentare di vigilanza — come noi parteciperemo — continuerà la sua attività in periodo di campagna elettorale, come prevede, dall'articolo 1 del Regolamento di istituzione, il Regolamento è stato in grado di poter svolgere le sue funzioni di sorveglianza.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere onesti

SENZA ECCEZIONE alla seduta di giovedì 6 maggio.

Chi manovra il dissesto delle finanze comunali

Il convegno degli amministratori locali della Calabria — ne abbiamo riferito ieri — clamorosi annunci di bancarotta. Ha riproposto drammaticamente lo scandalo dell'atteggiamento del governo, ed in particolare del sussiego ministro del Tesoro Emilio Colombo, nei confronti della crisi finanziaria degli Enti locali.

Il lascito di una grande stagione teatrale

Gli elisabettiani e il nostro tempo

Porsi davanti a questi drammi significa ricevere un messaggio che ci riguarda, ci coinvolge direttamente, ci aiuta a conoscere il presente

Il sempre maggiore interesse suscitato anche in Italia dal teatro elisabettiano...

un dramma come il Tamerlano il Grande di Marlowe...

Il che porta a individuare l'altro piano, che è del resto tutt'uno con quello del linguaggio...

Età dell'ansia

Proprio per questo, infatti, come è stato scritto, un'età dell'ansia...

Una tragedia

Non meraviglia, allora, che di una tragedia come il Re Lear...

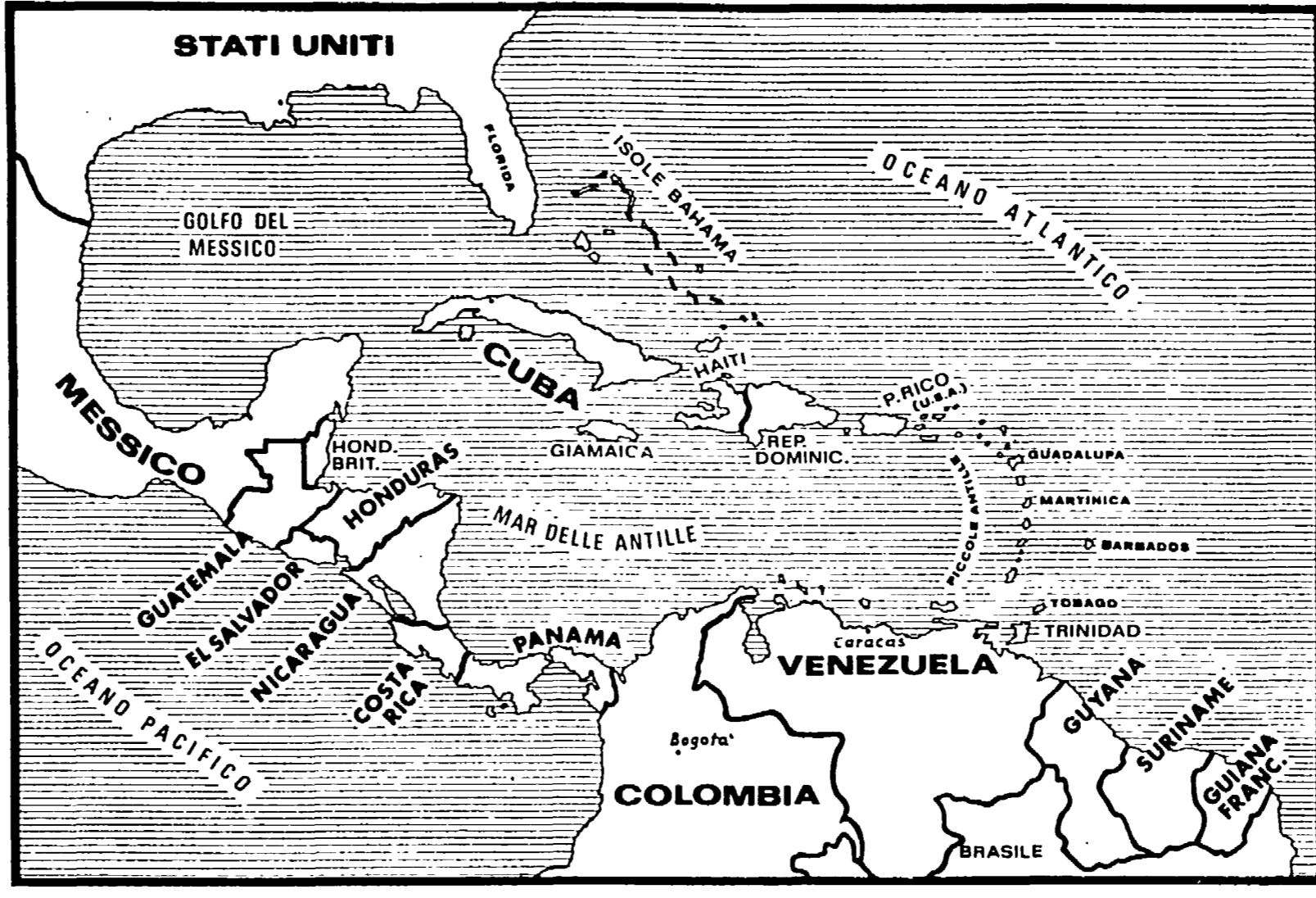
Seminario a Roma sulla cultura spagnola

Nel giorno 12, 14 e 15 maggio all'Hotel Parco dei Principi a Roma...

Il declino dell'egemonia statunitense nella regione dei Caraibi

Nel vecchio cortile degli USA

Quello che fino a pochi anni fa era considerato il « patio trasero » degli Stati Uniti è diventato oggi il punto più avanzato dei processi di emancipazione economica e politica dell'America latina...



Dal nostro inviato

DI RITORNO DALL'AMERICA CENTRALE Cuba, Venezuela e Panama formano una sorta di triangolo...

Situazione capovolta

Si è capovolta così la situazione che aveva visto Washington trasformare il mare dei Caraibi in un lago interno statunitense...

Nuove realtà

Davanti a una commissione del Congresso, al ritorno dal suo viaggio compiuto in Venezuela, Brasile, Perù, Colombia e altri paesi dell'America centrale...

Solidarietà antimperialista

Si comprende, ora, quanto sia stata vista con disappunto la visita che Torrijos ha compiuto a Cuba...

Un interessante convegno di studi a Napoli

IL MERIDIONE SOTTO IL FASCISMO

Le scelte colonialistiche ed imperialistiche come tentativi di rispondere ai problemi dell'emigrazione interna

Dalla nostra redazione

NAPOLI, maggio. Un convegno di studiosi, tenuto ad approfondire le ricerche sul fascismo e sul Mezzogiorno...

Un interessante convegno di studi a Napoli

Da un lato vide nelle colonne un possibile sbocco per i prodotti dell'Italia meridionale, dall'altro una valvola per il proletariato agricolo ed industriale...

Un interessante convegno di studi a Napoli

Da un lato vide nelle colonne un possibile sbocco per i prodotti dell'Italia meridionale, dall'altro una valvola per il proletariato agricolo ed industriale...

Un interessante convegno di studi a Napoli

Da un lato vide nelle colonne un possibile sbocco per i prodotti dell'Italia meridionale, dall'altro una valvola per il proletariato agricolo ed industriale...

Nuove realtà

Davanti a una commissione del Congresso, al ritorno dal suo viaggio compiuto in Venezuela, Brasile, Perù, Colombia e altri paesi dell'America centrale...

Solidarietà antimperialista

Si comprende, ora, quanto sia stata vista con disappunto la visita che Torrijos ha compiuto a Cuba...

Un interessante convegno di studi a Napoli

Da un lato vide nelle colonne un possibile sbocco per i prodotti dell'Italia meridionale, dall'altro una valvola per il proletariato agricolo ed industriale...

Un interessante convegno di studi a Napoli

Da un lato vide nelle colonne un possibile sbocco per i prodotti dell'Italia meridionale, dall'altro una valvola per il proletariato agricolo ed industriale...

Nuove realtà

Davanti a una commissione del Congresso, al ritorno dal suo viaggio compiuto in Venezuela, Brasile, Perù, Colombia e altri paesi dell'America centrale...

Solidarietà antimperialista

Si comprende, ora, quanto sia stata vista con disappunto la visita che Torrijos ha compiuto a Cuba...

Un interessante convegno di studi a Napoli

Da un lato vide nelle colonne un possibile sbocco per i prodotti dell'Italia meridionale, dall'altro una valvola per il proletariato agricolo ed industriale...

Un interessante convegno di studi a Napoli

Da un lato vide nelle colonne un possibile sbocco per i prodotti dell'Italia meridionale, dall'altro una valvola per il proletariato agricolo ed industriale...

ROMANO BILENCHI AMICI

VITTORINI, ROSAI E ALTRI INCONTRI

Una galleria di ritratti nella Firenze intellettuale dagli anni trenta a oggi: una esperienza umana e creativa che offre anche una pagina illuminante di storia della cultura. Lire 4000.

EINAUDI

Antonia Polito



Sciagura ferroviaria in Olanda: 23 morti

Almeno ventitre morti e decine di feriti in gravi condizioni sono il bilancio di una patetica sciagura ferroviaria avvenuta ieri mattina in una delle vicine di un suburbio di Rotterdam, Schieda. L'incidente ha avuto luogo poco prima delle otto, quan-

do - probabilmente per un errore di segnalazione - due treni si sono trovati a viaggiare, in direzione opposta, sullo stesso binario. Lo scontro frontale ha coinvolto un locale olandese, che trasportava tra gli altri dei bambini che recavano a scuola, e l'«E-spresso» del Reno», tedesco, che Hoek Van Holland aveva preso a bordo i passeggeri di un traghetto proveniente da Haarwich, in Inghilterra. Oramai, specificano i ragazzini dovevano essere Dortmund, Monaco di Baviera e Innsbruck. Le vittime della sciagura sono tutti

passeggeri del treno locale, contro il quale è finito l'«Espresso». Quest'ultimo, infatti, ha riportato solo leggeri danni, mentre il convoglio olandese è stato in parte sventrato. Il macchinista dell'«Espresso del Reno», rendendosi conto dell'imminenza del disastro, ha rallentato la velocità del convoglio e si è gettato dalla cabina, rimanendo, a quanto pare, illeso. Il macchinista del treno olandese ha perduto invece una gamba. NELLA FOTO: Un'immagine della sciagura ferroviaria.

La tragedia della donna che si è impiccata a Messina

La disperata ricerca di una vita più umana per sé e i suoi figli

Scacciata da casa a sedici anni per un assurdo «codice dell'onore» Costretta a sposare il primo venuto - Il rifiuto del marito per forza e la inutile lotta per riuscire a vivere in modo diverso coi suoi bambini

Dal nostro inviato

MESSINA. 4

«Mandami i soldi che vengono da te, ti raggiunga a Melbourne. Poi te li restituirò lavorando». «Ti ripeto, mandami i soldi, se no un giorno la farò finita con una corda». «Non ce la faccio più, vado via. Addio, perdonatemi». Sono queste le ultime frasi scritte da Maria Pafumi, la giovane siciliana madre di tre bambini che si è tolta la vita impiccandosi in una signora di casa a Motta Caponeo, un paesino appartato alle rocce che sovrastano la vallata del fiume Alcantara nel Messinese. Questo «diario» l'hanno trovato i carabinieri di Villafrauca Scula - a Motta non

c'è una stazione e sono loro a occuparsi della manutenzione. «Sì, ora fa parte di un esiguo «dossier» sul suicidio di Pafumi Maria, classe 1953, abitante in via R. Sanzio, Motta, che sarà trasmesso domani all'autorità giudiziaria. La «abitazione» in realtà è un tugurio, due stanze l'una al piano rialzato, dove Maria l'altro sera ha messo a letto i tre suoi bambini, l'altra al piano terra - i vicini la vita impiccandosi in una signora di casa a Motta Caponeo, un paesino appartato alle rocce che sovrastano la vallata del fiume Alcantara nel Messinese. Questo «diario» l'hanno trovato i carabinieri di Villafrauca Scula - a Motta non

gnate da Maria al suo «diario», un quadretto di scuola fatto a dritta, fanno parte delle lettere indirizzate dalla giovane ad una zia immigrata in Australia, scritte nei giorni immediatamente precedenti il suicidio. La donna, voleva adirene da questo pacifico chiuso, arretrato, polveroso, a 450 metri sul livello del mare, venti chilometri dai suggestivi scogli di Taormina, con i grandi alberghi delle vacanze dei «ricchi». Alla fine, invece, ha scelto una reazione disperata: la morte. Ma dietro la tragedia di Motta, c'è una lunga, silenziosa battaglia individuale contro la miseria e, nel contempo, contro una condizione di antica e drammatica emarginazione, un'esperienza matrimoniale e familiare infelice, la storia attualissima, infine, di una giovane donna, che, finché le forze l'hanno sorretta, ha invocato per sé una vita diversa e il riconoscimento dei suoi diritti più elementari.

Senza un lavoro, con tre bambini piccoli (Cettina, nata che lei aveva appena 18 anni; Maria Grazia l'anno dopo, Carmelo, due anni più tardi), era ridotta alla fame perché il marito, dopo la separazione, l'aveva lasciata senza una lira. La separazione era stata lei a volerla, commentano i vicini di via Raffaello, che erano stati solidali fino alla fine con questa ragazza che aveva dovuto lottare durante i suoi 23 anni, ogni giorno con cose più grandi di lei». Scacciata da casa a sedici anni per una relazione con un «uomo più vecchio», ne era stata riammessa qualche mese dopo, a condizione però che sposasse «il primo venuto» - appunto Salvatore Conte, 36 anni - in nome di un arcaico mito dell'onore.

C'era troppa differenza tra i due: la vicenda matrimoniale di Maria è anche la storia di una «rivolta» rimasta a metà, abortita per mancanza di ossigeno. «Erano poveri, ma lui la costringeva a fare un figlio ogni anno. «Ricordate, quando lo portò financo dal medico per spiegarci cosa era la pillola?». Quando lei decise di lasciarlo, attorno alla «rivolta» si accese una ventinovenne siciliana, si raccolse tutto un paese, qualcosa di più della «carità dei vicini» - anche se tutto ciò non è bastato a fermare la tragica molla, caricata ogni anno dentro l'anno, che frustrò Maria nella solitudine e nella difficoltà di offrire ai tre bambini la vita decorosa e libera che lei aveva sognato per sé.

Stamane i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno sentito il bisogno di far cessare una versione del «diario» che circolava da tempo, quella relativa a indizi che avrebbero preceduto la denuncia ufficialmente presentata dall'assessore socialista all'urbanistica, Domenico Meoli. La nostra indagine ha avuto inizio dalla denuncia dell'assessore, ha preceduto il comandante del nucleo di polizia giudiziaria, colonnello Giuseppe Franciosa. È lui che ha incaricato Pietro Di Francesco di usare un finto apparecchio costruito per registrare le conversazioni. «È stato un'iniziativa dello stesso Di Francesco che poi ci ha consegnato i nastri», ha dichiarato Franciosa.

A proposito dei Di Francesco si è saputo che quest'ultimo è stato sentito a lungo dal Pm a Imbessa D. Franciosa è un richiamo a palazzo Marino di un certo Di Francesco che ha contribuito ad alzare duemila villette abusive nella città di Palermo.

Giuseppe Marzolla

Conferenza dell'ARCI a Firenze

Associazionismo e programmazione della cultura

L'unità fra le organizzazioni democratiche - Interventi di Morandi, di Tamburano e di Giovannoni

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 4 Gli anni settanta, e particolarmente il 1968-69, hanno indubbiamente visto sconvolgere la geografia politica. Si può affermare con certezza che la spinta al rinnovamento e allo svegliamento della pratica è da attribuirsi in buona parte alla necessaria domanda di partecipazione, alla spinta associazionistica, alle multiformi espressioni assunte dal movimento democratico.

Conti che non tornano

Il Pci di Catanzaro, Bartolomei, ha inviato un altro «rapporto» al Consiglio Superiore della Magistratura nel dichiarato intento di dimostrare che tutto l'apparato giudiziario calabrese sta facendo tutto il proprio dovere nella lotta alla mafia. Ben vengano, dunque, l'inchiesta sul funzionamento della giustizia nella regione, conclude il Pci. Ma cosa si dice nel «rapporto»?

L'arco di tempo preso in esame è quello della «gestione Bartolomei» dal 1972 ad oggi. In questi anni sono state pronunciate 298 condanne dopo «processi di mafia» contro gli oltre 400 verificati, 39 per il numero di quelle denunciate e infamamente maggiorate, 32 rapine, 12 sequestri di persona (contando i «rapporti»), 13 associazioni a delinquere. Si continua con lo elenco delle sanzioni speciali e di altra natura. In fine Bartolomei attribuisce all'ex avvocato dello Stato presso la stessa Procura, Francesco Ferraro, una «drammatica» annofa a la lupara, il merito di avere sgominato l'«Anonima sequestri» di Lamezia Terme, «una delle tante tranquille».

sozialismo culturale negli anni settanta, così come è stato fatto a Firenze su iniziativa del comitato provinciale e regionale dell'ARCI-UISP, e volendolo classificare come un argomento aperto a qualsiasi interpretazione e verifica, non si poteva non andare a trovare quegli elementi specifici sul ruolo della partecipazione e della crescita culturale. Un primo elemento di verifica è pertanto l'ideologia teorica nella nuova unità che si è formata, proprio dopo la scossa del '68, tra ARCI, ACLI ed ENDAE, allargata anche ad altre associazioni, sulla base di un programma comune e di una proposta complessiva: la programmazione culturale. Già questa iniziativa indica - come ha ricordato il compagno Arrigo Morandi, presidente nazionale dell'ARCI-UISP - che si sono verificati steccati ideologici che sino ad oggi hanno impedito di superare i ritardi e i vuoti lasciati dalla macchina burocratica dello Stato e dalle sue istituzioni nella promozione di un elevamento della cultura di massa. Nuove figure si sono presentate, come Rodolfo Meciani, l'altra al rapimento a scopo estorsivo e di conseguenza a Pietrino Vangioni.

La novità sta proprio nel fatto che mentre i giudici di Pisa mandarono assolto per insufficienza di prove l'ex capo del «Fronte giovanile monarchico», la relazione del giudice fiorentino chiama nuovamente in causa Pietro Vangioni. Non solo ma il dottor Bianchini iniziando la sua relazione ha parlato del clima che si instaurò in Versilia dopo i fatti della Bussola. Per capire appieno perché Ermanno Lavorini, venne rapito e sequestrato dal gruppo dei giovani che facevano capo a Vangioni, occorre proprio partire dal dicembre '68 quando un colpo di pistola colpì Soriano Cecchetti davanti al

In appello a Firenze

Lavorini: torna nel processo il Fronte monarchico

Il relatore non esclude che il ragazzo viareggino sia stato rapito e ucciso a scopo di estorsione

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 4 Stamani al processo Lavorini ha cominciato a parlare il giudice relatore Roberto Bianchini che assieme al presidente della Corte di Assise di appello Leone e ai giudici popolari ha riesaminato le principali tappe di questa tragica vicenda che a sette anni di distanza non è ancora conclusa. Il relatore continuerà a parlare anche domani, ma la linea emersa dalla sua relazione è già chiara: due le tesi prospettate all'esame dei giudici: una che si richiama al movente sessuale e quindi a Rodolfo Meciani, l'altra al rapimento a scopo estorsivo e di conseguenza a Pietrino Vangioni.

g. s.

noto ritiro mondano di Marina Pietrasanta. Va ricordato che a Viareggio il 17 giorni dopo i fatti della Bussola e 13 giorni prima del rapimento, ci furono diversi incontri fra i monarchici e il 17 gennaio fu una data «storica» per i nostalgici della Versilia: quel giorno venne inaugurata la sede del «Fronte giovanile monarchico». Il giudice relatore ha ricordato che i personaggi implicati nella vicenda facevano tutti parte, nessuno escluso, della organizzazione politica di estrema destra e di una altra organizzazione affine. Fra le due organizzazioni si verificò un incontro, come si legge nella motivazione di appello del Pm - era in progetto una fusione. Proprio in quei giorni covava anche fra i gruppi di estrema destra della Versilia uno spirito di rivalsa per i recenti fatti della Bussola. Si vedeva in questo quadro la personalità di Giuseppe Pozzino, noto attivista di estrema destra che si adoperò per il collocamento fra il MSI e il gruppo di Pietrino Vangioni. L'impressione che si ricava da queste prime battute processuali è che i giudici fiorentini vogliono ricercare la verità. Verità che potrebbe uscire dalle registrazioni delle bobine dichiarate dalla corte fiorentina utilizzabili e valide.

g. s.

Secondo l'ultima statistica

Criminalità: aumentano ancora sequestri e rapine

In un anno i delitti sono passati da un milione e mezzo a 1.846.871 - Quasi 33 mila i detenuti

Continua ad aumentare la criminalità: i delitti per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale sono passati dal periodo compreso fra il settembre '74 e l'agosto '75 da 1.598.943 a 1.846.871, con un aumento percentuale del 16 per cento. Il riscontro è contenuto nel rapporto notiziario Istat, che spiega anche come il quoziente di criminalità, cioè il rapporto su centomila abitanti del numero dei delitti denunciati, è risultato, nel periodo più recente, pari 3.319. In particolare gli aumenti in percentuale dei delitti, considerando sempre i due periodi, settembre '74-agosto '75, sono stati: 24 per cento per i sequestri a scopo di rapina o di estorsione; 24 per cento per le rapine; 19 per cento per i furti; 17 per cento per le estorsioni; 10 per cento per le cose animali o persone ecc. I sequestri di persona sono passati, nei due periodi, da 249 a 289, le rapine da 674 a 725 e quelle di rilevante gravità, caratterizzate cioè dall'uso delle armi e dall'elevato numero di lesioni, da 1.000 a 1.000. L'aumento, sempre nei due periodi, del 33 per cento, passando da 2.327 a 3.087. Quanto al numero dei detenuti, il rapporto Istat, in base ai dati di prevenzione e pena, a fine novembre '75 erano 32.739 con un aumento, rispetto al corrispondente mese del '74, del 11 per cento. In particolare, tra il novembre '74 e il novembre

75 si sono verificati i seguenti aumenti: il 20 per cento per i detenuti fermati a disposizione della P.S. del CC, ecc.; 18 per cento a disposizione dell'autorità giudiziaria; 4 per cento per i detenuti condannati in espiazione di pena. Unica diminuzione (12 per cento) è contenuta in misure di sicurezza.

v. va.

Drammatico confronto tra i due arrestati per lo scandalo a Genova

Bustarelle da mezzo miliardo per un intero «villaggio»

La tangente in cambio della licenza per la costruzione di un complesso turistico più grande dello stesso paese - Personalità da favorire - Il ruolo del ricchissimo «palazzinaro» Di Francesco

Chiamato in causa nella vicenda

Si dimette il presidente del Consiglio regionale

Paolo Machiavelli (PSI) ha rivendicato in una lettera la sua assoluta estraneità ai fatti in questione

Dalla nostra redazione

GENOVA. 4 L'indagine sullo scandalo edilizio di Santo Stefano a Mare ha registrato oggi un nuovo capitolo. Erano presenti, ai procedimenti, se saranno richiesti - della autorità giudiziaria, sereno e convinto che la sua completa innocenza era prontamente riconosciuta. Paolo Machiavelli, 48 anni, scapolo, avvocato civilista, e il fratello dell'ex sottosegretario alle finanze Giuseppe Machiavelli, 50 anni, sono stati chiamati in causa dal consiglio regionale della sua costituzione, nel settembre del 1970. Si alle elezioni regionali di Santo Stefano Come tecnico, aveva il compito di elaborare i calcoli sul cemento necessario alla realizzazione del piano edilizio. In compenso, egli sarebbe stato impegnato a procurare una o due villette ad Renzi e altri. Ci è stato fatto capire che il colpo di chi avrebbe attribuito a giornali che cerca-

proprio al momento in cui Mezzoponte si era recato a Renzi e aveva il nome delle personalità che avrebbe dovuto favorire. Lo si era capito fin da quando Mezzoponte era diventato l'«epiteto» dell'«Anonima». Rientrato dalla linea «pizziniana» compiuta per ad Impresa, il Pm dottor Nerone Marvulli ha trascorso l'intera mattinata in carcere. Ha sentito per cinque ore Mezzoponte da solo. Verso mezzogiorno il pubblico ministero s'è incontrato con il procuratore capo dottor Luigi Grisolia e, nel pomeriggio, ha proceduto al confronto in carcere.

Nella ricostruzione in rivista Marvulli avrebbe raccolto nuovi elementi di accusa ai danni di Mezzoponte, con la collaborazione di alcuni tecnici, per la realizzazione del progetto di Santo Stefano. Si parla di una richiesta di altri 100 milioni. Si fa il nome di un notaio, agente democristiano di Imperia, assieme ad un altrettanto noto esponente socialdemocratico del luogo. Sarebbe bene che gli inquirenti guardassero presto a una svolta caratterizzata. Tenere sulla carta l'ipotesi pubblica con nomi di giornalisti ipotizzati, sospettati, non giova a nessuno. I «tempi lunghi» delle indagini d'inchiesta nel momento in cui il paese possiede creare sfiducia nei istituzioni democratiche e allentare il pluralismo. Ci è stato fatto capire che il colpo di chi avrebbe attribuito a giornali che cerca-

no di anticipare troppo i tempi, col «cospicuo» scandalo. Il dottor Nerone Marvulli stamattina ha esclamato: «Io non emetto ordinari di cattura a fior di popolo, né sotto qualsiasi pressione, ma solo in base ai risultati delle indagini che sto conducendo». Stamane i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno sentito il bisogno di far cessare una versione del «diario» che circolava da tempo, quella relativa a indizi che avrebbero preceduto la denuncia ufficialmente presentata dall'assessore socialista all'urbanistica, Domenico Meoli. La nostra indagine ha avuto inizio dalla denuncia dell'assessore, ha preceduto il comandante del nucleo di polizia giudiziaria, colonnello Giuseppe Franciosa. È lui che ha incaricato Pietro Di Francesco di usare un finto apparecchio costruito per registrare le conversazioni. «È stato un'iniziativa dello stesso Di Francesco che poi ci ha consegnato i nastri», ha dichiarato Franciosa.

Giuseppe Marzolla

Garzanti presenta una nuova collana romanzi brillanti per leggere meglio la storia. Includes book covers for MARIANNE, ANGELICA, EKATERINA, and FLORIS. Text: amore e avventura ambientati nella Francia del Re Sole, di Luigi XV, di Napoleone, nella Russia di Pietro il Grande e delle zarine. Garzanti logo.

COMUNE DI GASSINO TORINESE. Provincia di Torino. Avviso di conferimento incarico di supplente numero 50 posti di Ausiliario Portiniano. Si avvertono gli interessati che alle ore 15 del 4 maggio p.v. scadrà il termine di presentazione delle domande. Gli interessati potranno rivolgersi per il ritiro dell'avviso all'Ufficio Pubblica Istruzione - Sport - Tempo libero. Per maggiori precisazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale. IL SINDACO Cav. Nicola Pasquero.

COMUNE DI BORGARO TORINESE. Sono aperti pubblici concorsi per titoli ed esami per il conferimento dei seguenti posti: UN CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO addetto al Segretariato Amministrativo; UN CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO addetto all'Ufficio Pubblica Istruzione - Sport - Tempo libero; UN BRIGADIERE DEI VIGILI URBANI; UN ASSISTENTE SANITARIO; DUE APPLICATI COMUNALI. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale. IL SINDACO Geom. Claudio Sola.

OSPEDALE MAGGIORE di San Giovanni Battista e della città di Torino. Avviso di conferimento incarico di supplente numero 50 posti di Ausiliario Portiniano. Si avvertono gli interessati che alle ore 15 del 4 maggio p.v. scadrà il termine di presentazione delle domande. Gli interessati potranno rivolgersi per il ritiro dell'avviso all'Ufficio Pubblica Istruzione - Sport - Tempo libero. Per maggiori precisazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale. IL SINDACO Geom. Claudio Sola.

PICCOLA PUBBLICITÀ. Rappresentanze - Piazziotti. ORGANIZZAZIONE Commerciale referenzialissima operante settore Idraulico-Igiccio-Sanitari da vent'anni zona Campana. Esamineremo serie offerte rappresentanza da importanti industrie di Rubinetterie e Scaldabagni. Offerta, si assicura grosso fatturato, scrivere casella 16/E-S.P.I. Napoli. NON SA DI STRANO ma di pratico! Usate polvere ORASIV. FA L'AMBIENTE ALTERNATA. S.p.a. 24 aprile 1976.

COLAJANNI. Riconversione, grande impresa, partecipazioni statali. Il sistema delle partecipazioni statali è ancora valido nella situazione attuale, sociale e politica, del nostro paese? Una originale proposta comunista per uscire dalla crisi. Lire 1.500. I Nuovi Testi. Già pubblicati. Il pesce bambino. Come la società degli adulti deve riapprendere ad ascoltare il bambino di Michele Zappella. Lire 2.000. Per un cristianesimo non religioso di Sandro Vesce. Introduzione di Luciano Gueronzi. Lire 1.500. L'ape e l'arabesco. Paradigma scientifici e religiosi. Introduzione di Carlo Ciccotti. M. Cini, M. de Mario, G. Jonas-Lasino. Introduzione di Marcello Cini. Lire 2.700.

da Feltrinelli. novità e successi in tutte le librerie. Unione Tipografico-Editrice Torinese. COMUNE DI POGGIO MIRTETO. Provincia di Rieti. AVVISO DI GARA. Ai sensi della legge n. 14 del 22/10/73, si comunica che l'Amministrazione Comunale di Poggio Mirteto ha deliberato l'appalto dei lavori di COSTRUZIONE FOGNATURA NUOVO OSPEDALE CIVILE per l'importo complessivo di L. 120.000.000 di cui L. 49.629.134 a base d'asta. Le Imprese interessate a partecipare alla suddetta licitazione, sono invitate a presentare esplicita richiesta scritta alla Segreteria Comunale entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Poggio Mirteto, il 28 aprile 1976. IL SINDACO Gilberto Maccagnoli.

La requisitoria per il delitto all'indomani del 15 giugno a Napoli

La rabbia di tre missini uccide Iolanda Palladino

Lanciarono contro di lei una bottiglia incendiaria mentre un corteo festeggiava la vittoria del PCI. Mori dopo sei giorni di atroce agonia — Le ripetute menzogne dei neofascisti (un quarto è accusato di favoreggiamento) sono state vanificate dalla minuziosa indagine del magistrato romano

Tre missini napoletani dovranno rispondere dell'infamante morte di Iolanda Palladino che suscitò sdegno e orrore in tutto il Paese, all'indomani della elezione del 15 giugno '75, quando un corteo in festa per la grande vittoria popolare fu assalito da ermafroditi neofascisti. Il PM dott. Terenzi ha depositato ieri la sua requisitoria chiedendo che i tre imputati, Umberto Fiore, Giuseppe Turi e Bruno Soriano siano rinviati a giudizio « perché in concorso tra loro, volontariamente, hanno cagionato la morte di Iolanda Palladino contro la quale il Fiore lanciava una bottiglia "molotov" che si incendiava su di lei la stessa riportava ustioni per le quali morì a Roma il giorno 21 giugno 1975. »

Secondo rivelazioni di « Lotta Continua »

Agenti di PS collegati coi terroristi di Tuti

Alcuni agenti di polizia avrebbero fatto parte di un'organizzazione clandestina autodefinita « Drago Nero », collegata con « Ordine Nero », avrebbe partecipato alle azioni terroristiche compiute in Toscana nel 1974 e nell'inverno 1975. In particolare, il gruppo « Drago Nero » sarebbe implicato anche nella strage del treno « Italicus » del 4 agosto 1974. L'informazione, ripresa dall'Ansa, è contenuta in un servizio pubblicato oggi su « Lotta Continua ».

Secondo il giornale, i terroristi, che vengono indicati come appartenenti all'Ottavo battaglione di Firenze, avrebbero agito in stretta unità con i fascisti di Tuti e con le altre formazioni dinamitarde di « Ordine Nero ». Indagini sarebbero state compiute dal nucleo investigativo dei carabinieri di Firenze. Al riguardo « Lotta Continua » fa i nomi di due agenti di polizia, Bruno Cesca e Filippo Cappadonna, contro i quali è stato aperto un procedimento giudiziario dal sostituto procuratore della Repubblica di Firenze Carlo Casini.

Il 23 aprile Cesca e Cappadonna sono stati rinviati a giudizio insieme con altri agenti dell'Ottavo battaglione, oltre a imputati civili: per una serie di rapine, mentre il magistrato avrebbe stralciato quanto si riferiva alle tentate stragi.

Motivazioni di un'assurda sentenza

« Rifanno la storia » i giudici di Katz

Gli « storiografi » italiani del ventennio fascista hanno lasciato un'impronta inconfondibile contro la verità e la cultura tanto da diventare nel consenso italiano e internazionale proverbiale per le loro falsità. Mutati i tempi, ancora c'è qualcuno che si cimenta ad attribuirsi la qualifica di « storico » senza esserlo e a confutare opere che la critica moderna definisce invece di notevole interesse per la storiografia. Il caso più eclatante in questo senso è fornito dai tre magistrati della IV sezione penale del tribunale di Roma che, dopo aver condannato lo storico Robert Katz, hanno depositato ieri i motivi della loro sentenza badando più a dare una loro versione di episodi storici che ad applicare le norme del codice penale. Non parliamo neanche di diritti costituzionali perché, stando a questa sentenza, non solo sono stati disattesi ma ci sembra siano completamente ignorati da questi magistrati che condannano in nome della Repubblica italiana. Secondo loro, Robert Katz e il film « Rapresaglia » tratto dal suo libro « Morte a Roma », avrebbero distorto la storia per realizzare un'autentica e sistematica opera di denigrazione della memoria di Pio XII. Dopo questa affermazione, i tre magistrati hanno scritto nelle motivazioni della sentenza la loro « verità » storica.



Ordine nero: condanne soltanto a nove dei quarantuno imputati

Dopo lunghe ore di camera di consiglio il verdetto che ridimensiona ampiamente i termini della cospirazione contro lo Stato - Un attacco ai magistrati che condussero l'inchiesta

Dalla nostra redazione

TORINO, 4. Con una sentenza emanata a susseguite polemiche la Corte d'Assise di Torino ha concluso oggi, dopo 10 ore di camera di consiglio il processo contro i neofascisti accusati di cospirazione politica. L'intero gruppo di « ordine nero » (erano 41) non è stato condannato, e ciò nonostante vi figurassero elementi come Lamberto Lambertini (scarcerato il cui nome è stato volutamente legato a Mario Tuti nella cui agenzia era pure annotato il numero di telefono di cui è stato il proprietario) (condannato però a 6 mesi per reati minori) che è stato indicato come uno degli organizzatori di un duplice tentativo a casa sua e nella quale si stesero programmi per future azioni che hanno portato all'arresto di molti esponenti dell'estremismo di destra.

Le condanne (soltanto 9) sono state inflitte al gruppo « Ordine Nuovo » 4 anni e 6 mesi ad Adriano Pontecorvo (alla quale però non è stata riconosciuta la recidiva) 2 anni a Luigi Camarini e Giovanni Pileri; un anno e sei mesi a Vittorio Cacciari e a Roberto Stasi, Emilio Garrone; sette mesi a Tonino Usal. Tutti gli altri imputati sono stati assolti con forme ampie di responsabilità politica, eccetto sei per insufficienza di prove. Il PM ha già deciso che ricorrerà in appello.



Milano: sequestrata droga per 100 milioni

MILANO, 4. Sostanze stupefacenti per un valore di mercato di circa 100 milioni di lire sono state sequestrate nel corso di quattro operazioni effettuate dal 28 marzo a ieri dalla guardia di finanza di Milano, operazioni che hanno portato all'arresto di molti esponenti. Un'altra persona, un cittadino libanese, è attualmente in stato di fermo giudiziario: sarà il magistrato a decidere l'eventuale arresto, dopo aver valutato gli indizi.

Gli uomini della « squadra fantasma » della guardia di finanza hanno sequestrato in particolare 48 chili e 400 grammi di heroine, 30 chili e 800 grammi di heroine confinata in pan... Gli arretrati sono Ahmad Mahoud M'hok di 26 anni e Sarkis Samuel Ardeekian di 62 anni, entrambi libanesi, Abdul Aziz A.M. di 30 anni, giordano e Kefork Kocemjan di 66 anni, cittadino siriano. Nelle precedenti operazioni erano stati arrestati Ahmed Youssef Harabi di 22 anni, cittadino tunisino, i libanesi Stal al Kauli di 21 anni, Mohamed Taha di 17 anni e Hassan Khalil Halal di 21 anni, lo jugoslavo Vesely Sali di 30 anni, Mohamed Khaleel di 66 anni, giordano, e Mami Almet di 51 anni.

Secondo la guardia di finanza, che ha portato al fermo del cittadino libanese, il cui nome non è stato reso noto), gli arresti e i militari hanno arrestato una « linea di trasporto con droga », in modo tale che tra ordini e consegna, intercorresse il minor tempo possibile. Nella foto: l'auto « imbottita » di droga.

Chiesto il rinvio a giudizio per l'assassino di Varalli

IL FASCISTA BRAGGION SPARÒ CON L'INTENZIONE DI UCCIDERE

Il PM afferma che la tesi della legittima difesa « non appare sostenibile » Colpi esplosivi « all'impazzata con il pericolo di provocare un eccidio »

Dalla nostra redazione

MILANO, 4. Per Antonio Braggion, il neofascista latitante che il 15 aprile dell'anno scorso, in via Turati, uccise con un colpo di pistola alla testa lo studente di sinistra Claudio Varalli, il sostituto procuratore dott. Emilio Alessandrini ha chiesto il rinvio a giudizio: i reati contestati al neofascista sono quelli di omicidio e tentativo omicidio continuato, porto e detenzione di arma comune da sparo.

Nella requisitoria si ricostruiscono i fatti sulla base delle testimonianze. Dopo aver partecipato ad una manifestazione in corso Garibaldi di indetta dalla « Unione inquilini », un gruppo di giovani di sinistra si recò all'Università statale per partecipare ad un'assemblea. All'incrocio tra via Turati e piazza Cavour il gruppo si imbatté in alcuni fascisti fra cui Braggion, Spallone (adesso ad Avanguardia Nazionale), Barone, i fratelli Motta e Motta.

Sulla scorta della testimonianza di un farmacista, il magistrato così ricostruisce, a questo punto gli avvenimenti: il gruppo dei giovani circonda i fascisti e l'auto di Braggion, presso la quale si trovano, rompendo il vetro, esplodono due fucili a colpi a distanza ravvicinata. La sproporzionata offesa e difesa è dimostrata proprio dal numero di spari « all'impazzata » con il pericolo di provocare un eccidio.

Maurizio Michelini

Oggi il processo per l'articolo « golpista »

« Il potere politico ai militari: per questa tesi, sostenuta in un gravissimo articolo del mensile, « Il corriere dell'aviatore », due persone saranno giudicate oggi dalla Prima Corte di Assise di Roma: i due, imputati « per l'articolo ai militari a disobbedire alle leggi », sono l'astore dell'attuale mese, Clemente Timbrè, e il direttore responsabile del mensile, il tenente generale Luigi Tommasini. L'articolo è intitolato « L'incapacità di difesa della nazione » e parla di « crisi della nazione ».

Prime conclusioni dopo le giornate di Bari

Punti fermi nel congresso dei magistrati

Una serie di obiettivi considerati irrinunciabili e sui quali si è raggiunto un accordo dopo anni di battaglie — La difesa della Costituzione e le lotte per la sua applicazione

Le novità del Congresso dell'Associazione nazionale magistrati appena conclusosi a Bari sono parecchie e chi ha seguito le precedenti assise (soprattutto viene immediato il paragone con il XIV e XV congresso di Trieste e Torino) non può rimanere che profondamente impressionato. Sembra veramente che negli ultimi quattro o cinque anni, all'interno della magistratura associata si siano determinate condizioni e rapporti nuovi e pur vero che in genere questi mutamenti non hanno avuto (se i fatti devono avere un significato) una loro immediata resa sul piano operativo, sul piano della concretezza degli atteggiamenti e delle decisioni, tanto è vero che i gruppi maggioritari dell'Associazione hanno continuato a fare ad ogni a seguire la vecchia linea politica. Così il Consiglio Superiore ha continuato, ad esempio, ad adottare provvedimenti restrittivi nei confronti dei magistrati comodi; così il vertice dell'Associazione ha continuato a chiedere la sua partecipazione a un dibattito solo negli ultimi mesi con l'ingresso di Impegno costituzionale nell'area del governo associativo.

Secondo dato, sottolineato nel loro intervento anche dal compagno Malaguzzi, dal segretario di Magistratura democratica, Marco Ramat, e dal dottor Giovanni Giacobbe di Magistratura indipendente. Ad una constatazione comune dei mali che affliggono la giustizia italiana — è stato detto nella sostanza — possono essere offerti rimedi che si muovano lungo una sola

direttrice, quella prevista dall'articolo 3 della Costituzione, almeno per il momento, sbocchi concreti, sembra opportuno riflettere su quanto è accaduto in questi giorni di lavoro a Bari, e cogliere l'indubbio novità che hanno fatto registrare.

Primo dato: il confronto dialettico non è mai scaduto, anche quando è stato tessuto toni rissosi, come pure solo tre anni fa era accaduto nel congresso di Torino. Ricordiamo che allora la destra ultraconservatrice scatenò la bagarre trascinando anche una parte di magistrati meno attenti su assurde e mistificatorie tesi con il pretesto di un'opposizione « di principio » all'approvazione del documento sulla libertà in Cile. Oggi, quelle stesse forze hanno ritenuto il gioco quando è stato presentato un documento di condanna per alcuni provvedimenti restrittivi delle libertà di pensiero nella Germania federale. Hanno agitato i soliti luoghi comuni, ma il gruppetto di esagitati è rimasto isolato.

Dal nostro inviato

POMARANCO (Pisa), 4. « Non ho molti soldi o quanto meno non sono così ricco da attirare su di me l'attenzione dei rapitori o da poter pagare uno di quei riscatti di cui si legge sui giornali », avrebbe detto qualche giorno fa, « il » donato delle pulizie, Mario de Navi Filadelfo, il produttore cinematografico Pietro Maleno Malenotti, scomparso domenica sera da Mezzano di Pomarance. Un sistema per cautelarsi: in qualche modo dall'industria del sequestro o la verità? In quest'ultima ipotesi parlare di rapimento per Pietro Maleno Malenotti, sessantatreenne di origine pisana, sarebbe davvero fuori posto. Ci sarebbe solo da pensare che chi l'ha rapito non fosse stato a conoscenza (ma è eventualmente) di un'attività del tutto diversa da quella del produttore cinematografico.

Dopo la scomparsa nel Volterrano

Il dottor Ladu aveva parlato questa notte con i familiari del produttore scomparso, convocati a Roma nella villa di viale del Lago a Mezzano. Si è trattato di un colloquio di più di tre ore (da mezzanotte alle tre e mezza circa). Gli indizi in mano agli inquirenti sono pochi e insufficienti: in un primo tempo carabinieri e polizia avevano dato un certo peso ad alcune impronte di suole comode ritrovate in prossimità del rustico del « lazo ». Ma poi questa pista è stata abbandonata, forse le impronte sono state lasciate dal produttore che aveva appuntamento per ieri mattina alle 7 con il produttore e che per primo si è accorto della sua scomparsa.

Interrogati i familiari di Malenotti

Gli inquirenti non sanno ancora se parlare con certezza di sequestro - Chiesto il « silenzio stampa »

Qualche elemento in più agli inquirenti lo potrà fornire l'esame dell'autombino del Malenotti, una Ford Capri di color grigio-oro ritrovata ieri pomeriggio a Casello Cerreto da un'autista del sole vicino a Firenze, a oltre 100 chilometri dal luogo dello strano « rapimento ». Nel corso della conferenza stampa al dottor Ladu è stato chiesto se procederà al sequestro dei soldi, una volta venuto a conoscenza di eventuali trattative tra i familiari del Malenotti e i rapitori. « Non posso rispondere » afferma seccamente il procuratore della Repubblica di Pisa. « Ma l'orientamento della magistratura in casi simili? » « Dell'orientamento della magistratura ho sentito parlare solo sui notiziari » — conclude il dottor Ladu.

collana proposte
Disciplinare e organizzazione del lavoro
Scuola e sviluppo capitalistico
Pubblico impiego e ceti medi
Anatomia della crisi economica italiana
Daniele Martini

Franco Scottoni

P. 9.

Denunciate le inadempienze governative

NUOVA PROTESTA OPERAIA A BASSANO PER LE SMALTERIE

L'IPO aveva consegnato le lettere di assunzione senza la data dalla quale è possibile usufruire della Cassa Int.

VICENZA, 4. Lunedì pomeriggio, al municipio di Bassano, si doveva "festeggiare" con una cerimonia formale...

Cos'era successo? Al mattino un funzionario dell'IPO era giunto a Bassano, dove aveva iniziato alcune pratiche per il trasferimento dell'industria ed aveva preparato, tra l'altro, il testo della lettera di riassunzione dei lavoratori.

Nel testo della lettera mancava però l'indicazione della data dalla quale sarebbe decorata l'assunzione e, quindi, della data di inizio della cassa integrazione.

Sul perché della inspiegabile omissione sono state date risposte a dir poco pretestuose. Il funzionario della GEPI avrebbe infatti precisato che l'istituto attendeva la conclusione della vicenda giudiziaria...

Affermazione non vera, perché la legge istitutiva dell'IPO prevede esplicitamente la possibilità di assumere e porre in cassa integrazione lavoratori che si trovano impegnati in cause giudiziarie.

Al municipio le autorità comunali e il senatore di Cosenza, che era presente, sono stati costretti ad assumere iniziative presso la GEPI per farla recedere dalla posizione assunta.

Intanto è annunciata una nuova grande manifestazione di lavoratori delle Smalterie venerdì 7.

Il coordinamento europeo dei lavoratori del gruppo Singer ha indetto per domani giovedì una giornata europea di lotta...

Le assemblee a Milano e a Torino

Primi «si» al contratto dei metalmeccanici privati

Votazioni plebiscitarie in diverse aziende torinesi - Domani si riuniscono i lavoratori delle maggiori fabbriche FIAT - Attivi di zona nel Milanese - Oggi si pronunciano gli operai dell'Alfa - Prosegue il confronto con la Contapi



Un particolare della sala della Confindustria dove si sono svolte le trattative con la Federmecanica

Verso la ratifica dell'accordo per il contratto dei chimici

Si avvia alla conclusione l'ampia consultazione promossa dalla Fiom fra i lavoratori chimici sulle ipotesi d'accordo per il nuovo contratto di lavoro della categoria.

Anche l'assemblea del Petrochimico di Mantova (oltre duemila lavoratori), alla quale è intervenuto il segretario nazionale della Fiom, Brunello Cipriani, ha dato a larga maggioranza il suo parere favorevole all'intesa.

Positivo bilancio dell'annata bieticola-saccarifera

Risparmiati 175 miliardi sulle importazioni di zucchero

Convegno indetto dal CNA nell'ambito della Fiera di Foggia - Proposte per estendere la coltura bieticola nel centro-sud - La relazione di Tozzi e le conclusioni di Coltelli - Le rivendicazioni del settore

Dal nostro inviato

FOGGIA, 4. L'andamento della campagna bieticola 1975 si è chiuso con molti risultati positivi (la superficie investita a bietole è stata nel complesso di oltre 290 mila, con una produzione di zucchero di oltre 13 milioni di quintali)...

comprensori agrari. Nel 1975 abbiamo così risparmiato circa 175 miliardi sulle importazioni di zucchero.

tutte le organizzazioni bieticole attraverso un sistema di premi per anticipata e ritardata consegna; 2) riproposta della legge al futuro Parlamento per un'intestazione pubblica e lo sviluppo cooperativo che permetta di respingere i condizionamenti limitati e stimoli lo stesso capitale privato per un'industria collegata a un forte sviluppo bieticolo programmato.

Il dibattito sono intervenuti il senatore Puccini che ha auspicato la rappresentanza da parte delle stesse forze politiche (DC, PCI, PSDI) del progetto di legge sull'intervento programmato nel settore bieticolo saccarifero...

in breve

CONVEGNO DELLA FEDERBACCIANTI

Scuola, donne, tecnici per una agricoltura trasformata e industrializzata: questo il tema del convegno nazionale organizzato dalla Federbaccianti-CGIL nel 7 e 8 maggio.

L'11 E IL 12 DIRETTIVO CGIL

L'11 e il 12 maggio si riunisce nella sede della scuola sindacale di Arica il direttivo della CGIL. Al centro del dibattito il Direttivo esaminerà la situazione sindacale e l'impegno della CGIL nella crisi economica e politica per lo sviluppo della democrazia e dell'unità.

SCIOPERI DIPENDENTI CONSORZI AGRARI

Per la posizione di intransigente censura assunta dai rappresentanti degli amministratori dei Consorzi agrari provinciali si sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori dei Consorzi (scaduto il 31 ottobre del '75). Le organizzazioni sindacali hanno proclamato uno sciopero nazionale di 24 ore per mercoledì 12 e altre otto ore da effettuarsi entro il 22 maggio.

TAVOLA ROTONDA ALLA FILM

Presso la sede della FLM nazionale domani alle ore 10, in occasione della presentazione alla stampa dell'opera «Dalla parte dei lavoratori» di Storia del movimento sindacale italiano di Bonifazi, si terrà una tavola rotonda sul tema «Il sindacato oggi». Alla tavola rotonda parteciperanno dirigenti dei sindacati e delle forze politiche.

CONVOCATO IL CC DELLA CNA PER IL 6-7

La Confederazione nazionale e dell'artigianato ha convocato il proprio Comitato centrale allargato per i giorni 6 e 7 maggio a Roma. All'ordine del giorno: la crisi della CNA di fronte alla campagna elettorale per il rinnovo del Parlamento italiano. La relazione introduttiva sarà svolta dal segretario generale aggiunto Adriano Calabrese.

OTTIMISMO BRITANNICO SULLA RIPRESA

L'economia britannica è in fase di ripresa: lo afferma la Confederazione dell'industria britannica dando i risultati di un sondaggio svolto fra 1.800 imprenditori. Le società che aderiscono a questa indagine trimesistrale della confederazione, fatta a metà aprile, hanno circa 3 milioni di dipendenti e rappresentano la metà delle esportazioni del paese.

RAPPORTO BIT SULLE ESPORTAZIONI

Un rapporto sulle imprese multinazionali è stato preparato da parte di esperti del BIT (ufficio internazionale del lavoro) che lo hanno presentato ai rappresentanti del settore industriale dei sindacati e di delegati governativi, riuniti da ieri a Ginevra. Nel rapporto è detto che le multinazionali hanno creato da un'industria a dodici milioni di posti di lavoro nei paesi sviluppati, e soltanto due milioni nei paesi in sviluppo.

Lungo confronto tra sindacati e governo

Ieri nuovo incontro per i parastatali

Il Consiglio dei ministri deve ratificare l'accordo del 4 marzo - Presenti Morlino e Colombo e i segretari confederali della Federazione CGIL, CISL e UIL

SETTORE VETRO

Definita la piattaforma per il nuovo contratto

I lavoratori del vetro - nel corso di un convegno svolto a Pisa - hanno definito la piattaforma per il nuovo contratto di lavoro della categoria in preparazione della vertenza contrattuale.

Il 15 scadono i termini, milioni di persone in difficoltà

Il complicato meccanismo per l'autoliquidazione dell'imposta sui redditi

Forniamo le indicazioni essenziali per compilare l'ultima parte del modulo 740

Le percentuali di detrazioni sui cumulati

Si passa quindi al calcolo delle detrazioni di imposta: 36 mila per chi ha redditi inferiori a 36 mila, 36 mila per chi ha redditi superiori a 36 mila ma inferiori a 72 mila, 72 mila per chi ha redditi superiori a 72 mila ma inferiori a 108 mila, 108 mila per chi ha redditi superiori a 108 mila ma inferiori a 144 mila, 144 mila per chi ha redditi superiori a 144 mila ma inferiori a 180 mila, 180 mila per chi ha redditi superiori a 180 mila ma inferiori a 216 mila, 216 mila per chi ha redditi superiori a 216 mila ma inferiori a 252 mila, 252 mila per chi ha redditi superiori a 252 mila ma inferiori a 288 mila, 288 mila per chi ha redditi superiori a 288 mila ma inferiori a 324 mila, 324 mila per chi ha redditi superiori a 324 mila ma inferiori a 360 mila, 360 mila per chi ha redditi superiori a 360 mila ma inferiori a 396 mila, 396 mila per chi ha redditi superiori a 396 mila ma inferiori a 432 mila, 432 mila per chi ha redditi superiori a 432 mila ma inferiori a 468 mila, 468 mila per chi ha redditi superiori a 468 mila ma inferiori a 504 mila, 504 mila per chi ha redditi superiori a 504 mila ma inferiori a 540 mila, 540 mila per chi ha redditi superiori a 540 mila ma inferiori a 576 mila, 576 mila per chi ha redditi superiori a 576 mila ma inferiori a 612 mila, 612 mila per chi ha redditi superiori a 612 mila ma inferiori a 648 mila, 648 mila per chi ha redditi superiori a 648 mila ma inferiori a 684 mila, 684 mila per chi ha redditi superiori a 684 mila ma inferiori a 720 mila, 720 mila per chi ha redditi superiori a 720 mila ma inferiori a 756 mila, 756 mila per chi ha redditi superiori a 756 mila ma inferiori a 792 mila, 792 mila per chi ha redditi superiori a 792 mila ma inferiori a 828 mila, 828 mila per chi ha redditi superiori a 828 mila ma inferiori a 864 mila, 864 mila per chi ha redditi superiori a 864 mila ma inferiori a 900 mila, 900 mila per chi ha redditi superiori a 900 mila ma inferiori a 936 mila, 936 mila per chi ha redditi superiori a 936 mila ma inferiori a 972 mila, 972 mila per chi ha redditi superiori a 972 mila ma inferiori a 1008 mila, 1008 mila per chi ha redditi superiori a 1008 mila ma inferiori a 1044 mila, 1044 mila per chi ha redditi superiori a 1044 mila ma inferiori a 1080 mila, 1080 mila per chi ha redditi superiori a 1080 mila ma inferiori a 1116 mila, 1116 mila per chi ha redditi superiori a 1116 mila ma inferiori a 1152 mila, 1152 mila per chi ha redditi superiori a 1152 mila ma inferiori a 1188 mila, 1188 mila per chi ha redditi superiori a 1188 mila ma inferiori a 1224 mila, 1224 mila per chi ha redditi superiori a 1224 mila ma inferiori a 1260 mila, 1260 mila per chi ha redditi superiori a 1260 mila ma inferiori a 1296 mila, 1296 mila per chi ha redditi superiori a 1296 mila ma inferiori a 1332 mila, 1332 mila per chi ha redditi superiori a 1332 mila ma inferiori a 1368 mila, 1368 mila per chi ha redditi superiori a 1368 mila ma inferiori a 1404 mila, 1404 mila per chi ha redditi superiori a 1404 mila ma inferiori a 1440 mila, 1440 mila per chi ha redditi superiori a 1440 mila ma inferiori a 1476 mila, 1476 mila per chi ha redditi superiori a 1476 mila ma inferiori a 1512 mila, 1512 mila per chi ha redditi superiori a 1512 mila ma inferiori a 1548 mila, 1548 mila per chi ha redditi superiori a 1548 mila ma inferiori a 1584 mila, 1584 mila per chi ha redditi superiori a 1584 mila ma inferiori a 1620 mila, 1620 mila per chi ha redditi superiori a 1620 mila ma inferiori a 1656 mila, 1656 mila per chi ha redditi superiori a 1656 mila ma inferiori a 1692 mila, 1692 mila per chi ha redditi superiori a 1692 mila ma inferiori a 1728 mila, 1728 mila per chi ha redditi superiori a 1728 mila ma inferiori a 1764 mila, 1764 mila per chi ha redditi superiori a 1764 mila ma inferiori a 1800 mila, 1800 mila per chi ha redditi superiori a 1800 mila ma inferiori a 1836 mila, 1836 mila per chi ha redditi superiori a 1836 mila ma inferiori a 1872 mila, 1872 mila per chi ha redditi superiori a 1872 mila ma inferiori a 1908 mila, 1908 mila per chi ha redditi superiori a 1908 mila ma inferiori a 1944 mila, 1944 mila per chi ha redditi superiori a 1944 mila ma inferiori a 1980 mila, 1980 mila per chi ha redditi superiori a 1980 mila ma inferiori a 2016 mila, 2016 mila per chi ha redditi superiori a 2016 mila ma inferiori a 2052 mila, 2052 mila per chi ha redditi superiori a 2052 mila ma inferiori a 2088 mila, 2088 mila per chi ha redditi superiori a 2088 mila ma inferiori a 2124 mila, 2124 mila per chi ha redditi superiori a 2124 mila ma inferiori a 2160 mila, 2160 mila per chi ha redditi superiori a 2160 mila ma inferiori a 2196 mila, 2196 mila per chi ha redditi superiori a 2196 mila ma inferiori a 2232 mila, 2232 mila per chi ha redditi superiori a 2232 mila ma inferiori a 2268 mila, 2268 mila per chi ha redditi superiori a 2268 mila ma inferiori a 2304 mila, 2304 mila per chi ha redditi superiori a 2304 mila ma inferiori a 2340 mila, 2340 mila per chi ha redditi superiori a 2340 mila ma inferiori a 2376 mila, 2376 mila per chi ha redditi superiori a 2376 mila ma inferiori a 2412 mila, 2412 mila per chi ha redditi superiori a 2412 mila ma inferiori a 2448 mila, 2448 mila per chi ha redditi superiori a 2448 mila ma inferiori a 2484 mila, 2484 mila per chi ha redditi superiori a 2484 mila ma inferiori a 2520 mila, 2520 mila per chi ha redditi superiori a 2520 mila ma inferiori a 2556 mila, 2556 mila per chi ha redditi superiori a 2556 mila ma inferiori a 2592 mila, 2592 mila per chi ha redditi superiori a 2592 mila ma inferiori a 2628 mila, 2628 mila per chi ha redditi superiori a 2628 mila ma inferiori a 2664 mila, 2664 mila per chi ha redditi superiori a 2664 mila ma inferiori a 2700 mila, 2700 mila per chi ha redditi superiori a 2700 mila ma inferiori a 2736 mila, 2736 mila per chi ha redditi superiori a 2736 mila ma inferiori a 2772 mila, 2772 mila per chi ha redditi superiori a 2772 mila ma inferiori a 2808 mila, 2808 mila per chi ha redditi superiori a 2808 mila ma inferiori a 2844 mila, 2844 mila per chi ha redditi superiori a 2844 mila ma inferiori a 2880 mila, 2880 mila per chi ha redditi superiori a 2880 mila ma inferiori a 2916 mila, 2916 mila per chi ha redditi superiori a 2916 mila ma inferiori a 2952 mila, 2952 mila per chi ha redditi superiori a 2952 mila ma inferiori a 2988 mila, 2988 mila per chi ha redditi superiori a 2988 mila ma inferiori a 3024 mila, 3024 mila per chi ha redditi superiori a 3024 mila ma inferiori a 3060 mila, 3060 mila per chi ha redditi superiori a 3060 mila ma inferiori a 3096 mila, 3096 mila per chi ha redditi superiori a 3096 mila ma inferiori a 3132 mila, 3132 mila per chi ha redditi superiori a 3132 mila ma inferiori a 3168 mila, 3168 mila per chi ha redditi superiori a 3168 mila ma inferiori a 3204 mila, 3204 mila per chi ha redditi superiori a 3204 mila ma inferiori a 3240 mila, 3240 mila per chi ha redditi superiori a 3240 mila ma inferiori a 3276 mila, 3276 mila per chi ha redditi superiori a 3276 mila ma inferiori a 3312 mila, 3312 mila per chi ha redditi superiori a 3312 mila ma inferiori a 3348 mila, 3348 mila per chi ha redditi superiori a 3348 mila ma inferiori a 3384 mila, 3384 mila per chi ha redditi superiori a 3384 mila ma inferiori a 3420 mila, 3420 mila per chi ha redditi superiori a 3420 mila ma inferiori a 3456 mila, 3456 mila per chi ha redditi superiori a 3456 mila ma inferiori a 3492 mila, 3492 mila per chi ha redditi superiori a 3492 mila ma inferiori a 3528 mila, 3528 mila per chi ha redditi superiori a 3528 mila ma inferiori a 3564 mila, 3564 mila per chi ha redditi superiori a 3564 mila ma inferiori a 3600 mila, 3600 mila per chi ha redditi superiori a 3600 mila ma inferiori a 3636 mila, 3636 mila per chi ha redditi superiori a 3636 mila ma inferiori a 3672 mila, 3672 mila per chi ha redditi superiori a 3672 mila ma inferiori a 3708 mila, 3708 mila per chi ha redditi superiori a 3708 mila ma inferiori a 3744 mila, 3744 mila per chi ha redditi superiori a 3744 mila ma inferiori a 3780 mila, 3780 mila per chi ha redditi superiori a 3780 mila ma inferiori a 3816 mila, 3816 mila per chi ha redditi superiori a 3816 mila ma inferiori a 3852 mila, 3852 mila per chi ha redditi superiori a 3852 mila ma inferiori a 3888 mila, 3888 mila per chi ha redditi superiori a 3888 mila ma inferiori a 3924 mila, 3924 mila per chi ha redditi superiori a 3924 mila ma inferiori a 3960 mila, 3960 mila per chi ha redditi superiori a 3960 mila ma inferiori a 3996 mila, 3996 mila per chi ha redditi superiori a 3996 mila ma inferiori a 4032 mila, 4032 mila per chi ha redditi superiori a 4032 mila ma inferiori a 4068 mila, 4068 mila per chi ha redditi superiori a 4068 mila ma inferiori a 4104 mila, 4104 mila per chi ha redditi superiori a 4104 mila ma inferiori a 4140 mila, 4140 mila per chi ha redditi superiori a 4140 mila ma inferiori a 4176 mila, 4176 mila per chi ha redditi superiori a 4176 mila ma inferiori a 4212 mila, 4212 mila per chi ha redditi superiori a 4212 mila ma inferiori a 4248 mila, 4248 mila per chi ha redditi superiori a 4248 mila ma inferiori a 4284 mila, 4284 mila per chi ha redditi superiori a 4284 mila ma inferiori a 4320 mila, 4320 mila per chi ha redditi superiori a 4320 mila ma inferiori a 4356 mila, 4356 mila per chi ha redditi superiori a 4356 mila ma inferiori a 4392 mila, 4392 mila per chi ha redditi superiori a 4392 mila ma inferiori a 4428 mila, 4428 mila per chi ha redditi superiori a 4428 mila ma inferiori a 4464 mila, 4464 mila per chi ha redditi superiori a 4464 mila ma inferiori a 4500 mila, 4500 mila per chi ha redditi superiori a 4500 mila ma inferiori a 4536 mila, 4536 mila per chi ha redditi superiori a 4536 mila ma inferiori a 4572 mila, 4572 mila per chi ha redditi superiori a 4572 mila ma inferiori a 4608 mila, 4608 mila per chi ha redditi superiori a 4608 mila ma inferiori a 4644 mila, 4644 mila per chi ha redditi superiori a 4644 mila ma inferiori a 4680 mila, 4680 mila per chi ha redditi superiori a 4680 mila ma inferiori a 4716 mila, 4716 mila per chi ha redditi superiori a 4716 mila ma inferiori a 4752 mila, 4752 mila per chi ha redditi superiori a 4752 mila ma inferiori a 4788 mila, 4788 mila per chi ha redditi superiori a 4788 mila ma inferiori a 4824 mila, 4824 mila per chi ha redditi superiori a 4824 mila ma inferiori a 4860 mila, 4860 mila per chi ha redditi superiori a 4860 mila ma inferiori a 4896 mila, 4896 mila per chi ha redditi superiori a 4896 mila ma inferiori a 4932 mila, 4932 mila per chi ha redditi superiori a 4932 mila ma inferiori a 4968 mila, 4968 mila per chi ha redditi superiori a 4968 mila ma inferiori a 5004 mila, 5004 mila per chi ha redditi superiori a 5004 mila ma inferiori a 5040 mila, 5040 mila per chi ha redditi superiori a 5040 mila ma inferiori a 5076 mila, 5076 mila per chi ha redditi superiori a 5076 mila ma inferiori a 5112 mila, 5112 mila per chi ha redditi superiori a 5112 mila ma inferiori a 5148 mila, 5148 mila per chi ha redditi superiori a 5148 mila ma inferiori a 5184 mila, 5184 mila per chi ha redditi superiori a 5184 mila ma inferiori a 5220 mila, 5220 mila per chi ha redditi superiori a 5220 mila ma inferiori a 5256 mila, 5256 mila per chi ha redditi superiori a 5256 mila ma inferiori a 5292 mila, 5292 mila per chi ha redditi superiori a 5292 mila ma inferiori a 5328 mila, 5328 mila per chi ha redditi superiori a 5328 mila ma inferiori a 5364 mila, 5364 mila per chi ha redditi superiori a 5364 mila ma inferiori a 5400 mila, 5400 mila per chi ha redditi superiori a 5400 mila ma inferiori a 5436 mila, 5436 mila per chi ha redditi superiori a 5436 mila ma inferiori a 5472 mila, 5472 mila per chi ha redditi superiori a 5472 mila ma inferiori a 5508 mila, 5508 mila per chi ha redditi superiori a 5508 mila ma inferiori a 5544 mila, 5544 mila per chi ha redditi superiori a 5544 mila ma inferiori a 5580 mila, 5580 mila per chi ha redditi superiori a 5580 mila ma inferiori a 5616 mila, 5616 mila per chi ha redditi superiori a 5616 mila ma inferiori a 5652 mila, 5652 mila per chi ha redditi superiori a 5652 mila ma inferiori a 5688 mila, 5688 mila per chi ha redditi superiori a 5688 mila ma inferiori a 5724 mila, 5724 mila per chi ha redditi superiori a 5724 mila ma inferiori a 5760 mila, 5760 mila per chi ha redditi superiori a 5760 mila ma inferiori a 5796 mila, 5796 mila per chi ha redditi superiori a 5796 mila ma inferiori a 5832 mila, 5832 mila per chi ha redditi superiori a 5832 mila ma inferiori a 5868 mila, 5868 mila per chi ha redditi superiori a 5868 mila ma inferiori a 5904 mila, 5904 mila per chi ha redditi superiori a 5904 mila ma inferiori a 5940 mila, 5940 mila per chi ha redditi superiori a 5940 mila ma inferiori a 5976 mila, 5976 mila per chi ha redditi superiori a 5976 mila ma inferiori a 6012 mila, 6012 mila per chi ha redditi superiori a 6012 mila ma inferiori a 6048 mila, 6048 mila per chi ha redditi superiori a 6048 mila ma inferiori a 6084 mila, 6084 mila per chi ha redditi superiori a 6084 mila ma inferiori a 6120 mila, 6120 mila per chi ha redditi superiori a 6120 mila ma inferiori a 6156 mila, 6156 mila per chi ha redditi superiori a 6156 mila ma inferiori a 6192 mila, 6192 mila per chi ha redditi superiori a 6192 mila ma inferiori a 6228 mila, 6228 mila per chi ha redditi superiori a 6228 mila ma inferiori a 6264 mila, 6264 mila per chi ha redditi superiori a 6264 mila ma inferiori a 6300 mila, 6300 mila per chi ha redditi superiori a 6300 mila ma inferiori a 6336 mila, 6336 mila per chi ha redditi superiori a 6336 mila ma inferiori a 6372 mila, 6372 mila per chi ha redditi superiori a 6372 mila ma inferiori a 6408 mila, 6408 mila per chi ha redditi superiori a 6408 mila ma inferiori a 6444 mila, 6444 mila per chi ha redditi superiori a 6444 mila ma inferiori a 6480 mila, 6480 mila per chi ha redditi superiori a 6480 mila ma inferiori a 6516 mila, 6516 mila per chi ha redditi superiori a 6516 mila ma inferiori a 6552 mila, 6552 mila per chi ha redditi superiori a 6552 mila ma inferiori a 6588 mila, 6588 mila per chi ha redditi superiori a 6588 mila ma inferiori a 6624 mila, 6624 mila per chi ha redditi superiori a 6624 mila ma inferiori a 6660 mila, 6660 mila per chi ha redditi superiori a 6660 mila ma inferiori a 6696 mila, 6696 mila per chi ha redditi superiori a 6696 mila ma inferiori a 6732 mila, 6732 mila per chi ha redditi superiori a 6732 mila ma inferiori a 6768 mila, 6768 mila per chi ha redditi superiori a 6768 mila ma inferiori a 6804 mila, 6804 mila per chi ha redditi superiori a 6804 mila ma inferiori a 6840 mila, 6840 mila per chi ha redditi superiori a 6840 mila ma inferiori a 6876 mila, 6876 mila per chi ha redditi superiori a 6876 mila ma inferiori a 6912 mila, 6912 mila per chi ha redditi superiori a 6912 mila ma inferiori a 6948 mila, 6948 mila per chi ha redditi superiori a 6948 mila ma inferiori a 6984 mila, 6984 mila per chi ha redditi superiori a 6984 mila ma inferiori a 7020 mila, 7020 mila per chi ha redditi superiori a 7020 mila ma inferiori a 7056 mila, 7056 mila per chi ha redditi superiori a 7056 mila ma inferiori a 7092 mila, 7092 mila per chi ha redditi superiori a 7092 mila ma inferiori a 7128 mila, 7128 mila per chi ha redditi superiori a 7128 mila ma inferiori a 7164 mila, 7164 mila per chi ha redditi superiori a 7164 mila ma inferiori a 7200 mila, 7200 mila per chi ha redditi superiori a 7200 mila ma inferiori a 7236 mila, 7236 mila per chi ha redditi superiori a 7236 mila ma inferiori a 7272 mila, 7272 mila per chi ha redditi superiori a 7272 mila ma inferiori a 7308 mila, 7308 mila per chi ha redditi superiori a 7308 mila ma inferiori a 7344 mila, 7344 mila per chi ha redditi superiori a 7344 mila ma inferiori a 7380 mila, 7380 mila per chi ha redditi superiori a 7380 mila ma inferiori a 7416 mila, 7416 mila per chi ha redditi superiori a 7416 mila ma inferiori a 7452 mila, 7452 mila per chi ha redditi superiori a 7452 mila ma inferiori a 7488 mila, 7488 mila per chi ha redditi superiori a 7488 mila ma inferiori a 7524 mila, 7524 mila per chi ha redditi superiori a 7524 mila ma inferiori a 7560 mila, 7560 mila per chi ha redditi superiori a 7560 mila ma inferiori a 7596 mila, 7596 mila per chi ha redditi superiori a 7596 mila ma inferiori a 7632 mila, 7632 mila per chi ha redditi superiori a 7632 mila ma inferiori a 7668 mila, 7668 mila per chi ha redditi superiori a 7668 mila ma inferiori a 7704 mila, 7704 mila per chi ha redditi superiori a 7704 mila ma inferiori a 7740 mila, 7740 mila per chi ha redditi superiori a 7740 mila ma inferiori a 7776 mila, 7776 mila per chi ha redditi superiori a 7776 mila ma inferiori a 7812 mila, 7812 mila per chi ha redditi superiori a 7812 mila ma inferiori a 7848 mila, 7848 mila per chi ha redditi superiori a 7848 mila ma inferiori a 7884 mila, 7884 mila per chi ha redditi superiori a 7884 mila ma inferiori a 7920 mila, 7920 mila per chi ha redditi superiori a 7920 mila ma inferiori a 7956 mila, 7956 mila per chi ha redditi superiori a 7956 mila ma inferiori a 7992 mila, 7992 mila per chi ha redditi superiori a 7992 mila ma inferiori a 8028 mila, 8028 mila per chi ha redditi superiori a 8028 mila ma inferiori a 8064 mila, 8064 mila per chi ha redditi superiori a 8064 mila ma inferiori a 8100 mila, 8100 mila per chi ha redditi superiori a 8100 mila ma inferiori a 8136 mila, 8136 mila per chi ha redditi superiori a 8136 mila ma inferiori a 8172 mila, 8172 mila per chi ha redditi superiori a 8172 mila ma inferiori a 8208 mila, 8208 mila per chi ha redditi superiori a 8208 mila ma inferiori a 8244 mila, 8244 mila per chi ha redditi superiori a 8244 mila ma inferiori a 8280 mila, 8280 mila per chi ha redditi superiori a 8280 mila ma inferiori a 8316 mila, 8316 mila per chi ha redditi superiori a 8316 mila ma inferiori a 8352 mila, 8352 mila per chi ha redditi superiori a 8352 mila ma inferiori a 8388 mila, 8388 mila per chi ha redditi superiori a 8388 mila ma inferiori a 8424 mila, 8424 mila per chi ha redditi superiori a 8424 mila ma inferiori a 8460 mila, 8460 mila per chi ha redditi superiori a 8460 mila ma inferiori a 8496 mila, 8496 mila per chi ha redditi superiori a 8496 mila ma inferiori a 8532 mila, 8532 mila per chi ha redditi superiori a 8532 mila ma inferiori a 8568 mila, 8568 mila per chi ha redditi superiori a 8568 mila ma inferiori a 8604 mila, 8604 mila per chi ha redditi superiori a 8604 mila ma inferiori a 8640 mila, 8640 mila per chi ha redditi superiori a 8640 mila ma inferiori a 8676 mila, 8676 mila per chi ha redditi superiori a 8676 mila ma inferiori a 8712 mila, 8712 mila per chi ha redditi superiori a 8712 mila ma inferiori a 8748 mila, 8748 mila per chi ha redditi superiori a 8748 mila ma inferiori a 8784 mila, 8784 mila per chi ha redditi superiori a 8784 mila ma inferiori a 8820 mila, 8820 mila per chi ha redditi superiori a 8820 mila ma inferiori a 8856 mila, 8856 mila per chi ha redditi superiori a 8856 mila ma inferiori a 8892 mila, 8892 mila per chi ha redditi superiori a 8892 mila ma inferiori a 8928 mila, 8928 mila per chi ha redditi superiori a 8928 mila ma inferiori a 8964 mila, 8964 mila per chi ha redditi superiori a 8964 mila ma inferiori a 9000 mila, 9000 mila per chi ha redditi superiori a 9000 mila ma inferiori a 9036 mila, 9036 mila per chi ha redditi superiori a 9036 mila ma inferiori a 9072 mila, 9072 mila per chi ha redditi superiori a 9072 mila ma inferiori a 9108 mila, 9108 mila per chi ha redditi superiori a 9108 mila ma inferiori a 9144 mila, 9144 mila per chi ha redditi superiori a 9144 mila ma inferiori a 9180 mila, 9180 mila per chi ha redditi superiori a 9180 mila ma inferiori a 9216 mila, 9216 mila per chi ha redditi superiori a 9216 mila ma inferiori a 9252 mila, 9252 mila per chi ha redditi superiori a 9252 mila ma inferiori a 9288 mila, 9288 mila per chi ha redditi superiori a 9288 mila ma inferiori a 9324 mila, 9324 mila per chi ha redditi superiori a 9324 mila ma inferiori a 9360 mila, 9360 mila per chi ha redditi superiori a 9360 mila ma inferiori a 9396 mila, 9396 mila per chi ha redditi superiori a 9396 mila ma inferiori a 9432 mila, 9432 mila per chi ha redditi superiori a 9432 mila ma inferiori a 9468 mila, 9468 mila per chi ha redditi superiori a 9468 mila ma inferiori a 9504 mila, 9504 mila per chi ha redditi superiori a 9504 mila ma inferiori a 9540 mila, 9540 mila per chi ha redditi superiori a 9540 mila ma inferiori a 9576 mila, 9576 mila per chi ha redditi superiori a 9576 mila ma inferiori a 9612 mila, 9612 mila per chi ha redditi superiori a 9612 mila ma inferiori a 9648 mila, 9648 mila per chi ha redditi superiori a 9648 mila ma inferiori a 9684 mila, 9684 mila per chi ha redditi superiori a 9684 mila ma inferiori a 9720 mila, 9720 mila per chi ha redditi superiori a 9720 mila ma inferiori a 9756 mila, 9756 mila per chi ha redditi superiori a 9756 mila ma inferiori a 9792 mila, 9792 mila per chi ha redditi superiori a 9792 mila ma inferiori a 9828 mila, 9828 mila per chi ha redditi superiori a 9828 mila ma inferiori a 9864 mila, 9864 mila per chi ha redditi superiori a 9864 mila ma inferiori a 9900 mila, 9900 mila per chi ha redditi superiori a 9900 mila ma inferiori a 9936 mila, 9936 mila per chi ha redditi superiori a 9936 mila ma inferiori a 9972 mila, 9972 mila per chi ha redditi superiori a 9972 mila ma inferiori a 10008 mila, 10008 mila per chi ha redditi superiori a 10008 mila ma inferiori a 10044 mila, 10044 mila per chi ha redditi superiori a 10044 mila ma inferiori a 10080 mila, 10080 mila per chi ha redditi superiori a 10080 mila ma inferiori a 10116 mila, 10116 mila per chi ha redditi superiori a 10116 mila ma inferiori a 10152 mila, 10152 mila per chi ha redditi superiori a 10152 mila ma inferiori a 10188 mila, 10188 mila per chi ha redditi superiori a 10188 mila ma inferiori a 10224 mila, 10224 mila per chi ha redditi superiori a 10224 mila ma inferiori a 10260 mila, 10260 mila per chi ha redditi superiori a 10260 mila ma inferiori a 10296 mila, 10296 mila per chi ha redditi superiori a 10296 mila ma inferiori a 10332 mila, 10332 mila per chi ha redditi superiori a 10332 mila ma inferiori a 10368 mila, 10368 mila per chi ha redditi superiori a 10368 mila ma inferiori a 10404 mila, 10404 mila per chi ha redditi superiori a 10404 mila ma inferiori a 10440 mila, 10440 mila per chi ha redditi superiori a 10440 mila ma inferiori a 10476 mila, 10476 mila per chi ha redditi superiori a 10476 mila ma inferiori a 10512 mila, 10512 mila per chi ha redditi superiori a 10512 mila ma inferiori a 10548 mila, 10548 mila per chi ha redditi superiori a 10548 mila ma inferiori a 10584 mila, 10584 mila per chi ha redditi superiori a 10584 mila ma inferiori a 10620 mila, 10620 mila per chi ha redditi superiori a 10620 mila ma inferiori a 10656 mila, 10656 mila per chi ha redditi superiori a 10656 mila ma inferiori a 10692 mila, 10692 mila per chi ha

CONFRONTO APERTO SU ROMA

Sviluppo della città e ricerca scientifica

di Giorgio Tecce

LONOREVOLE Mario Pedini, ministro della ricerca scientifica, intervenendo al recente congresso della Democrazia cristiana...

insomma uno degli elementi della politica agraria inquadra nel contesto europeo ma rispettosa degli interessi del Mezzogiorno...

Malesere

La ricerca scientifica a Roma si è dunque trovata in tutti questi anni a doverci scontrare con la «centralità» di una soffocante e inefficiente gestione del potere...

Il forzato uso degli «avrebbe dovuto» rispettiva la storia di questi e di altri enti di ricerca...

In questo contesto di dissoluzione dello stato, del territorio, del tessuto economico della città...

Dice Goffredo Bettini della FGCI provinciale: «Non si tratta di una questione di schieramento o di semplici giochetti tattici...»

Arretratezza

Questi problemi soltanto in parte sono comuni con quelli di altre nazioni e un solo dato, i centoquarantamila studenti dell'università di Roma...

Scoperta una pensione che ospitava ricercati

La titolare di una pensione nella quale trovavano ospitalità ed assistenza pregiudicati e sgarbiati...

Il problema dunque è che deve mutare il quadro politico nazionale oltre che quello locale...

Bisogna fare della ricerca uno dei temi di rinnovamento del paese trovando la sua giusta collocazione come elemento di progresso culturale e come strumento di sviluppo economico e sociale...

Tavola rotonda con i rappresentanti delle organizzazioni politiche giovanili

MOVIMENTO DEGLI STUDENTI: L'UNITÀ NEI FATTI SENZA CHIUSURE IDEOLOGICHE

Le prospettive e le difficoltà del processo unitario avviato nelle scuole - Il consiglio dei delegati organo di discussione e di partecipazione delle masse studentesche - La proposta di un'associazione nazionale - Le ambiguità di «Avanguardia operaia» e le posizioni nei confronti di «Lotta continua» - Le iniziative di sperimentazione nei singoli istituti - «Noi ai lallucismi e ai verlicismi burocratici»

10 FEBBRAIO: a piazza Navona, e in altre città, i militanti di «Lotta Continua» aggridescono il servizio d'ordine della manifestazione unitaria degli studenti...

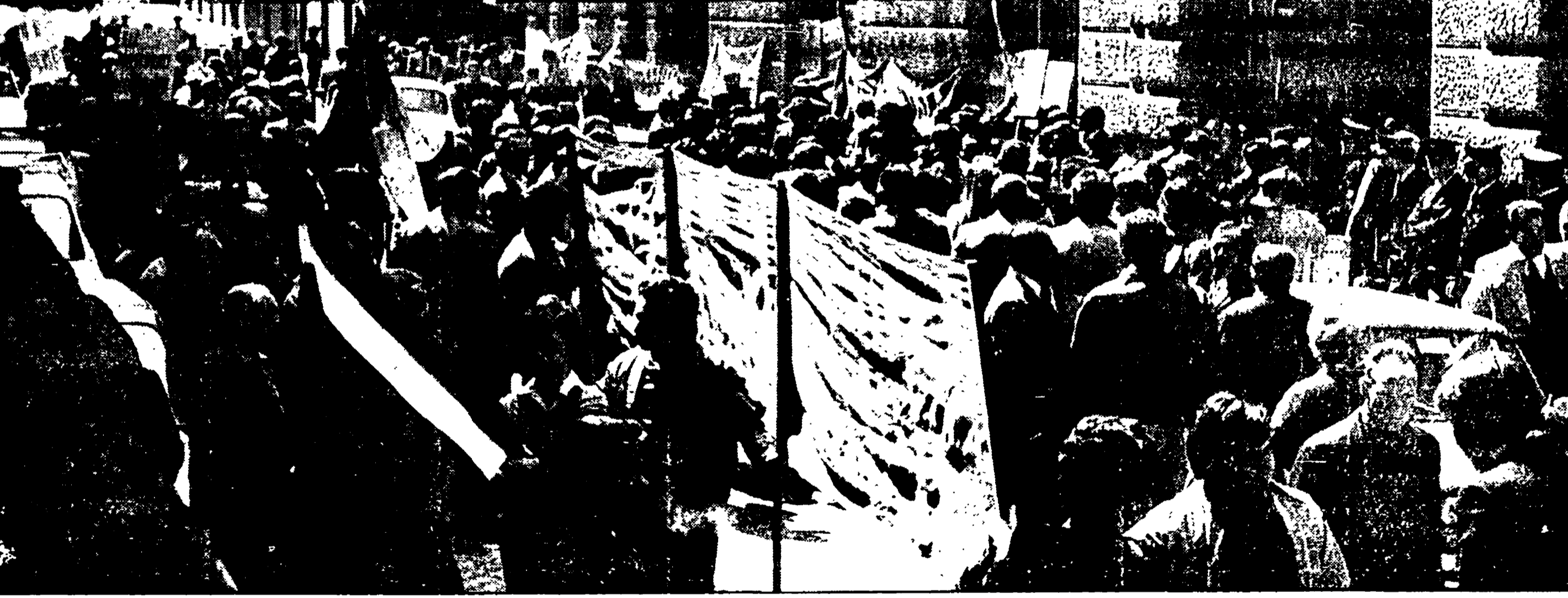
17 MARZO: in una situazione di tensione, dopo aggressioni fasciste e la sparatoria della polizia davanti al liceo Augusto (all'Albergo) per la prima volta le forze giovanili hanno firmato l'accordo a livello nazionale...

Concludiamo, con questo dibattito sul movimento unitario degli studenti la nostra inchiesta sui licei, i ginnasi, gli istituti di istruzione secondaria nella capitale...

«Ad esempio - aggiunge Castiglia - noi crediamo che dobbiamo stare con una riflessione sul rapporto da avere con la giunta regionale...»

«Ad esempio - aggiunge Castiglia - noi crediamo che dobbiamo stare con una riflessione sul rapporto da avere con la giunta regionale...»

ordinate fra loro, anche se in sordina, si sono svolte nelle scuole negli ultimi mesi. Non possono certo esaurire il problema della trasformazione e della riforma della media superiore...



I dipendenti della Sogene e dell'Immobiliare davanti al ministero del Lavoro per chiedere la revoca dei licenziamenti e il ricorso provvisorio alla cassa integrazione per 86 edili

La Sogene vuole licenziare altri 300 edili

Più forte la mobilitazione davanti alla nuova tenda eretta dopo l'attentato fascista - Presto nuovi incontri per risolvere la vertenza. Chiesta la cassa integrazione - Martedì assemblea aperta all'Immobiliare con le forze politiche democratiche e i sindacati di categoria



Il corteo dei lavoratori per le vie del centro contro i licenziamenti alla Sogene

«Se i fascisti, che l'altro giorno hanno incendiato la nostra tenda davanti all'Immobiliare - dice un impiegato della Sogene - speravano di intimidire i lavoratori e farli uscire dalla loro lotta hanno sbagliato tutto...»

infatti, riconosciuto così come è stato indicato dal sindacato, che essi sono le condizioni per accedere alla cassa integrazione guadagnata...

«E' difficile che per arrivare a dividere una battaglia con questa nostra presenza il contributo e il sostegno degli altri operai che lavorano nei cantieri dell'edilizia e dei partiti democratici...»

Nuccio Ciccone

Oggi a Bruxelles (e in TV: ore 21,50)

Tra Anderlecht e West Ham finale di «Coppe»

Nostro servizio

BRUXELLES, 4

Il calcio europeo assegna domani sera il suo primo trofeo, la Coppa delle Coppe. Se la giocheranno sulla... di Bruxelles i belgi dell'Anderlecht e i londinesi del West Ham. Una partita incerta, anche se il pronostico non può tener conto del fatto che i belgi - favoriti dalla scelta del campo fatto all'inizio del torneo - giocano in casa. Tuttavia, attento all'Anderlecht è via via montata negli ultimi giorni una certa paura, forse eccessiva ma comunque pericolosa per il morale, dovuta alle delusioni di campionato. Soprattutto il generale di guerra, l'assoluto di coda della classifica belga, viene interpretato di cattivo auspicio. Negative le prestazioni individuali dei difensori, soprattutto quelle di Dik Erwin Vandendaele, il capitano, e di Jean Thissen, che risente ancora di un infortunio alla gamba riportato due anni fa.

A questo proposito, Hans Croon, tecnico dell'Anderlecht, ha detto che per la finale «non può rinunciare a certe garanzie atletiche, e che sarebbe sbagliato utilizzare giocatori non al meglio delle loro possibilità». Per questo Croon preferirà una riserva fresca ad un titolare affaticato. Per questo proprio Vandendaele sarà il primo sacrificato. Non sarà certamente sacrificio invece l'olandese Resembrink, sul quale si puntava per il successo. Con Resembrink confermato, la formazione belga sarà: Ruiters; Doeckx, Broos; Van Bist, Thissen, Van Der Elst; Coeck, Vercauteren, Ressel, Haan, Resembrink. Ron Greenwood, l'allenatore londinese, invece non crede alle perplessità dei belgi. Lui ha visto la partita di venerdì col Louviere, ma l'ha definita «insufficiente». L'unico dubbio per gli inglesi riguarda il contrattacco Taylor, che dovrebbe comunque alla fine schierarsi nella formazione tipo. La TV italiana trasmetterà la partita in cronaca registrata (sintesi) a partire dalle 21,50 sulla «rete 1». In diretta a colori invece - a partire dalle 20,30 - da Capodistria e Montecarlo. La TV svizzera trasmetterà il secondo tempo (colori in diretta).

j. l. f.

Il tecnico granata paventa lo scontro che può decidere lo scudetto

Radice spera che Claudio Sala riporti ordine nel Torino a Verona

Contro il Cagliari, pur vincendo per 5-1, i torinesi non hanno soddisfatto il loro allenatore - ieri è stata ricordata la sciagura di Superga - La Juventus ancora spera

Dalla nostra redazione

TORINO, 4

E se domenica il Torino perdesse a Verona? Non si era mai discusso di questa eventualità, perché più che lo stato di grazia del Torino faceva spicco la Juventus, ormai «bollita» in grado di difendersi sì e no dall'attacco del Milan in corsa per il secondo posto.

La vittoria della Juventus a Bologna (4-1) non solo ha colto tutti di sorpresa e posto i campioni d'Italia nella condizione psicologica di quello che si appresta a fare uno scherzo da prete, ma ha determinato una vera e propria strizza nel «cervello» granata. Il Torino dopo aver sofferto in paura di vincere, si trova ora nella fase della paura vera: quella di perdere.

Il pareggio a Roma con la Lazio, agguantato al 90', grazie a quell'autore di Re Cecconi e quel punto perso dalla Juventus in casa, contro Cordova e compagni, avevano chiuso il campionato. Tre punti di distacco in me-

di inglese stavano a significare che la questione scudetto doveva considerarsi risolta. Ma la Juventus dalle cento vite (il Bologna ha «aiutato» i campioni a risorgere e l'infortunio a Cereser ha fatto il resto) è tornata di prepotenza alla ribalta del campionato, alla maniera forte, e ha rosciacchiato un punto alla media inglese e, se si ascolta Carlo Parola, la Juventus finirà il campionato in perfetta media, dando così per scontate le vittorie con la Samp e la domenica dopo a Perugia.

Il Torino è a +1, ma domenica deve andare a Verona dove gli uomini affidati alla guida di Valcareggi anaspiano per non finire in compagnia del Cagliari.

Da Verona la Juventus si aspetta molto. Tre anni orsono fu proprio a Verona, sul terreno del «Benetogio», che il Milan perse lo scudetto e la Juventus, con i gol di Cuccureddu e Altafini all'Olimpico contro la Roma, effettuò l'insperato sorpasso.

Gigi Radice abbozza la vittoria contro il Cagliari, malgrado il singolo difetto, malgrado con quella vittoria il Torino sia riuscito a conquistare un record assoluto (14 vittorie casalinghe) non lo ha soddisfatto. Quella parata di Castellini dopo 30 secondi, quel pallone che per poco non è entrato in rete, dopo quella mischia, hanno posto in allarme Radice. E' vero che mancava Claudio Sala, ma se un meccanismo si inceppa (contro il Cagliari, in casa!) solo perché manca un giocatore, anche se questo si chiama Claudio Sala, allora vuol dire che bisogna mangiarne ancora di pagnotte, prima di essere adulti.

A Verona il Torino si gioca lo scudetto e i tifosi granata più accesi, quelli più «sadi», che auspicavano uno spareggio onde «umiliare» per la terza volta consecutiva i rivali, tre volte nella stessa stagione, non sono tornati su questo tema. I biglietti di Torino-Cesena sono già in vendita perché, comunque vadano le cose, sarà un avvenimento, ma da domenica scorsa la prendono un po' tutti, come si dice, in loro più basso. Se in casa il Torino ha dimostrato di essere imbattibile (se riuscirà a vincere contro il Cesena, stabilirà un record che più nessuno potrà battere, ma soltanto ugagliare: 15 vittorie su 15), fuori le mura troppe volte ha ballastato. Ha vinto al momento giusto, contro il Milan e la Juventus, e carpando ad entrambe 4 punti ora si appresta a conquistare lo scudetto dopo 27 anni di attesa. La consueta cerimonia per ricordare il 4 maggio di Superga oggi è stata rinviata alle 18.30 per rispettare un «protocollo» speciale quanto per permettere al presidente Pianelli di essere presente sul Colle di Superga.

Carica i «festeggiamenti» del 16 maggio, i dirigenti fanno filtrare poche notizie (non si sa mai, e fanno gli scongiuri). Sul terreno del «Comunale» scenderanno anche i paracadutisti: 6 tutti vestiti di rosso, e 4 in meno. Gigi Radice raccomanda ai ragazzi di star lontani da questo clima e di concentrar-

si sugli ultimi 180 minuti. A Verona, comunque, formazione tipo.

Per Carletto Parola (la Juventus si allena ancora a Villar Perosa) un attimo di respiro dopo il calvario di queste ultime settimane: la contestazione dei tifosi, la scorta della polizia, le critiche dei giornali. Di colpo sembrano guariti tutti i mali: ritrovati Causio e Furino, recuperati al meglio Capello e Gentile. Inutile chiedere a Parola il perché allora di quella crisi?

Ci hanno provato in tanti. Inspiegabile la crisi di prima, altrettanto strana questa impennata. Ma il mistero è nel gioco del calcio. Se due domeniche orsono Re Cecconi non avesse deviato quella palla, se Zoff non avesse fatto quella parata contro la Roma, ora Torino e Juventus sarebbero alla pari!

Nello Paci



CLAUDIO SALA rientra domenica contro il Verona.

«Pasqua dell'atleta» in tono minore

Troppe comparse brilla solo Mora

Il colombiano ha vinto i 5000 in 13'38"2 - Sempre valida Sara Simeoni nell'alto (1,81) - Buona prova di Di Guida sui 400 (47")

Dalla nostra redazione

MILANO, 4

La serata è dolce. La 30 Pasqua dell'atleta, che è la festa della Riccardi, una delle poche società che sa vivere senza abbinamenti, raggiunge quest'anno l'onore di essere la prima delle tre pre-olimpiche italiane (le altre due sono in calendario a Formia il 15 maggio e a Firenze il 19). E' un onore pesante perché dovrebbe consentire agli atleti (ma forse gli sono ancora sotto che per via dei severissimi limiti di ammissione olimpica imposti dalla FIDAL) di guadagnarsi un posto sull'aereo per Montreal. Alcuni di loro (9 per l'esattezza più due marciatori) hanno già realizzato l'impresa di vincere questa gara (anche se con cura mezzogiornata e con avversari con le ambizioni olimpiche rischiarate di «uccidersi» in un inseguimento aspro e logorante al terribile limite.

C'è poca gente sugli spalti quando le ragazze dell'alto iniziano la loro gara. Sara Simeoni è lottissima, supera senza problemi 1.70, 1.75, 1.78 e 1.81. La graziosa Ina Beuzio inceppa con le lunghe gambe a 1.75. Per Sara Simeoni è un troppo facile vincere questa gara (anche se per pura jella fallisce 1.85). Le avversarie sono ancora troppo impigliate, non sanno «né possono» caricarsi adeguatamente per la presenza dell'illustre avversaria né riescono a fornire lo stimolo a valicare altezze più nobili.

Edoardo Podbersek non riesce a trasformare il martello in bolide e deve contentarsi di un 67.86 alla prima prova (nulla le altre cinque); cioè tre metri e 14 cm meno del limite imposto dalla Fidal per guadagnare: Mon-

tréal. Interessante la staffetta veloce con tre squadre nazionali all'opera: la formazione A, quella B e quella degli juniores. Vince la «A» trascinata da un discreto 40"1 dall'intramontabile Pasquali.

Facile sorpresa sui 400 piani. Favorito è il britannico di colore (è nato in Giamaica) Glenn Cohen, campione d'Europa, a Roma, nella staffetta del miglio e invece vince il napoletano Alfonso Di Guida uscito benissimo dalla curva e rapido nel rettilineo. Buono il responso cronometrico: 47".

Senza tutti i ricchi gli spalti (circa 4.000 spettatori) si affolla di mezzogiorno sui 5.000 metri. Qui c'è un sicuro protagonista dei giochi di Montreal, il colombiano Victor Mora, che si è guadagnato il suo posto tra Mora, il giovane e brillante azzurro Venanzio Ortis, e il toscano Stefano Grazzini. Poi la corsa diventa un duetto tra lo ospite sudamericano e l'azzurro Mora, tuttavia, va nel giro delle gambe (l'atleta va di passo lungo e agile) e la possibilità di un ritmo che il friulano ancora non ha. All'inizio dell'ultimo chilometro lo scuro colombiano se ne va a conquistare la meritata vittoria con un tempo di lusso: 13'38"2 (record sudamericano).

Per Ortis un buon «crono» sotto i 14' (13'59"8). Da applausi per la formidabile colombiana si passa ai fischii per Gianni Rivera in caricato di preserilli. Gara Seconda Rizza (3'47") e terzo Fontanella (3'42"). Il gran ritmo ha colto i protagonisti.

Delusione piuttosto cocente nell'alto e nel lungo. Ci si aspettava parecchio dai vari Bergamo, Siega, Morsu e invece sono venuti fuori Alessandro Brogini con un modestissimo 2.3 nell'alto e terzo colarato britannico, Roy Mitchell, con un altrettanto modesto 7.65 nel lungo. Il meeting non campeggia nemmeno addolcito dall'ostacolo-

sta Giuseppe Butti. Vince con molto affanno su Gianni Ronconi in un 13'9 manuale che a livello elettrico non avrebbe praticamente alcun valore. Ha brillato, per concludere, solo la stella del colombiano Victor Mora, ricordato all'ultimo momento per dar lustro a questa «Pasqua» che meritava qualcosa di più.

Remo Musumeci

Roma-Lazio «baby» oggi al Flaminio (ore 16,15)

Si disputerà oggi pomeriggio al Flaminio l'incontro Roma-Lazio primavera valevole per l'assegnazione del titolo italiano. La partita che avrà inizio alle 16.15, dovea disputarsi in un primo tempo al campo di viale dell'Industria, ma non avendo la società giallorossa ricevuto il necessario placet dalla commissione di vigilanza, ha dovuto quindi ricorrere all'impianto di viale Tiziano.

Occorre il decentramento di mezzi, poteri e reali funzioni programmatiche alle Regioni ed Enti locali e a tempi brevi la riforma del credito sportivo affinché diventi strumento gestito dalle Regioni ed Enti locali nel sistema complessivo della finanza degli Enti locali.

Occorre il riconoscimento ufficiale degli Enti di promozione sportiva ai cui lavori si deve, storicamente, se gli effetti disastrosi della (non) politica sportiva dei governi, sono stati in qualche modo contenuti.

Occorre approfondire la di-

Tavola rotonda UISP-CONI-Ente locale a Ravenna

Necessario un Comitato nazionale per lo sport

Gli interventi di Paolo Borgi e Luigi Martini

Dalla nostra redazione

RAVENNA, 4

Un ricco e vivace dibattito, svolto nel corso della tavola rotonda organizzata dall'ARCI-UISP di Ravenna, tra il segretario nazionale dell'UISP Luigi Martini, il capo servizio tecnico nazionale del CONI Paolo Borgi e l'assessore comunale Ivan Fuschini, ha fatto da sfondo alla ipotesi di creazione di un Comitato nazionale dello sport.

In questo contesto importanti elementi di convergenza sono emersi pur rimanendo ancora diversa la posizione di ciascuno su alcuni punti su cui è necessario un ulteriore approfondimento.

Nella più generale crisi economica, politica, culturale della società italiana, esplosiva è la crisi che anche il mondo sportivo sta vivendo. Il logorarsi delle distorsioni marziali e dei valori imposte, la tremolante instabilità dello Stato, l'inaccettabile ruolo di monopolio affidato sino ad oggi al CONI e nel contempo la crescita di un'immensa domanda insoddisfatta di pratica di massa delle attività sportive, rendono necessario un sforzo per una loro forza disgregata e divise del mondo sportivo e collegarle all'insieme del mondo del lavoro.

L'obiettivo è la costruzione di una diversa volontà politica nazionale capace di capovolgere i tradizionali criteri decisionali ed imporre «nuove leggi» (questo il tema del dibattito) per uno sport a misura dell'uomo, nuove leggi che colgano ed esaltino, oltre ai valori sportivi, le attività sportive, i neri, spesso nascosti, che essa ha con la vita produttiva e lo sviluppo dell'occupazione, con la salute dei cittadini, coi problemi dell'organizzazione della scuola e della cultura operaia e democratica.

Nel momento in cui il movimento operaio e democratico diventa sempre più forza dirigente della società, finisce difficile per lo sport il tempo delle denunce impotenti e giunge il tempo delle proposte positive e risolutive. Occorre un «legislatore» che modifichi il ruolo dei vari elementi attivi nel mondo sportivo e segni l'ingresso reale delle masse organizzate nella gestione delle istituzioni e dei fatti sportivi.

Occorre, come ha ufficialmente dichiarato il generale Paolo Borgi, ridefinire le funzioni del CONI e limitarne il compito rispetto alla complessività del fenomeno sportivo agonistico. Nel contempo lo stesso Borgi ha rilevato l'esigenza di arrivare fra CONI ed Enti di Promozione alla firma di accordi organici che vadano in direzione del riconoscimento dell'attività e dei risultati ottenuti dagli atleti, che svolgono attività negli Enti di Promozione.

Occorre il decentramento di mezzi, poteri e reali funzioni programmatiche alle Regioni ed Enti locali e a tempi brevi la riforma del credito sportivo affinché diventi strumento gestito dalle Regioni ed Enti locali nel sistema complessivo della finanza degli Enti locali.

Occorre il riconoscimento ufficiale degli Enti di promozione sportiva ai cui lavori si deve, storicamente, se gli effetti disastrosi della (non) politica sportiva dei governi, sono stati in qualche modo contenuti.

Occorre approfondire la di-

scussione sul rapporto tra sport di massa, formazione, agonismo e spettacolo sportivo e delineare organicamente la dimensione giuridica e operativa da assegnare ai diversi momenti, mentre profondamente l'esigenza di moltiplicare il mondo sportivo professionistico.

Occorre arrivare alla realizzazione di strumenti di lavoro istituzionali atti ad affrontare i problemi e dare corpo alle convergenze. Questo il senso della proposta, avanzata pubblicamente a Ravenna dal segretario nazionale dell'UISP Luigi Martini, per valutare l'opportunità di costituire un Comitato nazionale dello sport che riesca a far da motore al primo CONI, Enti di promozione, sindacati e Regioni.

Una ipotesi di lavoro che potrebbe aiutare lo sviluppo della battaglia per la legge-quadro di riforma formulando anche proposte per un piano di sviluppo a tempi brevi della pratica motoria che tenga conto delle risorse disponibili e della esigenza di investire le priorità anche in questo campo.

Ivan Simonini

«Il profeta del gol»

«Nei prossimi giorni uscirà il film «Il profeta del gol», realizzato da Sandro Geronzi, documentario a colori che ripercorre la vita dell'olandese Johan Cruyff (il giocatore di calcio più abile al mondo dopo il brasiliano Pelé) visto non in campo ma in un'attività sportiva, i neri, spesso nascosti, che essa ha con la vita produttiva e lo sviluppo dell'occupazione, con la salute dei cittadini, coi problemi dell'organizzazione della scuola e della cultura operaia e democratica.

Nel momento in cui il movimento operaio e democratico diventa sempre più forza dirigente della società, finisce difficile per lo sport il tempo delle denunce impotenti e giunge il tempo delle proposte positive e risolutive. Occorre un «legislatore» che modifichi il ruolo dei vari elementi attivi nel mondo sportivo e segni l'ingresso reale delle masse organizzate nella gestione delle istituzioni e dei fatti sportivi.

Occorre, come ha ufficialmente dichiarato il generale Paolo Borgi, ridefinire le funzioni del CONI e limitarne il compito rispetto alla complessività del fenomeno sportivo agonistico. Nel contempo lo stesso Borgi ha rilevato l'esigenza di arrivare fra CONI ed Enti di Promozione alla firma di accordi organici che vadano in direzione del riconoscimento dell'attività e dei risultati ottenuti dagli atleti, che svolgono attività negli Enti di Promozione.

Occorre il decentramento di mezzi, poteri e reali funzioni programmatiche alle Regioni ed Enti locali e a tempi brevi la riforma del credito sportivo affinché diventi strumento gestito dalle Regioni ed Enti locali nel sistema complessivo della finanza degli Enti locali.

Occorre il riconoscimento ufficiale degli Enti di promozione sportiva ai cui lavori si deve, storicamente, se gli effetti disastrosi della (non) politica sportiva dei governi, sono stati in qualche modo contenuti.

Occorre approfondire la di-

Difenderà l'«europeo» il 14 maggio al «Palazzone» di Roma

Adinolfi vuole arrivare al mondiale dei mediomassimi

Il suo avversario per lo scontro europeo sarà il tedesco Kakolewicz - Nella stessa riunione Traversaro incontrerà Attivor (che costrinse al pari Adinolfi) - Gli altri match

Al Palazzo dello sport sulla collina dell'EUR a Roma, venerdì 14 maggio, Domenico Adinolfi difenderà il titolo europeo dei mediomassimi, dall'assalto del tedesco Leo Kakolewicz, nella quarta della terza volta che il pugile di Ceccano metterà in palio la corona europea: conta di vincere nettamente e cancellare la brutta figura fatta contro il ghanese tessarato in Inghilterra Victor Attivor, e quindi di proiettarsi direttamente verso la corona mondiale, traquando che tutti gli riconoscono possibile.

La personalità stilistica di Adinolfi è certo una delle più discusse, nel bene e nel male. Pugile dotato, ritenuto capace di vincere ogni match, spesso ha dato vita ad episodi poco edificanti e tediati da fornire a pubblico e critici un'immagine cancellata dalla bocca. La Canguro sport, nel tentativo di ritrovare un motivo valido per richiamare il pugile romano sotto la ormai celebre cupola di Nervi, ossia nel Palazzo dello sport all'EUR, lo ha impegnato a sostenere - combattendo per il titolo europeo - il club di una riunione certo carica di altri interessanti motivi agonistici.

Ieri, in occasione della presentazione della riunione, dopo che Mario Croce, presidente della Canguro sport, e Rodolfo Sabatini, socio dello «staff» organizzativo, avevano «predicato» in suo favore, Adinolfi ha avuto l'occasione di presentarsi alla sua maniera: a procuratore e organizzatori Adinolfi ha detto senza mezzi termini: «Fatemi combattere dove i pare, ma fatemi guadagnare soldi, ho bisogno di soldi per sostenere la mia famiglia». Ma subito dopo ha anche - altrettanto sinceramente, ci è sembrato - sostenuto che combattere a Roma gli interessa perché c'è un pubblico tutto sommato a lui favorevole, e perché se dovesse ottenere il risultato gli interesserebbe un rilanciare con le sue esibizioni il pugilato nella capitale, lo considererebbe un risultato importante quanto la difesa del titolo.

Naturalmente Sabatini ed i suoi soci, in questa occasio-

ne, le loro speranze non le hanno affidate soltanto al pugile romano, ma anche al pugile italiano tra Adinolfi e Kakolewicz; il cartellone comprende anche un combattimento in dieci riprese tra i mediomassimi Aldo Traversaro e Victor Attivor, appunto quell'Attivor che costrinse Adinolfi al pari, combattimento al momento cancellato a dare al campione d'Italia dei mediomassimi la possibilità di inseguire Adinolfi e costrinirlo, un giorno o l'altro, ad accettare la sfida per il titolo europeo, sempre che nel frattempo il ceccone non abbia già conquistato quello mondiale.

Completarono il cartellone gli scontri tra Gullotti ed Attivor, Giorgi e Mori, due combattimenti previsti in otto riprese al limite dei pesi welter che promettono indubbiamente spettacolo; quindi sulla distanza delle sei riprese se la vedranno i superwelter Sordini e Bischeri.

e. b.

sporflash-sporflash-sporflash-sporflash

BASKET - L'Italia ha superato la Polonia per 117-97 (58-50) nell'arco delle quattro partite in programma ieri nella seconda giornata del torneo preolimpico di pallacanestro in svolgimento a Edimburgo. Con tale risultato l'Italia si è già assicurata l'ingresso al campionato mondiale di calcio (7 e 8 maggio) con la Jugoslavia ed Israele (dal gruppo «B») e probabilmente, a meno di sorprese clamorose, con la Polonia (cui basterà battere oggi l'Ungheria).

IPPICA - Dopo la conclusione del Concorso ippico internazionale ufficiale di Roma, comincerà oggi, per proseguire fino a domenica, il tradizionale C.S.I. di Napoli sul campo ostacolato della scuola di equitazione. Numerosi i cavalleri annunciati in campo, con particolare evidenza per quelli del centro-sud e ai nomi degli olimpionici Piero e Raimondo D'Inzeo e di Stefano Antonini, Gaetano Cigna ed Amos Cisi, tra i civili Sergio Albanese, Duccio Bartalucci e Stefano Lupis.

TRIS - Dodici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Tris, in programma venerdì all'ippodromo di Torino saloppo e prescelto come corsa TRIS di questa settimana. Il campo: Premio Empira (L. 5.000.000, handicap a invito, m. 1.600 p.p., corsa Tris) - Tourguinev 56, Bruza 55, Calvello 53, Castiglione 52, Van Esen 51, Bellentura 49, Solferino 48, Ruggiero di Lauria 48, Row Silk 47,5, Luccio 46, Vidal 47,5, Nig.

ANTI-DOPING - Un controllo sugli atleti con l'analisi del respiro verrà effettuato per la prima volta durante le Olimpiadi di questa estate a Montreal. Verranno sottoposti a questo controllo soltanto i concorrenti di specialità aerea, aereo e tiro a segno del pentathlon moderno. Gli atleti delle altre specialità non dovranno sottoporsi al controllo dell'atito.

Il dibattito ha messo in luce alcune anomalie fra i locali (elettorale numero di partite...) e lo scarso interesse in alcune zone della prima fase del campionato. - Così recita un capoverso del comunicato diffuso dalla Lega-Basket ai termini dei lavori iniziatisi a Roma il 24 aprile e conclusi a Bologna l'1 e il 2 maggio.

I dirigenti della pallacanestro italiana scoprono dunque oggi quanto l'opinione pubblica andava ripetendo da mesi. Tale tempestività di turbe e crisi sconglie Come, del resto, ci turba e ci sconvolge la richiesta che verrà avanzata dalla federazione. In proposito stralciamo ancora dal solito comunicato: «Per ovviare a questi più evidenti difetti, il generale orientamento delle società... chiede l'introduzione di alcuni correttivi alla attuale formula che consentano una modesta riduzione nel numero delle partite di campionato ed una ulteriore incentivazione per l'interesse tecnico-agonistico di tutto il campionato». Parole, come si può constatare. Preziose locuzioni verbali e nulla più.

Tutti propongono, ognuno escogita la formula magica ma, ad un mese dalla conclusione del campionato, non sono sufficienti tre giorni di «profondo e serrato confronto di opinioni» per elaborare uno straccio di progetto unitario.

Soltanto in occasione della proposta, targata Rubini, colta a dilatare la serie A da 21 a 28 squadre, la Lega ha (per fortuna) ritrovata la propria compattezza, respingendo il disegno tanto scoperto. Rubini, infatti, trascurando a priori possibili implicazioni ne-

gative, intendeva «ripescare» in «A» il suo disastroso Cinzano e una profonda «ca-

La sua demagogia a buon mercato ha invece colto nel segno in occasione del dibattito sul secondo straniero. Agitandosi dietro il comodo paracadute del «superiore interesse» della pallacanestro italiana», don Cesare in realtà intendeva risolvere in maniera assolutamente semplicistica le carenze tecniche della propria squadra.

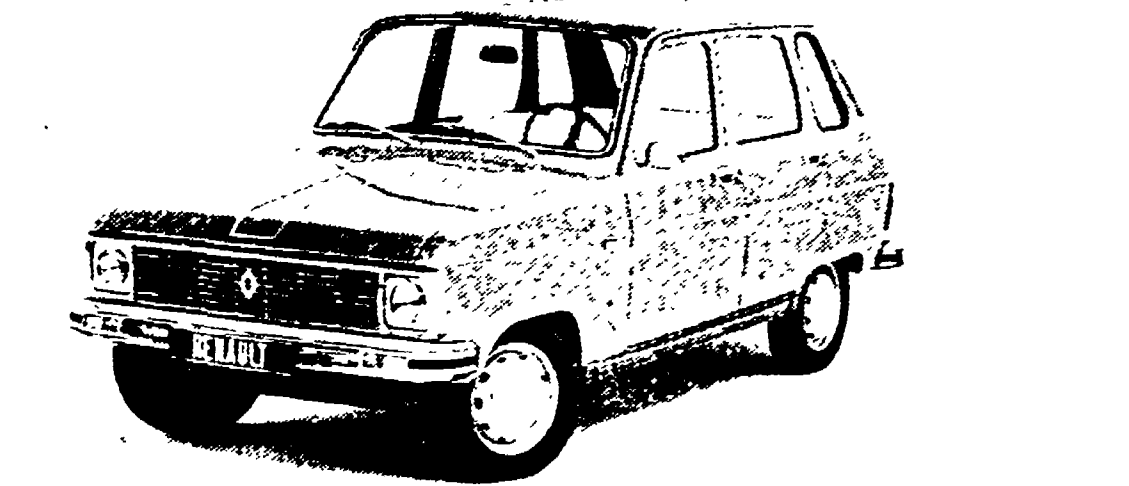
In parecchi hanno accolto con entusiasmo la proposta, tanto è vero che la Lega presenterà ufficialmente alla FIP «istanza per il tesseramento del secondo giocatore straniero» giustificandola con la necessità di «scegliere la strada degli investimenti per favorire l'aumento degli introiti. Sempre secondo la Lega, si è giudicato opportuno «inserire

al massimo livello del nostro basket, uno strumento atto a conciliare una profonda «ca-

Anche in questo caso i paroloni e le espressioni incomprensibili si sprecano. A prescindere da rilevi di ordine tecnico e finanziario (che pure non mancherebbero), ammettere il secondo straniero in serie A in cui parecchie sono le società che stentano a tenere il ritmo... professionistico imposto dal campionato, sarebbe un controsenso. Si modificano le attuali strutture della massima serie, piuttosto. Il problema è lì, chiarissimo, nato apposta per essere risolto. Fingere di ignorarlo, significa evidenziare scarsa visione unitaria dei mali che affliggono il nostro basket.

Alberto Costa

QUALE 850 SA ESSERE UNA VERA AUTOMOBILE?



Renault 6 certamente si: 4 anticorrosione, grande spazio. cilindri, il confort e la sicurezza. Renault 6: L (850 cc, 125 km/h) - della trazione anteriore, 5 porte. TL (1100 cc, 135 km/h), sospensioni a 4 ruote indipendenti. Le Renault sono lubrificate con soccia in acciaio con trattamento prodotti Elf.

Gamma Renault, trazione anteriore. Sempre più competitiva.

La riunione iniziata ieri su richiesta del delegato egiziano

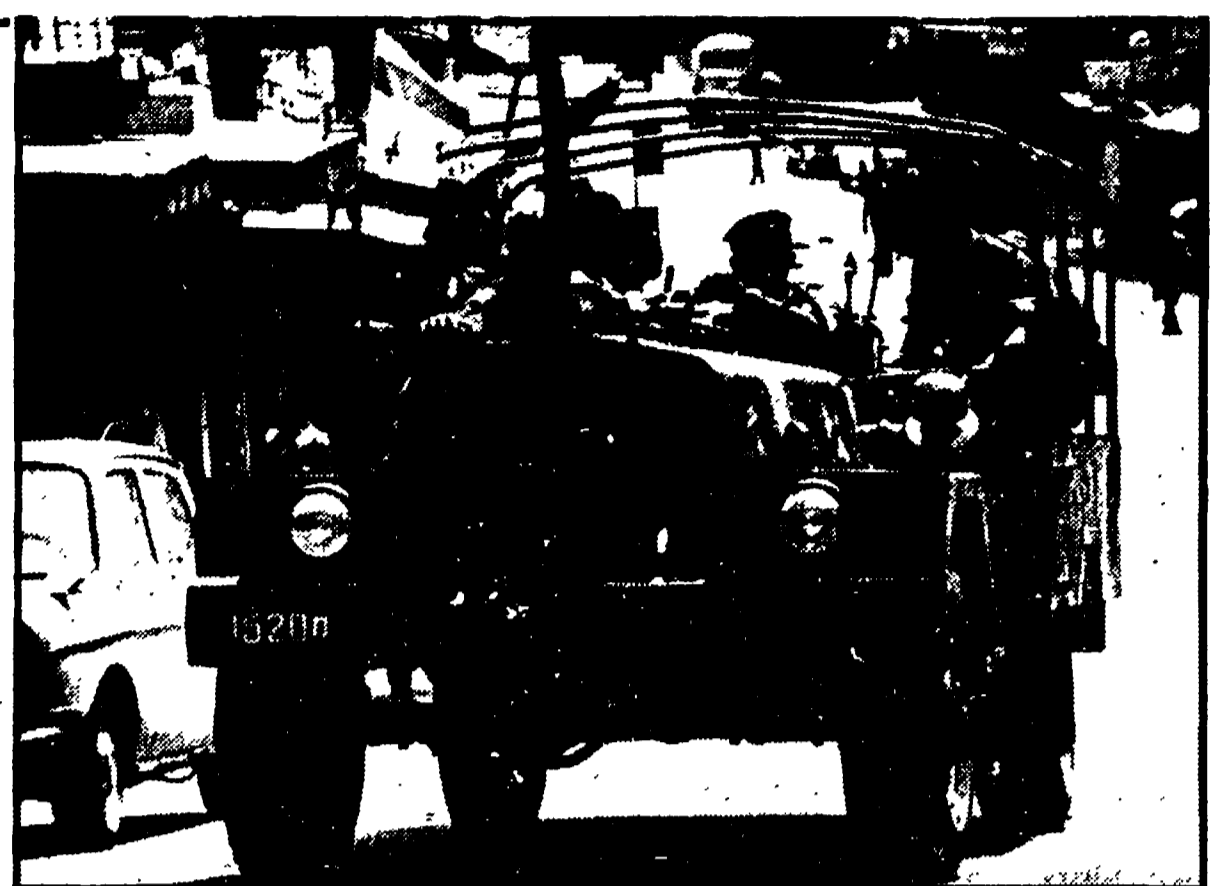
Permangono i dubbi sulle circostanze dell'« incidente »

Il Consiglio di Sicurezza discute la grave situazione in Cisgiordania

I GRECI DANNO L'ESTREMO SALUTO ALL'EROE ANTIFASCISTA PANAGULIS

Decline di arresti effettuati a Gerusalemme dopo l'attentato di lunedì sera - Prolungati colloqui dell'ambasciatore sovietico col ministro degli esteri Fahmi - A Beirut in fiamme si tenta di far rispettare la tregua

Il presidente della Camera Pertini alle esequie - Il giovane presentatosi all'autorità non è mai stato iscritto, come egli sostiene, alla organizzazione di sinistra « Rigas Ferreos »



Unità della « polizia di frontiera » israeliana pattugliano le vie di Nablus, nella Cisgiordania occupata

NEW YORK, 4. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si è riunito questo pomeriggio, su richiesta del delegato egiziano al Palazzo di Vetro Abdel Meguid, per « esaminare la politica di oppressione e di terrorismo praticata da Israele nei confronti del popolo palestinese in Cisgiordania e nella zona di Gerusalemme ». La seduta si è svolta a porte chiuse; stasera alle 20.30 (ora italiana) i lavori proseguiranno in forma pubblica. È prevista la partecipazione sia dei rappresentanti dell'Olp che di quelli di Tel Aviv; e sarà dunque la seconda volta che israeliani e palestinesi si troveranno di fronte dopo il precedente dibattito della fine di dicembre dedicato anch'esso alla situazione nella Cisgiordania.

La richiesta egiziana di convocazione del Consiglio ha fatto seguito alle rinnovate manifestazioni della popolazione palestinese della Riva occidentale di Gerusalemme contro l'occupazione e alle tensioni determinate dai brutali atti repressivi dei soldati e dei poliziotti di Tel Aviv che hanno portato alla uccisione di manifestanti inermi e sono culminati ieri nel massiccio spiegamento di forze militari e nella repressione della pacifica marcia di protesta da Ramallah a Gerusalemme (diversamente da quanto avvenne il 18 aprile, quando i soldati furono mobilitati non per impedire ma per appoggiare la pacifica marcia degli annessionisti ebraici).

Tensione è ulteriormente accuita dalle eccezionali misure di sicurezza predisposte in Israele in occasione della « giornata del Giorno contro l'occupazione » alle quali, in un'atmosfera di tensione determinata dai brutali atti repressivi dei soldati e dei poliziotti di Tel Aviv che hanno portato alla uccisione di manifestanti inermi e sono culminati ieri nel massiccio spiegamento di forze militari e nella repressione della pacifica marcia di protesta da Ramallah a Gerusalemme (diversamente da quanto avvenne il 18 aprile, quando i soldati furono mobilitati non per impedire ma per appoggiare la pacifica marcia degli annessionisti ebraici).

Secondo l'atto di imputazione di allora Connally « volontariamente e consapevolmente cospirò » e concordò al fine di ostacolare inchieste congressuali, fornire false informazioni al Gran Giury e dichiarare il falso dinanzi alla commissione senatoriale per il Watergate. Secondo lo stesso atto d'accusa, Connally ricevette inoltre « bustarelle » in cambio del suo intercessione affinché l'amministrazione Nixon aumentasse il prezzo del latte, insomma « si procurò una serie di reati per cui avrebbe potuto essere condannato ad oltre 19 anni di carcere. Poiché il Watergate è un reato di cui Connally è stato il primo a essere condannato, egli è stato condannato per aver coperto i reati commessi da altri, tra cui spargimento, corruzione e ostacolo alla giustizia ».

L'uomo chiave dello scandalo Watergate

Connally organizza in Italia campagne anticomuniste

Ha creato una organizzazione privata per « proclamare l'opposizione dell'America a un successo comunista ». Nel 1974 l'ex ministro di Nixon fu accusato di « spargimento, corruzione e ostacolo della giustizia »

WASHINGTON, 4. L'ex ministro del Tesoro John Connally ha annunciato ieri la formazione di una organizzazione privata che si propone di scoraggiare gli italiani dal votare per i comunisti nelle prossime elezioni. L'organizzazione denominata « Alleanza dei cittadini per la libertà del Mediterraneo » dovrebbe avere lo scopo di « dimostrare ai popoli del Mediterraneo che il popolo americano non è indifferente alla loro lotta per la libertà ». L'interesse primario del gruppo, ha detto Connally, è per l'Italia dove il mese prossimo si terranno le elezioni. Il gruppo, sempre secondo Connally, proclamerà l'opposizione dell'America a un successo comunista. « Se la vittoria andrà in mano ai comunisti, l'America si troverà nelle elezioni. E' però possibile che inviti in Italia — sono sempre informazioni che ci fornisce lo stesso Connally — personalità dello spionaggio, della spionaggio e ostacolo alla giustizia ».

Lo spettacolo o della politica. Dell'ufficio costitutivo di questa « Alleanza » così preoccupata per l'accesso dei comunisti alla direzione politica in Italia fanno parte due senatori di origine italiana, il democratico John Pastore e il repubblicano Pete Domenici, un ex collaboratore di Johnson, Jack Valenti, il generale Goodpastor, ex comandante in capo della NATO. Ma certamente il personaggio più interessante di questa specie di « Lega anticomunista » è il suo presidente, l'ex ministro di Nixon e suo compare in tutti gli scandali che hanno caratterizzato l'amministrazione Nixon, tra cui spargimento, corruzione e ostacolo alla giustizia ».

Secondo l'atto di imputazione di allora Connally « volontariamente e consapevolmente cospirò » e concordò al fine di ostacolare inchieste congressuali, fornire false informazioni al Gran Giury e dichiarare il falso dinanzi alla commissione senatoriale per il Watergate. Secondo lo stesso atto d'accusa, Connally ricevette inoltre « bustarelle » in cambio del suo intercessione affinché l'amministrazione Nixon aumentasse il prezzo del latte, insomma « si procurò una serie di reati per cui avrebbe potuto essere condannato ad oltre 19 anni di carcere. Poiché il Watergate è un reato di cui Connally è stato il primo a essere condannato, egli è stato condannato per aver coperto i reati commessi da altri, tra cui spargimento, corruzione e ostacolo alla giustizia ».

La situazione in vista della riunione che il parlamento libanese dovrebbe tenere sabato prossimo per eleggere il successore di Frangie (il quale Frangie, però continua a restare in carica, sfidando la volontà del parlamento e del Paese).

Un funzionario dell'ONU che ha compiuto ieri un giro nella zona di Beirut, teatro degli scontri, ha esclamato che « gran parte della città sembra Stalingrado ». Molti edifici sono in fiamme, il radio ha lanciato ripetuti appelli ai donatori di sangue, mentre negli ospedali non c'è più posto per i feriti. È stato calcolato che fra domenica e lunedì sono caduti sulla capitale non meno di duecento proiettili di cannone e razzi.

Le circostanze della morte di Alekos Panagulis, eroe della resistenza greca contro la tirannia dei colonnelli, non appaiono sufficientemente chiarite neanche dopo l'interrogatorio di Michele Stefanis, il giovane che, presentato ieri all'autorità giudiziaria, ha dichiarato di essere stato alla guida della vettura contro la quale aveva urtato la « Fiat 131 » del giovane deputato socialista prima di uscire di strada e fraccassarsi contro un muro.

Al magistrato Stefanis ha raccontato che le due della notte tra il 30 aprile e il 1° maggio stava percorrendo con la sua Peugeot ad alta velocità il viale Venizelos, quando nello specchio retrovisore ha notato una « Fiat 131 » che « sopraggiungeva a zigzag » ancora più veloce sulla strada bagnata dalla pioggia. La sua prima reazione sarebbe stata quella di provare il freno.

In quel momento — ha raccontato Stefanis — la vettura di Panagulis colpiva la fiancata destra della sua macchina: il conducente perdeva quindi il controllo; l'auto compiva un giro su se stessa scivolando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, e quindi andava a sbattere contro il muro di un'officina sul lato della strada. Stefanis ha avuto a questo punto alcune esitazioni. Preso dal panico in un primo momento aveva deciso di rientrare ad Atene invece di proseguire per Corinto dove era diretto.

Invece è tornato sul luogo della sciagura dove ha visto alcune persone intente a soccorrere un ferito. « Non mi sono fermato oltre — ha dichiarato — perché non mi sembrava di essere io il responsabile dell'incidente e inoltre temevo che la polizia mi contestasse l'irregolare immatricolazione straniera della mia macchina ». Stefanis si è recato quindi a Corinto presso i suoi genitori. Solo dopo aver appreso che la vittima dell'incidente era Alekos Panagulis, e viste le proporzioni assunte dall'accaduto, ha deciso di presentarsi al giudice inquirente Tsevas.

Stefanis si è detto di sinistra e ha dichiarato di appartenere alla organizzazione del compagno Axen, membro dell'Ufficio politico del SED. Partecipando alla riunione le delegazioni di 28 partiti comunisti e operai. La delegazione del PCI è diretta dal compagno Gian Carlo Paletta, membro della Direzione e della segreteria, ed è composta dai compagni Sergio Segre, membro del Comitato centrale e responsabile della Sezione Esteri e di campo Antonio Rubbi, membro del Comitato centrale e vicepresidente della Sezione Esteri. La delegazione del PCUS è diretta dal compagno Panomariov e dai compagni Kapusev e Zagladin; quella della Lega dei comunisti jugoslavi è diretta dal compagno Gricekov; quella del Partito comunista romeno dal compagno Andrei; quella del POUP dal compagno Babuch; quella del PCF dal compagno KAPAPA; quella del POSU dal compagno Gynes. Il Partito comunista di San Marino è rappresentato dal compagno Gasparoni, presidente del partito. Il Partito comunista del Belgio è rappresentato dal vicepresidente Perfe, il PC spagnolo dal compagno Mendezozca e il PC portoghese dal compagno Sergio Viariquez.

Il CAFRA (Comitato antifascista e contro la repressione in Argentina) comunista ha organizzato il 3° maggio i prigionieri politici Maria Eugenia Irastua, Hector Hugo Chiavoni, Daniel Eduardo Bertoli sono stati prelevati dal carcere di Cordoba da reparti del III corpo d'esercito sotto il comando del generale Menendez, portati alla questura centrale e quindi fucilati. « assassinati ».

Un gruppo armato ha attaccato ieri una stazione di polizia in un sobborgo di Buenos Aires uccidendo un agente e ferendone altri quattro. Nel riferire questo episodio, le autorità hanno precisato che gli aggressori hanno fatto uso di bombe a mano e bazooka contro la piccola stazione di polizia di Boulogne.

Il sergente Roque Zapata, comandante della stazione, rimaneva ferito mortalmente. Gli attaccanti riuscivano a fuggire apparentemente senza subire danni. Una decina di ordigni sono esplosi in parti diverse di Buenos Aires ieri sera provocando alcuni danni, ma nessuna vittima.

In precedenza, nella giornata di ieri, un gruppo di quattro persone, sospette di essere guerriglieri, erano rimaste uccise in uno scontro a fuoco con un reparto militare vicino a Bahia Blanca, 600 chilometri circa a sud della capitale.

L'ing. Pedro Jorge Rota, direttore della fabbrica di carrozzerie e di montaggio della FIAT argentina a Palomar è stato assassinato questa mattina da un gruppo di armati nel momento in cui lasciava il suo domicilio per recarsi al lavoro.

Nato in Italia quarantuno anni fa stabilito in Argentina dall'età di 15 anni, l'ing. Rota lascia la moglie e tre figli rispettivamente di 12, 9 e 8 anni.

Le autorità parlano di « esecuzione durante la fuga »

Tre prigionieri politici uccisi dai militari a Cordoba (Argentina)

Assassinato il direttore della fabbrica FIAT di Palomar - Attaccato un commissariato a Buenos Aires - Quattro persone uccise in uno scontro a fuoco

Proteste a Londra contro Geisel

Un gruppo armato ha attaccato ieri una stazione di polizia in un sobborgo di Buenos Aires uccidendo un agente e ferendone altri quattro.

Il sergente Roque Zapata, comandante della stazione, rimaneva ferito mortalmente. Gli attaccanti riuscivano a fuggire apparentemente senza subire danni.

In precedenza, nella giornata di ieri, un gruppo di quattro persone, sospette di essere guerriglieri, erano rimaste uccise in uno scontro a fuoco con un reparto militare vicino a Bahia Blanca, 600 chilometri circa a sud della capitale.

La situazione in vista della riunione che il parlamento libanese dovrebbe tenere sabato prossimo per eleggere il successore di Frangie (il quale Frangie, però continua a restare in carica, sfidando la volontà del parlamento e del Paese).

Un funzionario dell'ONU che ha compiuto ieri un giro nella zona di Beirut, teatro degli scontri, ha esclamato che « gran parte della città sembra Stalingrado ».

Al magistrato Stefanis ha raccontato che le due della notte tra il 30 aprile e il 1° maggio stava percorrendo con la sua Peugeot ad alta velocità il viale Venizelos, quando nello specchio retrovisore ha notato una « Fiat 131 » che « sopraggiungeva a zigzag » ancora più veloce sulla strada bagnata dalla pioggia.

In quel momento — ha raccontato Stefanis — la vettura di Panagulis colpiva la fiancata destra della sua macchina: il conducente perdeva quindi il controllo; l'auto compiva un giro su se stessa scivolando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, e quindi andava a sbattere contro il muro di un'officina sul lato della strada.

Invece è tornato sul luogo della sciagura dove ha visto alcune persone intente a soccorrere un ferito.

Il CAFRA (Comitato antifascista e contro la repressione in Argentina) comunista ha organizzato il 3° maggio i prigionieri politici Maria Eugenia Irastua, Hector Hugo Chiavoni, Daniel Eduardo Bertoli sono stati prelevati dal carcere di Cordoba da reparti del III corpo d'esercito sotto il comando del generale Menendez, portati alla questura centrale e quindi fucilati.

Un gruppo armato ha attaccato ieri una stazione di polizia in un sobborgo di Buenos Aires uccidendo un agente e ferendone altri quattro.

Il sergente Roque Zapata, comandante della stazione, rimaneva ferito mortalmente. Gli attaccanti riuscivano a fuggire apparentemente senza subire danni.

In precedenza, nella giornata di ieri, un gruppo di quattro persone, sospette di essere guerriglieri, erano rimaste uccise in uno scontro a fuoco con un reparto militare vicino a Bahia Blanca, 600 chilometri circa a sud della capitale.

L'ing. Pedro Jorge Rota, direttore della fabbrica di carrozzerie e di montaggio della FIAT argentina a Palomar è stato assassinato questa mattina da un gruppo di armati nel momento in cui lasciava il suo domicilio per recarsi al lavoro.

Nato in Italia quarantuno anni fa stabilito in Argentina dall'età di 15 anni, l'ing. Rota lascia la moglie e tre figli rispettivamente di 12, 9 e 8 anni.

Le autorità parlano di « esecuzione durante la fuga »

Proteste a Londra contro Geisel

Un gruppo armato ha attaccato ieri una stazione di polizia in un sobborgo di Buenos Aires uccidendo un agente e ferendone altri quattro.

Il sergente Roque Zapata, comandante della stazione, rimaneva ferito mortalmente. Gli attaccanti riuscivano a fuggire apparentemente senza subire danni.

In precedenza, nella giornata di ieri, un gruppo di quattro persone, sospette di essere guerriglieri, erano rimaste uccise in uno scontro a fuoco con un reparto militare vicino a Bahia Blanca, 600 chilometri circa a sud della capitale.

L'ing. Pedro Jorge Rota, direttore della fabbrica di carrozzerie e di montaggio della FIAT argentina a Palomar è stato assassinato questa mattina da un gruppo di armati nel momento in cui lasciava il suo domicilio per recarsi al lavoro.

Nato in Italia quarantuno anni fa stabilito in Argentina dall'età di 15 anni, l'ing. Rota lascia la moglie e tre figli rispettivamente di 12, 9 e 8 anni.

Le autorità parlano di « esecuzione durante la fuga »

La situazione in vista della riunione che il parlamento libanese dovrebbe tenere sabato prossimo per eleggere il successore di Frangie (il quale Frangie, però continua a restare in carica, sfidando la volontà del parlamento e del Paese).

Un funzionario dell'ONU che ha compiuto ieri un giro nella zona di Beirut, teatro degli scontri, ha esclamato che « gran parte della città sembra Stalingrado ».

Al magistrato Stefanis ha raccontato che le due della notte tra il 30 aprile e il 1° maggio stava percorrendo con la sua Peugeot ad alta velocità il viale Venizelos, quando nello specchio retrovisore ha notato una « Fiat 131 » che « sopraggiungeva a zigzag » ancora più veloce sulla strada bagnata dalla pioggia.

In quel momento — ha raccontato Stefanis — la vettura di Panagulis colpiva la fiancata destra della sua macchina: il conducente perdeva quindi il controllo; l'auto compiva un giro su se stessa scivolando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, e quindi andava a sbattere contro il muro di un'officina sul lato della strada.

Invece è tornato sul luogo della sciagura dove ha visto alcune persone intente a soccorrere un ferito.

Il CAFRA (Comitato antifascista e contro la repressione in Argentina) comunista ha organizzato il 3° maggio i prigionieri politici Maria Eugenia Irastua, Hector Hugo Chiavoni, Daniel Eduardo Bertoli sono stati prelevati dal carcere di Cordoba da reparti del III corpo d'esercito sotto il comando del generale Menendez, portati alla questura centrale e quindi fucilati.

Un gruppo armato ha attaccato ieri una stazione di polizia in un sobborgo di Buenos Aires uccidendo un agente e ferendone altri quattro.

Il sergente Roque Zapata, comandante della stazione, rimaneva ferito mortalmente. Gli attaccanti riuscivano a fuggire apparentemente senza subire danni.

In precedenza, nella giornata di ieri, un gruppo di quattro persone, sospette di essere guerriglieri, erano rimaste uccise in uno scontro a fuoco con un reparto militare vicino a Bahia Blanca, 600 chilometri circa a sud della capitale.

L'ing. Pedro Jorge Rota, direttore della fabbrica di carrozzerie e di montaggio della FIAT argentina a Palomar è stato assassinato questa mattina da un gruppo di armati nel momento in cui lasciava il suo domicilio per recarsi al lavoro.

Nato in Italia quarantuno anni fa stabilito in Argentina dall'età di 15 anni, l'ing. Rota lascia la moglie e tre figli rispettivamente di 12, 9 e 8 anni.

Le autorità parlano di « esecuzione durante la fuga »

Proteste a Londra contro Geisel

Un gruppo armato ha attaccato ieri una stazione di polizia in un sobborgo di Buenos Aires uccidendo un agente e ferendone altri quattro.

Il sergente Roque Zapata, comandante della stazione, rimaneva ferito mortalmente. Gli attaccanti riuscivano a fuggire apparentemente senza subire danni.

In precedenza, nella giornata di ieri, un gruppo di quattro persone, sospette di essere guerriglieri, erano rimaste uccise in uno scontro a fuoco con un reparto militare vicino a Bahia Blanca, 600 chilometri circa a sud della capitale.

L'ing. Pedro Jorge Rota, direttore della fabbrica di carrozzerie e di montaggio della FIAT argentina a Palomar è stato assassinato questa mattina da un gruppo di armati nel momento in cui lasciava il suo domicilio per recarsi al lavoro.

Nato in Italia quarantuno anni fa stabilito in Argentina dall'età di 15 anni, l'ing. Rota lascia la moglie e tre figli rispettivamente di 12, 9 e 8 anni.

Le autorità parlano di « esecuzione durante la fuga »

La situazione in vista della riunione che il parlamento libanese dovrebbe tenere sabato prossimo per eleggere il successore di Frangie (il quale Frangie, però continua a restare in carica, sfidando la volontà del parlamento e del Paese).

Un funzionario dell'ONU che ha compiuto ieri un giro nella zona di Beirut, teatro degli scontri, ha esclamato che « gran parte della città sembra Stalingrado ».

Al magistrato Stefanis ha raccontato che le due della notte tra il 30 aprile e il 1° maggio stava percorrendo con la sua Peugeot ad alta velocità il viale Venizelos, quando nello specchio retrovisore ha notato una « Fiat 131 » che « sopraggiungeva a zigzag » ancora più veloce sulla strada bagnata dalla pioggia.

In quel momento — ha raccontato Stefanis — la vettura di Panagulis colpiva la fiancata destra della sua macchina: il conducente perdeva quindi il controllo; l'auto compiva un giro su se stessa scivolando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, e quindi andava a sbattere contro il muro di un'officina sul lato della strada.

Invece è tornato sul luogo della sciagura dove ha visto alcune persone intente a soccorrere un ferito.

Il CAFRA (Comitato antifascista e contro la repressione in Argentina) comunista ha organizzato il 3° maggio i prigionieri politici Maria Eugenia Irastua, Hector Hugo Chiavoni, Daniel Eduardo Bertoli sono stati prelevati dal carcere di Cordoba da reparti del III corpo d'esercito sotto il comando del generale Menendez, portati alla questura centrale e quindi fucilati.

Un gruppo armato ha attaccato ieri una stazione di polizia in un sobborgo di Buenos Aires uccidendo un agente e ferendone altri quattro.

Il sergente Roque Zapata, comandante della stazione, rimaneva ferito mortalmente. Gli attaccanti riuscivano a fuggire apparentemente senza subire danni.

In precedenza, nella giornata di ieri, un gruppo di quattro persone, sospette di essere guerriglieri, erano rimaste uccise in uno scontro a fuoco con un reparto militare vicino a Bahia Blanca, 600 chilometri circa a sud della capitale.

L'ing. Pedro Jorge Rota, direttore della fabbrica di carrozzerie e di montaggio della FIAT argentina a Palomar è stato assassinato questa mattina da un gruppo di armati nel momento in cui lasciava il suo domicilio per recarsi al lavoro.

Nato in Italia quarantuno anni fa stabilito in Argentina dall'età di 15 anni, l'ing. Rota lascia la moglie e tre figli rispettivamente di 12, 9 e 8 anni.

Le autorità parlano di « esecuzione durante la fuga »

Proteste a Londra contro Geisel

Un gruppo armato ha attaccato ieri una stazione di polizia in un sobborgo di Buenos Aires uccidendo un agente e ferendone altri quattro.

Il sergente Roque Zapata, comandante della stazione, rimaneva ferito mortalmente. Gli attaccanti riuscivano a fuggire apparentemente senza subire danni.

In precedenza, nella giornata di ieri, un gruppo di quattro persone, sospette di essere guerriglieri, erano rimaste uccise in uno scontro a fuoco con un reparto militare vicino a Bahia Blanca, 600 chilometri circa a sud della capitale.

L'ing. Pedro Jorge Rota, direttore della fabbrica di carrozzerie e di montaggio della FIAT argentina a Palomar è stato assassinato questa mattina da un gruppo di armati nel momento in cui lasciava il suo domicilio per recarsi al lavoro.

Nato in Italia quarantuno anni fa stabilito in Argentina dall'età di 15 anni, l'ing. Rota lascia la moglie e tre figli rispettivamente di 12, 9 e 8 anni.

Le autorità parlano di « esecuzione durante la fuga »

La situazione in vista della riunione che il parlamento libanese dovrebbe tenere sabato prossimo per eleggere il successore di Frangie (il quale Frangie, però continua a restare in carica, sfidando la volontà del parlamento e del Paese).

Un funzionario dell'ONU che ha compiuto ieri un giro nella zona di Beirut, teatro degli scontri, ha esclamato che « gran parte della città sembra Stalingrado ».

Al magistrato Stefanis ha raccontato che le due della notte tra il 30 aprile e il 1° maggio stava percorrendo con la sua Peugeot ad alta velocità il viale Venizelos, quando nello specchio retrovisore ha notato una « Fiat 131 » che « sopraggiungeva a zigzag » ancora più veloce sulla strada bagnata dalla pioggia.

In quel momento — ha raccontato Stefanis — la vettura di Panagulis colpiva la fiancata destra della sua macchina: il conducente perdeva quindi il controllo; l'auto compiva un giro su se stessa scivolando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, e quindi andava a sbattere contro il muro di un'officina sul lato della strada.

Invece è tornato sul luogo della sciagura dove ha visto alcune persone intente a soccorrere un ferito.

Il CAFRA (Comitato antifascista e contro la repressione in Argentina) comunista ha organizzato il 3° maggio i prigionieri politici Maria Eugenia Irastua, Hector Hugo Chiavoni, Daniel Eduardo Bertoli sono stati prelevati dal carcere di Cordoba da reparti del III corpo d'esercito sotto il comando del generale Menendez, portati alla questura centrale e quindi fucilati.

Un gruppo armato ha attaccato ieri una stazione di polizia in un sobborgo di Buenos Aires uccidendo un agente e ferendone altri quattro.

Il sergente Roque Zapata, comandante della stazione, rimaneva ferito mortalmente. Gli attaccanti riuscivano a fuggire apparentemente senza subire danni.

In precedenza, nella giornata di ieri, un gruppo di quattro persone, sospette di essere guerriglieri, erano rimaste uccise in uno scontro a fuoco con un reparto militare vicino a Bahia Blanca, 600 chilometri circa a sud della capitale.

L'ing. Pedro Jorge Rota, direttore della fabbrica di carrozzerie e di montaggio della FIAT argentina a Palomar è stato assassinato questa mattina da un gruppo di armati nel momento in cui lasciava il suo domicilio per recarsi al lavoro.

Nato in Italia quarantuno anni fa stabilito in Argentina dall'età di 15 anni, l'ing. Rota lascia la moglie e tre figli rispettivamente di 12, 9 e 8 anni.

Le autorità parlano di « esecuzione durante la fuga »

Proteste a Londra contro Geisel

Un gruppo armato ha attaccato ieri una stazione di polizia in un sobborgo di Buenos Aires uccidendo un agente e ferendone altri quattro.

Il sergente Roque Zapata, comandante della stazione, rimaneva ferito mortalmente. Gli attaccanti riuscivano a fuggire apparentemente senza subire danni.

In precedenza, nella giornata di ieri, un gruppo di quattro persone, sospette di essere guerriglieri, erano rimaste uccise in uno scontro a fuoco con un reparto militare vicino a Bahia Blanca, 600 chilometri circa a sud della capitale.

L'ing. Pedro Jorge Rota, direttore della fabbrica di carrozzerie e di montaggio della FIAT argentina a Palomar è stato assassinato questa mattina da un gruppo di armati nel momento in cui lasciava il suo domicilio per recarsi al lavoro.

Nato in Italia quarantuno anni fa stabilito in Argentina dall'età di 15 anni, l'ing. Rota lascia la moglie e tre figli rispettivamente di 12, 9 e 8 anni.

Le autorità parlano di « esecuzione durante la fuga »

Si inasprisce lo scontro fra i rivali repubblicani

Ford accusa Ronald Reagan di irregolarità finanziarie

Oggi si svolgono le votazioni primarie in altri tre Stati

Il direttore di « Literaturnaja Gazeta » alla stampa estera

Nella sede dell'Associazione della Stampa estera si è svolto ieri mattina un incontro con il direttore della rivista sovietica « Literaturnaja Gazeta », Aleksander Ciakowski. Ciakowski ha parlato di una conferenza stampa che è trattata di una libera conversazione nel corso della quale lo scrittore sovietico ha risposto alle varie domande che i colleghi della stampa estera gli hanno posto sui temi più vari della vita sovietica con particolare riferimento, ovviamente, ai problemi della rivista che egli dirige: la tiratura (2.600.000 copie), il pubblico al quale si dirige (principalmente la « intelligenzia ») la tematica che affronta (la cultura sovietica, i problemi della vita sovietica, problemi della cultura nazionale e straniera) l'impatto che essa trova nel giudizio degli autori stranieri tradotti (il giornale viene letto dalla parte più attiva della società sovietica).

Ciakowski ha espresso anche i suoi giudizi sulla letteratura contemporanea italiana, accennando al successo che riscuotevano nell'URSS le traduzioni di alcuni tra i più noti scrittori italiani. A questo proposito ha anche fatto rapidamente un quadro della diffusione delle opere della letteratura straniera che appaiono annualmente nella URSS, precisando che solo quest'anno i titoli di libri con autori stranieri tradotti saranno oltre 1500, con una tiratura di 60 milioni di copie.

Il portavoce della Casa Bianca, Nessen, ha accusato oggi Ronald Reagan, principale avversario del presidente Ford nelle primarie repubblicane, di irregolarità finanziarie nella condotta della campagna elettorale ed ha invitato la stampa ad indagare su questi aspetti « che ricordano il Watergate ».

Nessen ha precisato che, in taluni Stati, l'80 per cento delle spese di propaganda di Reagan sono sostenute da gruppi o da individui che si avvalgono in maniera scorretta di talune scappatoie alla legge che regola le spese elettorali.

Non solo repubblicani ma anche democratici. Si vota anche nel distretto di Columbia, ove si trova la capitale federale Washington. Ma qui Reagan non si oppone a Ford. Il presidente ricordiamo ha vinto otto delle prime dieci primarie repubblicane. La sorte dell'ex-divo di Hollywood ora battistrada degli ambienti reazionari americani fino a pochi giorni fa sembrava segnata. Ma sabato scorso Reagan ha conquistato una vittoria di sensazione: proporzioni nel Texas, aggiudicandosi tutti i novantasei delegati del grande stato alla convenzione nazionale che sceglierà il candidato del partito per la Casa Bianca. Un successo di Reagan era previsto, un trionfo no. La questione si è risaperta, e adesso si guarda alla situazione con occhio diverso.

« El Pais », giornale d'opposizione apparso a Madrid

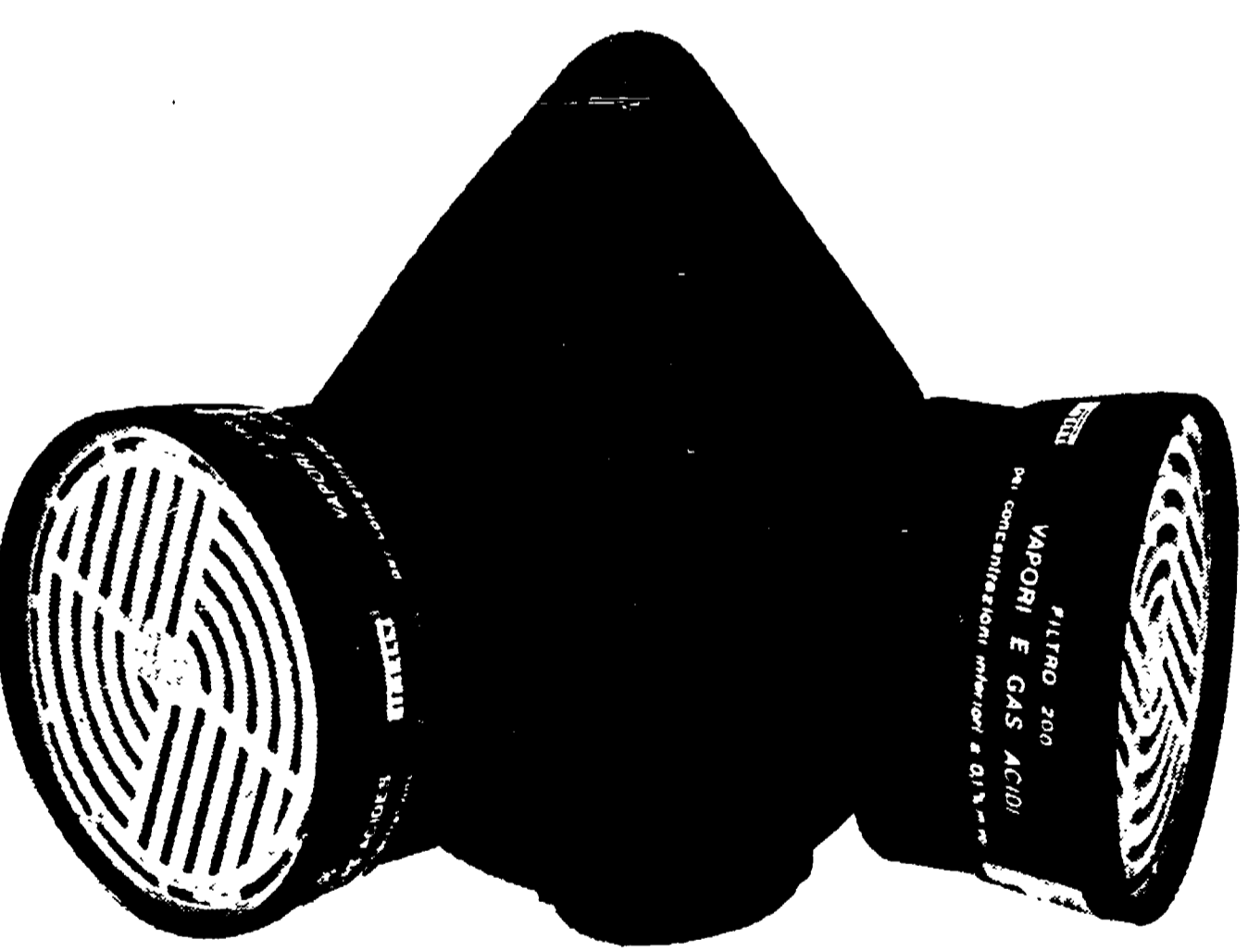
Madrid. 4. È uscito oggi il primo numero di un nuovo quotidiano, « El Pais », che si propone di essere, con una tiratura di 250.000 copie, il primo giornale spagnolo a diffusione nazionale. Nel suo editoriale « El Pais » attacca duramente la politica del governo di Arias Navarro e la sua riforma « priva di sincerità » e « mirano solo a difendere privilegi e interessi di gruppi che cercano di mantenere la continuità di un passato senza orizzonti ». Il governo, dice ancora il giornale, « ha perso l'appoggio del popolo non avendo installato una vera democrazia ».

Al tempo stesso la « valorizzazione » dell'OLP mirerebbe anche a controbilanciare la « iniziativa » siriana in Libano, tesi — sostengono le fonti egiziane — a esercitare un maggior controllo sulla Resistenza palestinese. Infine, avviare a soluzione autonoma il problema palestinese significherebbe, secondo il Cairo, « un passo verso la tragica crisi libanese, riconducendola così ai suoi connotati interni e riducendo dunque anche il ruolo di Damasco ».

Non è evidentemente privo di significato il fatto che, di pari passo con la iniziativa egiziana di fronte all'ONU, si registri una ripresa delle relazioni fra il Cairo e Mosca. Lo ambasciatore sovietico al Cairo, Poljakov, si è incontrato ieri con il ministro egiziano per la Difesa, Gamal Abd el Nasser, e con il ministro degli esteri Fahmi.

Questo secondo colloquio è durato più di un'ora e mezzo e ha fatto seguito ad un colloquio di oltre tre ore e mezzo svoltosi venerdì scorso. Gli incontri, afferma il giornale egiziano « Al-Ahram », si collocano nel quadro dei contatti, permanenti avviati da Poljakov, e miranti a riattivare le relazioni sovietico-egiziane.

BEIRUT, 4. Malgrado ieri sera il Comitato militare supremo libanese-siro-palestinese, sotto la presidenza del primo ministro Karameh, abbia rivolto un appello alle parti in lotta perché cessino l'impiego dell'artiglieria pesante nel centro di Beirut, i tiri di obici e di razzi sono proseguiti per tutta la notte, provocando almeno 74 morti (di cui 24 tra i duecento il numero nelle ultime 48 ore) e 72 feriti, cui bisogna aggiungere 22 morti sulle alture circostanti la città e il ritrovamento nell'estrazione di 39 cadaveri. Yasser Arafat, si tiene in contatto con il presidente siriano Assad, ed anzi — secondo fonti informate — si sarebbe recato personalmente a Damasco. Anche questa iniziativa si inserisce nel tentativo di normalizzare in qualche modo



contro gli infortuni

Evitare un infortunio, tanti infortuni è importante. Ancora più importante, per noi, attraverso la protezione individuale, perseguire un disegno più vasto di elevazione sociale ed ambientale nel lavoro. Con la linea Sekur di articoli di protezione, offriamo soluzioni tecnicamente valide ai problemi di sicurezza. Sekur: autoprotettori, guanti, occhiali, respiratori, maschere, filtri, scarpe, cuffie, elmetti, indumenti di protezione.



Industrie Pirelli spa Azienda Roma 00169 - ROMA Via di Torrepaccata 140 Tel. (06) 260040/46/49 Telex: 62084PIAAV-RO

Dibattito in Consiglio dopo i luttuosi fatti di Milano

Regione: intransigente fermezza contro ogni atto di violenza e di provocazione

L'introduzione del presidente dell'assemblea Loretta Montemaggi — Intervento di tutti i capigruppo — Relazione dell'assessore Raugi sulla politica marittimo-portuale — Approvata una risoluzione sulle attività produttive nel settore del legno, del mobile e dell'arredamento

In visita nella nostra città

Sindacalisti sovietici ospiti della CGIL

E' presente in questi giorni nella nostra città, ospite della CGIL, una delegazione di dirigenti sindacali della Repubblica di Lettonia (URSS) composta da Elvira Ivanovna Kilger — capodelegazione — segretaria del consiglio dei sindacati di Lettonia, da Mikail Ivanovic Postney, tornatore della fabbrica di macchine elettriche di Riga, e da Romanid Aglicinskis, interprete.

La delegazione, che fra l'altro si incontrerà con il presidente dell'amministrazione provinciale, è impegnata in una serie di contatti con la segreteria della Camera del lavoro, i sindacati di categoria e alcuni comitati di fabbrica per discutere sui problemi della difesa della salute nei luoghi di lavoro e dell'ambiente.

Riunione del Comitato regionale e della Commissione di controllo

Domenica 9, alle ore 9,30 sono convocati in seduta congiunta il Comitato regionale e la Commissione regionale di controllo, all'ordine del giorno l'approvazione delle liste dei candidati per le circoscrizioni della Camera e per il Senato della regione.

I recenti fatti delittuosi di Milano, lo stato di tensione che forze reazionarie e gruppi provocatori tentano di suscitare in tutto il Paese in prossimità della scadenza elettorale, hanno trovato un eco appassionato e intransigente all'apertura dei lavori della seduta di ieri del consiglio regionale. «A trenta anni dalla nascita della Repubblica — ha detto il presidente dell'assemblea Loretta Montemaggi — siamo davanti ad un attacco che appare forsennato, razzista e contro la base stessa della vita democratica».

La compagnia Montemaggi ha fatto riferimento ai recenti delitti di Milano (alimentati da forze e gruppi che hanno il comune obiettivo di generare il terrore e la eversione nei confronti degli istituti democratici) per sottolineare la esigenza di fare chiarezza sugli esecutori e sui mandati. Anche per questo è necessaria l'unità democratica più ampia, la vigilanza di tutti i lavoratori, il sostegno dei cittadini alle istituzioni democratiche e infine l'isolamento politico e morale delle organizzazioni terroristiche e dei fomentatori della violenza. Di questa volontà si è data prova negli ultimi giorni con la sorveglianza attuata in molte fabbriche — e ora anche presso le scuole — per salvaguardare l'integrità degli impianti e delle persone contro gli atti terroristici.

«Con questa significativa decisione — ha proseguito Loretta Montemaggi — i lavoratori non hanno certamente inteso sostituire il governo dello Stato e degli organi preposti alla difesa dell'ordine pubblico. Al contrario hanno voluto e saputo dimostrare di essere una grande forza a disposizione dello stato democratico».

Oggi si riunisce il consiglio provinciale

Oggi e domani alle ore 16 si riunirà il consiglio provinciale nella sala di Luca Giordano, il presidente Rava introdurrà l'argomento della difesa dell'ordine democratico dopo i criminosi atti di Milano.

Tra gli altri argomenti si avrà quello degli obiettivi e delle norme di attuazione del piano ospedaliero transitorio della Regione Toscana, con la designazione dei rappresentanti componenti il comitato comprensoriale di programma. Sullo stesso argomento sarà svolta l'interrogazione dei consiglieri democristiani Di Giorgio e Giovannelli con altre interrogazioni e interpellanze.

Riuniti gli organismi dirigenti

MOBILITAZIONE DEL PARTITO PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

Le indiscrezioni sugli altri partiti — Un appello dei «Cristiani per il socialismo» per il voto alle sinistre

Liste elettorali: i partiti sono già impegnati nella loro preparazione. I tempi stringono e quindi, l'iniziativa delle forze politiche è stata pressoché immediata. Come si presentano le varie forze alle prossime politiche? Il problema non è soltanto quello dei nomi dei candidati, bensì della proposta politica, della cui cui i partiti si fanno portatori e garanti.

PCI — Ieri sera si è riunito il comitato federale della federazione provinciale fiorentina per discutere il problema dell'impostazione della campagna elettorale e delle candidature.

Dopo l'esame delle proposte formulate dagli organismi dirigenti, le sezioni di partito saranno investite del problema: già da ora il partito si va mobilitando con impegno e grande senso di responsabilità per la prossima campagna elettorale.

La cronaca registra una lettera di dimissioni dalla carica di segretario provinciale, del compagno Alberto Cecchi: in una lettera indirizzata al presidente del consiglio regionale, Loretta Montemaggi il compagno Cecchi dichiara che la decisione è da porsi in relazione all'orientamento già assunto dal partito in questi giorni e che, di disporre della mia attività in forme e modi diversi dagli attuali, e in ogni caso non compatibili con l'espletamento del mandato di consigliere regionale. Lascio con rammarico — conclude la lettera — la comunanza di lavoro con lei e i colleghi del consiglio cui ho avuto l'onore di appartenere».

PSI — Anche il PSI è impegnato nella preparazione della campagna elettorale e delle liste. Le voci e le notizie diffuse in questi giorni parlano della riconferma delle candidature del senatore Mariotti e di Cristiano, oltre che di altri candidati, anche a quella eventuale del segretario regionale Andrea Von Berger. I prossimi giorni diranno quali saranno le scelte del partito socialista.

PSDI — Ufficio Enti Locali del PSDI si è riunito in questi giorni per «mobilitare gli esperti» nelle varie amministrazioni. Sul fronte elettorale dovrebbe essere riconfermato capofila l'on. Antonio Cariglia, mentre intesa — non certo agevole — vengono ricercate su alcune parti laici minori.

PSI — In campo repubblicano si parla di una candidatura fiorentina (oltre che a Milano) del sen. Giovanni Spadolini, la cui presenza attiva nella nostra città è fatta in questi giorni tempi, sempre più marcati.

PLI — Le notizie di questi ultimi giorni parlano delle possibili candidature del consigliere comunale Emilio Pucci e dell'ex consigliere regionale Ubaldo Rogari. Il segretario regionale Morelli, nell'assemblea provinciale, ha preannunciato liste collegate con PSDI e PRI per il Benato e ha aggiunto, che la campagna elettorale non dovrà essere «allarmistica».

regionale della DC, riunitosi per la prima volta, dopo il congresso, lunedì scorso, non ha concluso al termine di una seduta faticosa, i propri lavori, che proseguiranno probabilmente nei giorni seguenti, oggi presso il circolo «Branzi».

Se il nuovo segretario non è stato eletto, alcune candidature sono state respinte: in particolare quella del candidato del «Gruppo degli 11», Giulino (di Grosso) che nei giorni scorsi aveva avuto qualche possibilità. Presentata dai dorotei, la sua candidatura è caduta in quanto non sorretta da un discreto numero di voti. In un certo senso legata alla soluzione della segreteria regionale, vi è il problema della composizione delle liste. I nomi di cui si parla come possibili candidati sono quelli dell'ex segretario regionale Butini e del consigliere regionale del doroteo Bisagno (che sosterrebbero a Bargellini e Ciazzio); al loro posto, in consiglio regionale entrerebbero il doroteo Inacino e il basista Mattulli. Si ripresenterebbero il doroteo Speranza, e i fantaniani Mattei e Sergio Pezzati; fra gli altri nomi di possibili candidati si hanno quelli di Silvio Biondi e del senatore di Pontello e di Zilletti.

CRISTIANI PER IL SOCIALISMO — In un documento diffuso dalla segreteria regionale, il movimento annotta come «la conclusione di una partita della legislatura e le conseguenti elezioni politiche, rappresentano uno dei semi più vitali di una nuova democrazia e del monopolio politico della DC nel governo del paese».

Il documento dopo un esame della DC e dei suoi tentativi — si afferma — di strumentalizzazione della fede, pone l'esigenza di «una opera di risanamento e di rinnovamento, di cui una nuova guida politica fondata sulla unità delle forze democratiche e popolari. Da qui i cristiani per il socialismo» lanciano un appello agli elettori: «Come credenti che hanno compiuto una scelta di classe, che sono stati in questi anni tra i protagonisti delle lotte operaie e popolari, senza rinunciare alla loro testimonianza cristiana, ma senza nemmeno più costituire un mondo separato e chiuso, convinti che la principale garanzia per lo sviluppo democratico del nostro paese sia riposta nella forza e nella iniziativa della classe operaia, rivolgono un appello ai lavoratori e alle masse popolari cattoliche perché votino per i partiti della sinistra e diano il loro contributo creativo alla costituzione della nuova fase politica che si apre nel nostro paese».

Cordoglio per la morte di Panagulis

La morte del patriota greco Alessandro Panagulis avvenuta in circostanze ancora oscure, ha suscitato dolore e preoccupazione in tutta la Toscana democratica.

Nella seduta del consiglio regionale il presidente dell'assemblea Loretta Montemaggi ha brevemente ricordato la figura del patriota, che si era dedicato con impegno e partecipazione a un ruolo attivo delle Regioni nella determinazione delle linee di indirizzo per la riforma dell'intero sistema portuale del paese.

Sulla comunicazione si è sviluppato il dibattito con gli interventi dei consiglieri Giannotti (PCI) e Battistini (DC), e la replica dello stesso assessore.

Il consiglio regionale ha infine votato una risoluzione, che ha il seguente tenore: «Il cordoglio per la morte di Alessandro Panagulis, che si è svolta in un clima di partecipazione e di solidarietà, ha sottolineato l'importanza di questo settore produttivo e di questo comparto della Toscana. È stata approvata all'unanimità da tutti i gruppi democratici. La presa di posizione impegna il governo centrale a illustrare e a favorire lo sviluppo dell'associazionismo tra le imprese operanti nel settore, per il riassetto dell'apporto e l'impiego di materie prime, la piena utilizzazione delle attrezzature e dei macchinari, la gestione di aree esportive. Si sollecita inoltre l'emanazione di una legge quadro statale che definisca ulteriormente i requisiti della impresa artigiana».

Dibattito a Magistero su capitalismo e fascismo

Domani alle ore 16 presso la scuola di Magistero (che la sociologia) avrà luogo un incontro dibattito con il compagno professor Pietro Grifone sul tema «Capitalismo, fascismo e fascismo». Il dibattito è organizzato dagli studenti e professori dell'istituto di sociologia.

Da strani ladri che non toccano soldi e valori bollati

Alcuni «strani» ladri si sono introdotti la scorsa notte negli uffici dello stato civile del Comune di Sesto Fiorentino. Il loro unico obiettivo sono state alcune decine di carte d'identità, parte delle quali già pronte per la consegna ai legittimi proprietari. Del furto si sono accorti ieri mattina all'ora di apertura i custodi del Comune.

Stando all'inventario fatto dagli impiegati comunali sono state portate via 79 carte d'identità in bianco, 13 già controfirmate dagli interessati, ma non autenticate e 45 già pronte per essere consegnate ai legittimi proprietari. I ladri non si sono accontentati. Hanno rubato anche il timbro a secco per timbrare le foto ed altri timbri per la autenticazione dei documenti di riconoscimento. I ladri non si sono interessati minimamente delle altre cassette, neppure i soldi ed i valori bollati custoditi in alcuni cassetti.

Eletto il comitato provinciale dell'ANPI

Il comitato provinciale ANPI della prima riunione ha eletto gli organismi dirigenti che risultano così composti: on. Dino Saccenti, presidente; ragioniere Bruno Bertolotti; geometra Ettore Raffuzzi; vice presidenti: Mario Pirricchi, segretario; Ezio Bugli, Luciano Scatini, vice segretari; Athos Fallani, segretario amministrativo. Giunta esecutiva: on. Orazio Barbieri, Corrado Bianchi, Luigi Bonistalli, Tosca Bucarelli, Carlo Carlesi, Cesare Collini, Ugo Corsi, avv. Pasquale Pilastò, Aldo Giusti, Lamberto Matteuzzi, Lilianna Mattei, Cesare Massai, Giuliano Martelli, avv. Alfredo Merlino, dott. Gianfranco Musco, Enzo Nannoni, dottor Giuseppe Pecoraro, Roberto Posi, on. Remo Scappini, Siro Ungherelli e Gino Tagliareri.

La riunione ha approvato le deliberazioni da presentarsi al Consiglio nella seduta del 12 maggio. Le forze politiche e l'istituzione del funzionamento delle funzioni alle Regioni e per attribuire a Province, Comuni e comunità montane le funzioni di interesse esclusivamente locale e le materie di competenza regionale indicate dalla Costituzione.

Domani alle 12 si svolgerà la riunione di capigruppo consiliare, per la predisposizione del programma dei lavori del consiglio regionale. Le forze politiche e l'istituzione del funzionamento delle funzioni alle Regioni e per attribuire a Province, Comuni e comunità montane le funzioni di interesse esclusivamente locale e le materie di competenza regionale indicate dalla Costituzione.

Rubate 137 carte d'identità all'ufficio anagrafe di Sesto

Portati via anche alcuni timbri — Il furto scoperto dai custodi

Incontro tra partiti e sindacati sulla vertenza degli enti pubblici

I rappresentanti dei partiti dell'arco costituzionale si sono incontrati con i rappresentanti della federazione lavoratori e sindacati. I due gruppi hanno illustrato la grave situazione determinata dalle inadempienze del governo che, ad un anno dall'approvazione della legge 70, non ha permesso la conclusione del primo contratto che la categoria persegue da otto anni. La fatica del rinnovo ha determinato un pesante stato di tensione che non può essere preso in considerazione ancora il rapporto alla situazione prelettorale. Nell'incontro non è sfuggita la possibilità di una radicalizzazione della lotta che aggraverrebbe il danno per la vertenza.

Le forze politiche presenti hanno riconosciuto l'abilità

Approvando le deliberazioni sul regolamento e il funzionamento

La giunta dà il «via» ai consigli di quartiere

Dovranno essere presentate al consiglio nella seduta del 12 - Ferma protesta per la mancata trasmissione alle Regioni degli schemi dei decreti delegati - Promossa sull'argomento un'assemblea di tutti gli enti locali

Ieri mattina, la giunta comunale ha approvato le deliberazioni da presentarsi al Consiglio nella seduta del 12 maggio. Le forze politiche e l'istituzione del funzionamento delle funzioni alle Regioni e per attribuire a Province, Comuni e comunità montane le funzioni di interesse esclusivamente locale e le materie di competenza regionale indicate dalla Costituzione.

Domani alle 12 si svolgerà la riunione di capigruppo consiliare, per la predisposizione del programma dei lavori del consiglio regionale. Le forze politiche e l'istituzione del funzionamento delle funzioni alle Regioni e per attribuire a Province, Comuni e comunità montane le funzioni di interesse esclusivamente locale e le materie di competenza regionale indicate dalla Costituzione.

Domani alle 12 si svolgerà la riunione di capigruppo consiliare, per la predisposizione del programma dei lavori del consiglio regionale. Le forze politiche e l'istituzione del funzionamento delle funzioni alle Regioni e per attribuire a Province, Comuni e comunità montane le funzioni di interesse esclusivamente locale e le materie di competenza regionale indicate dalla Costituzione.

in breve

MOSTRA SPELEOLOGICA

Prosegue fino al 9 maggio al centro culturale Santa Monica (via Santa Monica 6) la mostra fotografica di speleologia realizzata, in collaborazione con il Comune di Firenze, dalla Federazione speleologica toscana. La mostra che offre la possibilità di conoscere l'interessante documentazione raccolta durante le esplorazioni e ricerche compiute dagli speleon della nostra regione, sarà successivamente trasferita, dall'11 al 18 maggio, alla mostra di Sestignano (piazza Niccolò Tommaseo) e dal 20 al 27 maggio al circolo V.le Nuova (viale Giannotti 15).

SERVIZIO RISTORO

L'istituto tecnico per geometri «G. Salvemini» mette a concorso la gestione di un servizio ristoro per alunni e personale della scuola. L'arredamento del locale sarà a carico del gestore. Per informazioni rivolgersi alla portineria dell'istituto, in via Giusti, 27.

MANIFESTAZIONE-DIBATTITO

Questa sera alle ore 21,30 presso la casa del popolo «M. Buonarroti» (piazza dei Compagni 11) si svolgerà una manifestazione-dibattito sul tema «Occupazione e rilancio produttivo nel territorio fiorentino». L'iniziativa è a sostegno e in solidarietà con la lotta dei 142 lavoratori licenziati della «Sama» di Bagno a Ripoli.

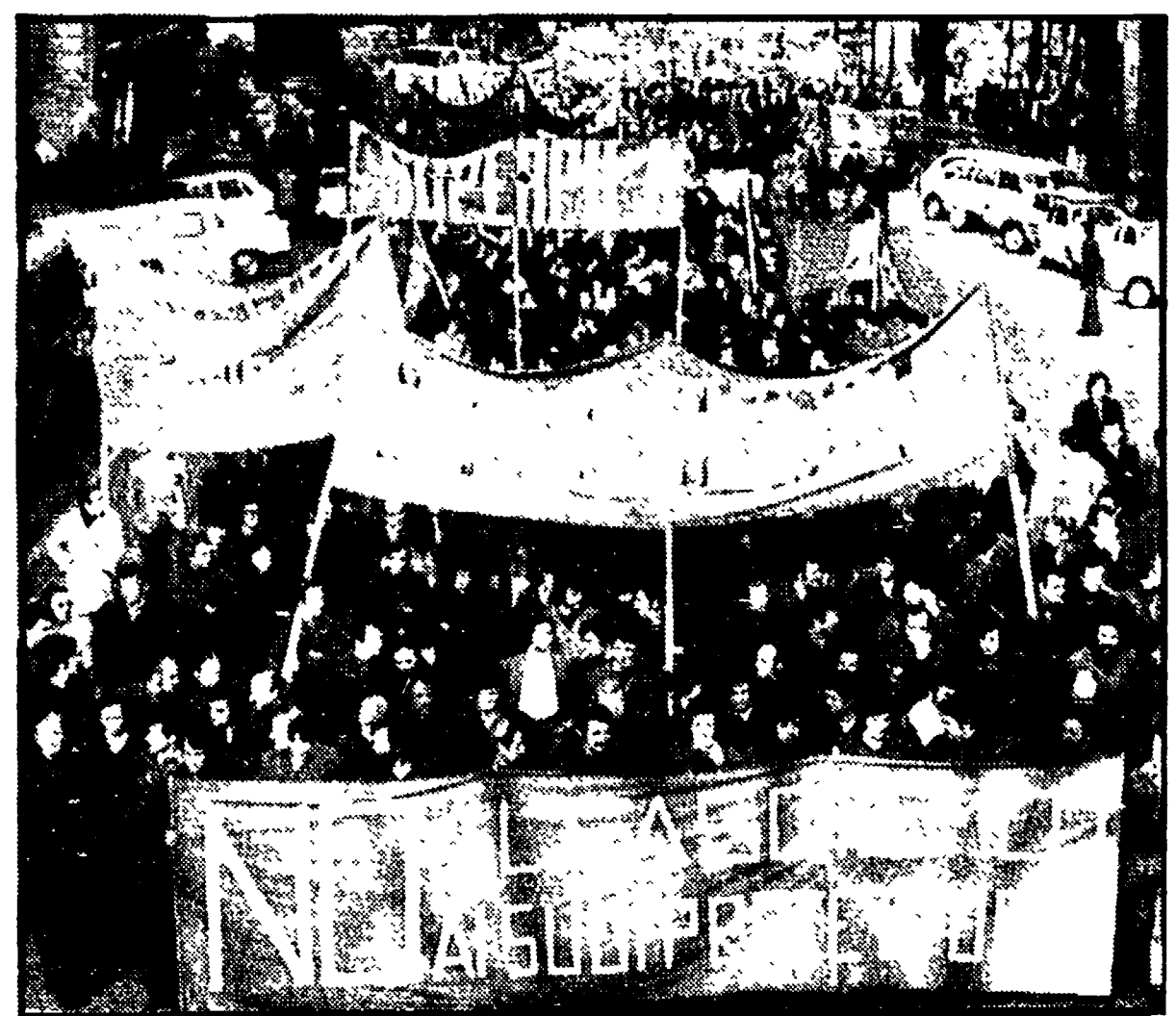
BIBLIOTECHE

Questa sera alle ore 21 presso la biblioteca comunale di Sesto (piazza Elia Daval Costa) si svolgerà una assemblea pubblica durante la quale il comitato provinciale di gestione presenterà il programma di iniziative che saranno svolte nella biblioteca stessa, nell'ambito del decentramento di attività culturali che il Comune di Firenze intende effettuare attraverso le biblioteche riona-

Dopo le assemblee in tutte le fabbriche

I consigli di zona della FLM discuteranno i nuovi contratti

Una profonda riflessione sui problemi della gestione dei punti acquisiti - Il rilancio dell'iniziativa sui temi dell'occupazione e degli investimenti - Assemblea alla Rangoni sulla polinevrite - Sciopero alla facoltà di Medicina



Una recente manifestazione dei lavoratori metalmeccanici

L'esecutivo della FLM provinciale si è riunito per prendere in esame le conclusioni delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per le aziende private e pubbliche (Federmeccanica ad Interind). L'esecutivo ha espresso un giudizio positivo sugli accordi stipulati a Roma il 1. Maggio che raccolgono nella sostanza le rivendicazioni e l'ispirazione politica della piattaforma rivenducendo in particolare importanti innovazioni nel sistema delle relazioni industriali che aprono nuove possibilità per il sindacato e per i lavoratori di intervenire e di confrontarsi sulle scelte aziendali sugli investimenti, sul decentramento produttivo, sulla mobilità del lavoro.

Risultati importanti sono stati conseguiti anche nelle richieste normative e salariali. In particolare, è stato respinto il tentativo portato avanti dal padronato, nell'ultima fase delle trattative, di produrre un ridimensionamento politico del potere contrattuale del sindacato e di ottenere una revisione, anche se parziale, di alcune conquiste realizzate nei precedenti contratti.

Su questi accordi si svolgerà una rapida ed estesa consultazione di base fra i lavoratori. Il comitato provinciale della FLM ha convocato i riunioni degli organismi dirigenti e di base della FLM e sono in corso di approvazione i calendari dell'assemblea di fabbrica e del raggruppamento di aziende: venerdì 7 maggio alle ore 14 si riunirà il direttivo provinciale (presso la sede della CISL regionale — via Cattedrale 7); lunedì 10 maggio e martedì 11 maggio si riuniranno i consigli di zona FLM delle diverse sedi. Le assemblee di fabbrica e di zona si svolgeranno invece, a partire da mercoledì 12 maggio, in concomitanza con il sciopero e non oltre venerdì 21 maggio.

SESTO - Era stato inviato dal sindaco

No del ministro al ricorso per i tagli al bilancio

Non si vuole concedere il mutuo suppletivo al bilancio '75

Il ministero degli Interni ha risposto negativamente al ricorso del sindaco di Sesto contro il taglio al bilancio comunale. Le forze politiche e l'istituzione del funzionamento delle funzioni alle Regioni e per attribuire a Province, Comuni e comunità montane le funzioni di interesse esclusivamente locale e le materie di competenza regionale indicate dalla Costituzione.

L'atteggiamento delle autorità centrali, come ha sottolineato il sindaco, è lesivo dell'autonomia dell'ente locale, in quanto mette in discussione la possibilità di mantenere servizi essenziali per la cittadinanza. In un documento dell'amministrazione comunale si fa presente come la maggiore spesa è dovuta alla necessità di supplire alle carenze di impiego del personale pubblico di essenziali servizi sociali.

In questo quadro non si scorgono i segni di un diverso impegno del governo nella programmazione democratica, la riconversione, un

nuovo modello di sviluppo basato sul soddisfacimento dei bisogni essenziali dei cittadini. In altre parole non si può pensare che il fascismo intraveda una nuova attenzione del governo in questa direzione. In una situazione di questo tipo, continua la nota, è più che mai necessario il mantenimento dei servizi che il Comune fornisce, che sono insostituibili in una società civile ed essenziale perché non si diffonda il qualunquismo e la sfiducia nelle istituzioni con tutto quello che ne deriva di pericolo per la democrazia stessa.

L'aver respinto il ricorso contro il taglio del bilancio comunale del '75 non può restare problema riguardante l'amministrazione comunale soltanto ma, per tutto quello che esso significa, deve vedere i partiti politici, i sindacati il vasto settore associativo democratico di questo impegno a battersi contro questo provvedimento.

RANGONI — Sui problemi ambientali e su alcuni lievi casi di polinevrite si è tenuto un consiglio di zona della FLM della facoltà di Medicina. Si è preso in esame la continuità dell'azione preventiva a livello nazionale e di leggi adatte a salvaguardare i luoghi di lavoro e alla concessione delle sostanze che vengono usate.

Sono passati più di dieci anni da quando esplose il drammatico problema del benzolismo al calzaturificio Rangoni che portò a numerosi casi di polinevrite. In questi anni sono state portate avanti iniziative di controllo che hanno dato sino ad oggi una certa sicurezza per le malattie da benzolismo. Il problema della polinevrite è stato affrontato alla Rangoni attraverso assemblee di reparto, questionari, visite mediche e in ultimo l'esame elettromiografico, che hanno confermato la presenza di alcuni casi di polinevrite da collanti.

Questa verifica, richiesta dal sindacato, ha avuto effetti di prevenzione che — è stato affermato nella assemblea — deve essere allargata a tutte le aziende del settore.

SCIOPERI A FARMACIA

Gli studenti della facoltà di Farmacia hanno deciso per oggi e domani uno sciopero che concretizza lo stato di agitazione che si è creato nel consiglio di facoltà il 13 aprile scorso. Gli studenti intendono in tal modo denunciare alle forze responsabili e all'opinione pubblica la situazione insostenibile in cui versa la facoltà, ormai incapace di assolvere il proprio compito di formazione e di qualificazione professionale.

Domenica raduno provinciale cicloturistico

I dirigenti del nuovo circolo ricreativo «Due strade» hanno organizzato per domenica 9 maggio un raduno provinciale cicloturistico che partirà dalle 10.30 da Sesto e tornerà alle 18.30 da Sesto.

AVVISI ECONOMICI

ACQUISTO contanti autoconoscione tutte marche. Autorata Via Toselli 117 Firenze.

Allestita dall'Alfa Cure

Mostra-mercato di vecchi fumetti

Alcuni «pezzi» in vendita a 250 mila lire - La rassegna si è tenuta nell'atrio antistante la Loggia del Porcellino

mostre

- Galleria Michaud (Lungarno Corsini): L'art nouveau
Galleria Schema (via della Vigna Nuova, 17): Roberto Barni
Galleria Menghelli (via dei Pepi, 5): Rodolfo Martini
Galleria «Area» (piazza Saltarelli, 12): Maurizio Nannucci
Galleria Alcione (via degli Alfani, 61/6): Attilio Dasfrà

Tre artisti a Firenze

Anche quest'anno la Galleria «L'Indiano» ha ospitato una personale di disegni e di gouaches dello scultore cecoslovacco Jiri Dvoracek...

passi senza per questo rimangiare esperienze e prove compiute nel frattempo, ha voluto cioè ritentare la sua vena più sincera e autentica che è quella della costruzione potente e a tratti aggressiva di una serie di temi...

Lo sforzo di rappresentare con drammaticità e personale sensibilità non ha impedito comunque all'artista di cogliere in molte occasioni esiti che si collegano ad una cultura figurativa che sembra trapassare senza soluzione dall'espressionismo tedesco, appunto, fino alle esperienze, a noi più familiari, della grafica di ascendenza rossiiana.

Da anni ormai Renzo Battaglia sviluppa la sua ricerca sul tema della severità e intransigente spogliazione pittorica o meglio pittoricità della figura umana, posta invece nei suoi quadri ai limiti della rappresentazione archetipica.

Anche nella mostra ordinata in questi giorni alla Galleria «A per A» l'artista non si sottrae al compito di certificare attraverso l'essenzialità del referente figurativo, quel senso di disperante solitudine che egli intende, forse, come lo stato naturale dell'uomo contemporaneo...

g. n.

VI SEGNALIAMO

TEATRO

- «Don Chisciotte o dell'attore» (S.M.S. di Rifredi) (oggi e domani)
«Campi, passi e non baci» (Teatro Dante di Campi Bisenzio)
«Barba di raso» dal Gruppo teatro della Rocca (Cinema Ariston di Rufino)

CINEMA

- «Les amants» di Mallo (Kino Spazio)
«Garofano rosso» di Faccini (Astor d'Essai)
«Il Gattopardo» di Visconti (Supercinema)
«Una donna chiamata moglie» di Troell (Excelsior)
«Toda modo» di Petri (Arlston)
«Kitty Tippel» di Verhoeven (Andromeda e Marconi)

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE

Oggi, alle ore 9, inizia la sottoscrizione dei NUOVI ABBONAMENTI alle manifestazioni del

XXXIX MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

La sottoscrizione terminerà, improrogabilmente, giovedì 6 maggio alle ore 18



Flash Gordon e la fidanzata Dale. Due «eroi» dei fumetti nati nel 1929 da Alex Raymond.

Convegno internazionale di musicologia ad Artimino

Si è aperto a Villa Medicea ad Artimino, presso Firenze, sotto gli auspici della amministrazione comunale di Carnignano un convegno internazionale di musicologia...

Organizzati dal «Canzoniere del Valdarno»

Canzoni e audiovisivi «girati» in fabbrica

Gli incontri realizzati in collaborazione con «Arcicoda», il CRAL della FIAT, l'Arci e l'SMS di Rifredi

«Suono immagine - sperimentazione di comunicazione visiva» è il tema di una serie di incontri spettacolo organizzati dai collettivi «Arcicoda», dal Canzoniere del Valdarno, dal CRAL dei dipendenti Fiat di Firenze e dall'S.M.S. di Rifredi e dall'Arci di Firenze.

fabbrica a condizione semi-industriale e la creatività dell'uomo dentro e fuori di casa. Un momento di questa verifica è stato l'incontro-scontro fra due diversi tipi di operatori: l'operaio della fabbrica e l'operatore culturale in questo caso sono stati chiamati a lavorare intorno alla possibilità di creare un manufatto in vetro pitton e scultori.

mamente con sé, nella situazione in cui viene eseguita nel testo che non prevede più su di essa. I temi che vengono affrontati questa volta hanno un filo conduttore di maggiore coerenza e organicità: il quotidiano diventa politico e si fonde con condizioni umane repressi ed emarginati, la rabbia per una società che controlla e subordina ai suoi interessi la speranza e la volontà di ognuno, la cultura ripresa in tutta la sua originalità delle masse.

Mostra di pittura in ricordo di Serantini

PISA, 4. Una mostra di pittura organizzata dall'amministrazione provinciale e comunale di Pisa e dal comitato «Franco Serantini», sarà dedicata ai disegni di Franco Serantini. Circa quaranta opere saranno esposte nei locali dell'amministrazione provinciale. Le tele del pittore Orio Melani rappresentano le tasi salenti dei tragici fatti in cui il 5 maggio del 1972 Franco Serantini perse la vita.

TEATRI

TEATRO SMS RIFREDI: Via Vittorio Emanuele 308 (Rifredi). Ore 21.30, il Gruppo teatro «Els non» presenta Don Chisciotte e dell'attore, tratto da M. Cervantes...

TEATRO DELL'ORIOLO: Via Ortolano, 31 - Tel. 27.005 (Oggi chiuso).

TEATRO RONDO DI BACCO (Palazzo Pitti) - Tel. 270.535. Ore 20.30, Paolo Poli: «La nemica, di D. Nedicomani».

CINEMA

ARISTON: Piazza Ottaviani - Tel. 287.334. Una catena di aberranti omicidi per scoprire una verità che colpisce come un pugno allo stomaco: Todò modo, di Elio Petri. A colori con Gian Maria Volontè, Mariangela Melato, Marcello Aste...

ARLECCHINO: Via dei Barni - Tel. 284.332. Martine Brochard e Gloria Gaudino in due scene di teatro: L'impressionante ed appassionante cronaca di un leroce delitto. San Babila eroe 20: un delitto inumano. Colori con Brigitte Bako, Daniele Aste, Giovanni Cerrito, Michele di Ennio Marconcini. VM 18. (15, 17, 18, 20, 22, 24, 25).

CAPITOL: Via Castellani - Tel. 272.320. Il più aggressivo e sensazionale film del famoso regista Carlo Lizzani. L'impressionante ed appassionante cronaca di un leroce delitto. San Babila eroe 20: un delitto inumano. Colori con Brigitte Bako, Daniele Aste, Giovanni Cerrito, Michele di Ennio Marconcini. VM 18. (15, 17, 18, 20, 22, 24, 25).

CORSO: Borgo degli Albizi - Tel. 282.687 (Ap. 15.30). Dopo lo stop della magistratura riprende in un'indagine di 20 anni. Killy Tippel, quella notte passò sulla strada. Technicolor con Marianne Van De Ven. Rigorosamente VM 18. (U.S. 22, 24, 25).

EDISON: Piazza Repubblica - Tel. 23.110 (Ap. 15.30). Il secondo, tragico megadivertimento del secolo: il secondo tragico fantasma, di Luciana Castellina con Paolo Villaggio, Anna Mazzamano, Gigi Redar. (15, 17, 18, 20, 22, 24).

EXCELSIOR: Via Corridotti - Tel. 272.798. Il film vincitore di 5 premi Oscar e di 6 Giochi d'Oro. Qualcuno volò sul naso del cuoco. Una commedia che non impazzisce, ma che non passa senza un colpo di scena. Technicolor. Louis Fletcher, William Redwood. VM 14. (15, 17, 20, 22, 23, 25).

GAMBRINUS: Via Brunelleschi - Tel. 275.112. Dalla prima all'ultima inquadrazione sarete con il vostro strenuo divertimento: Bunt, storia di Grotte e Imbroglioni, di S. Corbelli. Colori. Con Adriano Centonze, Anthony Quinn, Capucine. (15, 17, 20, 22, 24).

METROPOLITAN: Piazza Beccaria - Tel. 663.611. Lei freme e si disperava, lui vorrebbe ma non può. Lo zio ci prova. La mamma provvede... Fortunatamente, la mostra è organizzata dall'Alfa Cure ha saputo recuperare questo terreno: lo dimostra fra l'altro anche la pubblicazione del numero zero di «Gesto», una nuova rivista critica dedicata al fumetto, preparata con una certa intelligenza per l'occasione. Notevole fra i vari contributi, appare lo studio, ben documentato da esempi visuali, di Franco Franciosi su Joe Palooka, personaggio minore nel panorama americano negli anni '30.

Omar Calabrese

COMUNE DI FIRENZE

Avviso di gare

Verranno indette, con la procedura dell'art. 1 c. Lezze 328/73 n. 14, le seguenti licitazioni private: 1) costruzione ad asilo nido dell'edificio posto in Firenze, via L. Anstosa, n. 13/20/200; 2) costruzione ad asilo nido in via dei Vespucci, opere murarie, L. 159.020.000. Le imprese possono chiedere di essere iscritte entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con domanda in bollo autocollante valido ed idoneo certificato di iscrizione all'ANC nella categoria ed importo corrispondenti. La domanda dovrà essere diretta a questo Comune - Rep. IX - Div. Amministrativa, a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato.

d'ordine del SINDACO Il V. Avvocato Capo (Avv. G. Tassinari)

ASTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 222.388. L. 800. Prima visione. Dal romanzo di E. Vittorini ora anche a Firenze l'opera prima di Luigi Facchini. Geniale romanzo di Mario Biondi, Denis Mackinnon, Elsa Martinelli. Colori. VM 14. (U.S. 22, 24, 25).

schermi e ribalte

KINO SPAZIO: Via del Sole, 10 - Tel. 215.634. L. 500 (Ap. 15.15). Informazioni cinematografiche. Louis Malle: Les amants, con Jeanne Moreau, Louis Cuny. (Fr. '58). (15, 17, 18, 20, 21, 22, 30).

ADRIANO: Via Romagna - Tel. 483.607. Senza un attimo di tregua lo inseguono e lo braccavano. La caccia. A colori con Marlon Brando, Philippe Leroy, Jane Fonda. (VM 14).

ALBA (Rifredi): Via P. Vezzani - Tel. 452.296. Bus 282. Il giudice e la minorenne. Technicolor con Chris Avram, Susan Scott. Un film piccante e divertente. (VM 14).

ALDEBRAN: Via Baracca - Tel. 410.007. Finalmente su grande schermo e magnifici colori la versione cinematografica dell'anno: Sandokan prima parte, con Kabir Bedi, Carole Andre, Philippe Leroy, Adolfo Celi.

ALFIERI: Via Martini del Popolo - Tel. 282.137. Soffici letture, dure battaglie. A colori con Peter Sellers, Curt Jurgens. (VM 14).

ANDROMEDA: Via Aretina - Tel. 663.945 (Ap. 15). Uno dei film più belli e affascinanti del cinema di questi anni. Killy Tippel, quella notte passò sulla strada. Technicolor con Marianne Van De Ven. Rigorosamente VM 18. (U.S. 22, 24, 25).

APOLLO: Via Nazionale - Tel. 270.049 (Ap. 15.30). Uno dei film più belli e affascinanti degli ultimi 20 anni. Killy Tippel, quella notte passò sulla strada. Technicolor con Marianne Van De Ven. Rigorosamente VM 18. (U.S. 22, 24, 25).

ARENA GIARDINO COLONNA: Via G.P. Raffaelli - Tel. 63.055. (Ap. 15). Un piccante film. La cognatina, con R. Wood, G. Vallant. (VM 18). Ultimo spettacolo 22.15 (riduzione AGIS).

CAVOUR: Via Cavour - Tel. 587.700. Un'opera che la critica americana ha definito uno dei più bei film degli ultimi 10 anni. Una donna chiamata moglie, di Jean Troel. A colori con Gene Hackman, Liv Ullmann.

COLUMBIA: Via Firenze - Tel. 212.178. Divertente, spregiudicato, ultrassesso: Profumo di vergine. Technicolor. Profumo di Magda Lekakou, Lynn Adams, Lia Finess. (Rigorosamente VM 18 anni).

EDEEN: Via F. Cavallotti - Tel. 225.643. The delinquent. Technicolor con Wang Chung, Lily Li. Un film violento. (VM 14).

EOLO: Borgo San Frediano - Tel. 296.822. La matrice romana con un'ondata di violenza. Due grandi eroi: il re e il suo popolo. Due Magnam 38 per una serie di carogne, con Adam Sistrup, Erna Scharrer, Guido Leandini. Technicolor. (VM 18).

FIAMMA: Via Pacinotti - Tel. 50.401. Straziante, in un'immagine visionaria. Il film che s'è fatto solo per farsi vedere, ridere, ridere. L'Italia s'è rotta. Technicolor con Daria D. Luzzato, Teo Teocoli, Franco Velez, Enrico Montesano, Marco Lorenzetti. A colori. L'anno zero di Steno. (15, 16, 17, 18, 19, 20, 22, 24, 25).

FIORILE: Via D'Annunzio - Tel. 360.210. «Eccezionale Prima» (Ap. 15.30). Una grande storia d'amore e di indole. «Kobra», dalle foreste impenetrabili arriva. Kong, uragano sulla metropoli. Technicolor. Con i formidabili effetti speciali, russi ultrassensibili. Con Kipp Hamilton, Russ Tamblyn, Gail Simon. Il film è visto e sentito.

FLORA SALA: Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15). Magnifico, toccante e rivoluzionario, uno dei pochi western che possa essere paragonato a «Sodato bianco», di William Friedkin. A colori con Cliff Potts, Xochitl Gomez, Dean Stanton. Per tutti.

FLORA SALONE: Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15). Quando la portiera è così, le scate sono grida. «Mama e strada» di Lino. La portiera nuda. Technicolor con Irene Moran, Erika Blanc, Mario Carotenuto, Francesca Romana Coluzzi. (VM 18).

FULGOR: Via M. Pinguerra - Tel. 270.117. «Prima» (Ap. 15). La dolcezza dei sentimenti... la violenza dei sensi. Le laureate. A colori con André Chazel, G. Grazioplene. (VM 18).

GOLDONI: Via de Serragli - Tel. 222.437. RIPOSO.

IDEALE: Via Firenze - Tel. 50.706. Finalmente su grande schermo e magnifici colori la versione cinematografica dell'anno: Sandokan 1ª parte, con Kabir Bedi, Coriol André, Philippe Leroy, Adolfo Celi.

ITALIA: Via Nazionale - Tel. 211.069 (Ap. ore 10 antim.). Assolto dall'accusa di omicidio di nuovo in circolazione il film d'incanto di Sandro Pertini: La ora. A colori con Michel Piccolo, Reno Niekhus. (VM 18).

MANZONI: Via Martini - Tel. 368.808 (Ap. 15.30). Tutti (o quasi) avete trascorso una luna di miele in due, soltanto Renato Pozzetto poteva proporvi una Luna di miele con Renato Pozzetto, Stefania Casini, Cochi Ponzoni. (15, 17, 17.05, 18.55, 20.45, 22.40).

MARCONI: Viale Giannotti - Tel. 680.644 (Ap. 15.30). Uno dei film più belli e affascinanti degli ultimi 20 anni: Killy Tippel... quella notte passò sulla strada. Technicolor con Marianne Van De Ven. Rigorosamente VM 18. (U.S. 22, 24, 25).

NAZIONALE: Via Cimadori - Tel. 270.170. (Locale di classe per famiglie - Proseguimento prima visione) Un film d'indagine e di denuncia che onora il crimine italiano. Technicolor. Cadaveri eccellenti, con Lino Ventura, Tina Aumont, Mox Vito Sidorov, Alain Cuny, Franco Rizzo, Fernando Rey, Charles Venet. Regia di Francesco Rosi. (15, 30, 17, 45, 20, 15, 22, 45).

NICCOLINI: Via Ricasoli - Tel. 23.282. Per un cinema migliore. Un grande film dell'anno: L'Inizio della fine, con Franco Rizzo, M. Bellochio, Technicolor. Con Franco Rizzo, M. Bellochio, Michele Piccolo. VM 18. (15, 30, 17, 50, 20, 12, 23, 25).

IL PORTICO: V. Capo di Mondo - T. 675.930 (Ap. 15.30). La via del west. Technicolor con Kirk Douglas, Robert Mitchum, Richard Widmark. Per tutti. (U.S. 23, 30).

PUCCINI: Piazza Puccini - Tel. 32.067 - Bus 17 (Ap. 15.30). Raffaele di Giuseppe Jannuzzi, con James Caan, Maud Adams. A colori. (VM 14).

STADIO: Viale M. Fanti - Tel. 50.913. Quello che non si vede mai visto. Quello che non vedrete mai più: Emanuelle nera, con Karin Schubert, Angelo Infanti, Dean Foger, Gabrielle Tinti. (VM 18).

TRAVEL: Via F. Cavallotti - Tel. 225.643. The delinquent. Technicolor con Wang Chung, Lily Li. Un film violento. (VM 14).

TRAVEL: Via F. Cavallotti - Tel. 225.643. The delinquent. Technicolor con Wang Chung, Lily Li. Un film violento. (VM 14).

TRAVEL: Via F. Cavallotti - Tel. 225.643. The delinquent. Technicolor con Wang Chung, Lily Li. Un film violento. (VM 14).

TRAVEL: Via F. Cavallotti - Tel. 225.643. The delinquent. Technicolor con Wang Chung, Lily Li. Un film violento. (VM 14).

TRAVEL: Via F. Cavallotti - Tel. 225.643. The delinquent. Technicolor con Wang Chung, Lily Li. Un film violento. (VM 14).

TRAVEL: Via F. Cavallotti - Tel. 225.643. The delinquent. Technicolor con Wang Chung, Lily Li. Un film violento. (VM 14).

TRAVEL: Via F. Cavallotti - Tel. 225.643. The delinquent. Technicolor con Wang Chung, Lily Li. Un film violento. (VM 14).

UNIVERSALE: Via Pisana, 43 - Tel. 226.196. L. 500 (Ap. 15.30). Film richiesti dagli spettatori. Cinema e pop music. Solo oggi, a «Pink Floyd» in Pink Floyd al Poppel. Colori. (U.S. 22, 30).

VITTORIA: Via Fagnini - Tel. 480.879. Due ore di risate con l'allegra brigata senza macchia e senza paura: Il soldato di ventura, di Giuseppe Festa Camanini, con Bud Spencer, Philippe Leroy, Oreste Lionello e tanti altri grandi attori. Un grande spettacolo per tutti.

ARCOBALENO: RIPOSO. Via Serragli 104 - Tel. 225.057. Domani: Viaggio al centro della terra.

FLORIDA: Via Pisana, 109 - Tel. 700.130. Domani: Il piccolo grande uomo, di A. Penn.

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO: Via M. Giuliani, 374. RIPOSO.

NUOVO (Galluzzo): RIPOSO. CINEMA UNIONE (Il Girone): RIPOSO.

GIGLIO (Galluzzo): Tel. 289.493 (Ore 20.30). G. Hamilton in Tracce di violino in una coppa di champagne. (VM 14).

LA NAVE: RIPOSO. LA RINASCENTE: Casinò del Riccio. RIPOSO.

MODERNO (Archi Tavaruzzo): RIPOSO. S.M.S. SAN QUIRICO: Via Pisana, 578 - Tel. 701.035. RIPOSO.

CASA DEL POPOLO CASELLINA: RIPOSO. CASA DEL POPOLO DI IMPRUNETA: Tel. 20.11.118. RIPOSO.

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA: Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino) - Tel. 442.203 - Bus 28. RIPOSO.

MANZONI (Scandicci): Per il Circolo del cinema: La notte dei morti viventi, di Romero. (U.S. '69).

C.R.C. ANTELLA (Nuova Sala Cinema): RIPOSO. CASA DEL POPOLO DI GRASSINA: Piazza Repubblica - Tel. 610.063. RIPOSO.

CIRCOLO L'UNIONE (Ponte a Ema): Tel. 640.323. RIPOSO. CIRCOLO ARCI S. ANDREA: RIPOSO.

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 287.171 - 211.449

I CINEMA IN TOSCANA

- LIVORNO: PRIMA VISIONI: GOLDONI: Cam 7. GRANDE: S'arban Kitty (VM 18). GRAN GUARDIA: Meteo lo squalo (VM 14). METROPOLITAN: Gole profonde (VM 18). MODERNO: Scandalo (VM 18). LAZZERI: Gli uccelli (pugno di amati). ODEON: Riferimenti. SECONDE VISIONI: ARDENZA: La guerra delle mummie. AREZZO: CORSO: Barney. ODEON: Gli uccelli. POLITIEMMI: Salton Kitty. SUPERCINEMA: Professoressa di lingua (VM 18). TIGNANO: Venus, loemina harolica. APOLLO (Fano): Il Decamerone DANTEA (Sansepolcro): chiuso.

Costituita ieri nel corso di una manifestazione con il sindaco Valenzi

Consulta per l'infanzia: uno strumento per la tutela della salute dei bambini

E' composta da pediatri, giuristi, assistenti sociali, genitori ed esperti - L'iniziativa dettata dalla gravità della situazione - Tra i problemi da affrontare quello della denutrizione e della mortalità infantile - Primo passo verso l'applicazione dei diritti dei minori

E' stata costituita, ieri, la Consulta comunale per la salute dell'infanzia. L'iniziativa è stata presa d'intesa dagli assessori all'Igiene e Sanità, all'Assistenza, alla Pubblica Istruzione e allo Sport e Turismo. I gravi problemi della mortalità infantile, della diffusione delle malattie infettive, del consistente fenomeno della delinquenza precoce e del lavoro minorile hanno spinto i nostri amministratori a chiedere la collaborazione di quanti sono interessati alla risoluzione di queste «piaghe». In particolare modo è stato chiesto il contributo di personalità operanti nei settori medico, culturale, politico e del lavoro. L'invito non è andato a vuoto. Ieri nel salone della giunta in Palazzo S. Giacomo c'è stata una affollatissima assemblea al termine della quale è stata istituita la Consulta. Sono intervenuti i sindaci, i consiglieri comunali, i genitori, i magistrati e numerosi esperti di problemi dell'infanzia. La riunione è stata aperta

da una breve introduzione del sindaco Valenzi. «E' tempo - ha detto - di non permettere più che i bambini rimangano abbandonati a se stessi». Valenzi ha inoltre ricordato le prime iniziative che furono prese, subito dopo la guerra, per rendere meno opprimente alla vita dei bambini. Ha quindi esortato a bruciare i tempi per dare il massimo aiuto all'infanzia napoletana. Bisogna, quindi, la relazione dell'assessore all'Assistenza Emma Maida. L'attenzione - ha esordito - sui due punti fondamentali: la situazione socio-economica e il problema della denutrizione. E' necessario, quindi, che siano stati, su questa questione, interventi spontanei ma disciplinati; bisogna andare avanti con la programmazione dei servizi sociali. Resta comunque di risolvere il problema delle disponibilità economiche. «Una prima cura da fare - ha detto la compagna Maida - dovrebbe essere quella di utilizzare i contributi che i grandi aziende si versano in conto servizi sociali; contributi che fino ad ora non sono mai stati utilizzati». Quanto riguarda poi la carenza di strutture si è fatto riferimento a quelle già esistenti dell'ex ONMI. «In relazione introduttiva si è aperto un ampio ed approfondito dibattito. Tutti gli intervenuti hanno espresso il loro compiacimento per l'iniziativa dell'amministrazione comunale. In seguito, quindi, alcune proposte interessanti che sono state opportunamente appuntate e che costituiranno un preciso punto di riferimento per i lavori della Consulta. Tra le altre, una delle più interessanti, quella di istituire colonie estive per i bambini in vacanza; i bambini napoletani. Si conta - a questo proposito - di mettere a disposizione di circa 10 mila bambini. E' stata esaminata anche la possibilità di utilizzare, nel caso di necessità, le strutture scolastiche. In alcuni quartieri della nostra città - ha detto - si è registrato un tasso di mortalità infantile del 137 per mille». Un dato, questo, che basta da solo per dare un'idea della gravità della situazione. Da qui la proposta dell'assessore Gentile di istituire, nell'immediato, centri di assistenza sanitaria e di prevenzione per le malattie infettive nei quartieri popolari della nostra città, dove appunto più frequentemente si registrano i decessi. «In alcuni quartieri - ha detto - sono indispensabili in questi mesi, successivamente, infatti, ci si potrebbe basare sulla medicina scolastica. Nel prendere la parola il magistrato Paolo Giannino ha voluto sottolineare come la costituzione della Consulta sia un primo passo in direzione dell'attuazione della carta dei diritti dei minori. Diritti civili, politici, economici e politici su cui si può contare. In appena tre ore sono state raccolte circa millecinquecento firme di cittadini convinti che non deve essere ancora sot-

Avrà luogo venerdì all'Università

Convegno degli edili per le opere pubbliche

I sindacati decideranno azioni di lotta - Pesante situazione per i licenziamenti alla Cassese e alla Dantino - Ieri sciopero alla Lloyd Centauro

In tutti i cantieri della provincia di Napoli sono in corso le assemblee per l'esame e l'approvazione delle opere per l'attuazione delle opere pubbliche, i progetti speciali. In proposito la Federazione ha promosso un convegno regionale che avrà luogo venerdì 7, nell'aula De Sanctis dell'Università Centrale, con inizio alle 9,30.

Al convegno parteciperanno 150 delegati dell'industria delle costruzioni delle 5 province campane e le segreterie sindacali unitarie delle categorie interessate alla attuazione delle opere: meccanici, chimici, portuali, braccianti agricoli, autotrozzatori.

Orvviamente i sindacati con questa iniziativa intendono fare il punto della situazione e decidere delle opportune azioni di lotta che potranno essere intraprese unitariamente con gli altri settori; per imporre la esecuzione di tali opere e in primo luogo tutte quelle già predisposte progettate e finanziate.

IL PARTITO

GRUPPO CONSILIARE
In Federazione, ore 17, riunione del gruppo consiliare del Comune di Napoli.
GIUSTIZIA
In Federazione, ore 19,30, Commissione giustizia.
SITUAZIONE POLITICA
All'Arenella, ore 18,30, attività sulla situazione politica, con Puglisi.

LA MORTE DELLA GIOVANE PALLADINO
La morte della giovane Palladino, avvenuta nell'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove era stata trasportata nel disperato tentativo di salvarla - fece trasferire tutta la categoria medica nella sala operatoria della sala operatoria. La individuazione dei mandanti, di chi ha «coperto le spalle» ai feroci assassini, è invece quello di colpire i lavoratori che si sono organizzati in sindacato. Questo scopo è apparso evidente anche dall'atteggiamento tenuto dai titolari negli incontri svoltisi in fabbrica e alla regione.

LLOYD CENTAURO - 120 impiegati degli uffici amministrativi e sinistri della Lloyd Centauro assicurazioni sono in agitazione e ieri hanno effettuato un primo sciopero di un'ora e mezza per rivendicare l'applicazione del contratto stipulato nel dicembre scorso. In un primo momento era intervenuto un accordo ma c'erano state discriminazioni. Ora la direzione minaccia addirittura licenziamenti in massa per stroncare la vertenza.

Iniziativa del Comune

Oggi incontro su «Estate serena per l'infanzia»

«Un'estate serena per l'infanzia di Napoli» è il tema di un incontro pubblico promosso dagli assessori alla Pubblica Istruzione ed all'Assistenza del Comune di Napoli, che avrà luogo venerdì ore 18 nei locali della Borsa merci, gentilmente concessi dal presidente della Camera di commercio di Napoli. L'incontro è aperto a tutti i Consigli di circolo delle scuole elementari, i Consigli di quartiere, i presidi degli Istituti e delle scuole magistrali statali e private, i sindacati della scuola, le direttrici e le insegnanti delle scuole materne comunali. Scopo dell'incontro è di battere il tema del contributo che la scuola può offrire per un'estate serena per molte migliaia di bambini, sia attraverso iniziative tradizionali del tipo colonie, sia con iniziative nuove, come i centri estivi collegati a visite istruttive a vari ambienti culturali e produttivi. Il dibattito sarà introdotto dall'assessore alla P.I. Ettore Gentile e presiederà l'assessore alla Assistenza Emma Maida.

Il Comune denuncia alla Magistratura uno spianamento a via Petrarca

Il Comune di Napoli è intervenuto per sospendere i lavori e sporgendo la relativa denuncia all'autorità giudiziaria, nei confronti della signora Maria Tedeschi che, abusivamente, ha realizzato lo spianamento di un'area di circa 300 metri quadrati battendo anche alcuni alberi. Il suolo su cui si è verificato questo lavoro abusivo, che doveva essere destinato a procedere l'inizio di una costruzione altrettanto abusiva, si trova in via Petrarca all'altezza del civico 93.

41 parallelo

Sveglia, compagni, sveglia!

Tra i fanfaniani on Paolo Barbi ed il nostro benamato cavalier Mazzoni si è stabilita in queste settimane, una frequentissima ed amorevole corrispondenza, che ha dato vita a una serie di lettere, comparse quasi quotidianamente con straordinaria rilievo sulle pagine del «Mattino».

Che dice, dunque, l'ultima epistola dell'on. Barbi al condottiero di via Chiaianone?

Che il digno di Marco Pannella non gli è piaciuto: che a suo parere il digno stesso non è esultato, che mai come in questo momento ha visto il Pannella fiorido e bello, che insomma, l'impetuosa Stella italiana, compreso il Consiglio di amministrazione della RAI-TV - si sia dato a lusingare da una specie di imbroditore di fiera.

Non comprendiamo bene che cosa fanfaniano la me l'on. Barbi e sempre sanamente scettico quando ha notizia che in qualche parte del mondo qualcuno ha deciso di digiunare. Questa forma di protesta, infatti, è inattuabile, e per qualunque fanfaniano che si rispetti. Di conseguenza è abbastanza logico che come si dice a Napoli - «O sazio nun ereno o riuano» e fin qui non avremmo nulla di cui meravigliare, se l'on. Barbi non nascondesse, come al solito - il veleno nella corda (scriviamo, naturalmente, in linguaggio figurato). Infatti l'epistola si conclude con l'affermazione che Barbi avrebbe ordito tutta una messinscena «per distrarre l'attenzione degli italiani dall'orlo del baratro economico e politico su cui si trovano per addormentarsi e farsi assoggettare alla dittatura rossa ridendo e scherzando».

A questo punto - cari compagni - dobbiamo essere chiari: la questione è seria e chiunque provi a vedere immediatamente.

Questo on. Barbi (che due gli rendi merito) ha - senza volerlo - aperto gli occhi.

Bisogna, perciò, metterci a lavorare, a impadronirsi di Pannella o di chiunque altro di distrarre gli italiani dal baratro economico e politico su cui la DC hanno spalancato sotto i piedi e argine una via della riscossa.

E soprattutto bisogna svegliarsi e darsi da fare perché mai proceda un occhio anche chi ancora appare un po' sonnolento o lento di riflessi e per questo non si accorge di comprendere la natura delle situazioni.

Altrimenti, compagni, che potrà mai procedere a rimandare a casa tutti gli onorevoli Barbi che la DC si accinge testardamente a mettere nelle loro mani?

Rodi

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi, 5 maggio, onomastico dell'ellegirino.

LUTTI
Si è spento il compagno Luigi Pappadà, che fu tra i fondatori del partito a Grumo Nevano. Alla famiglia fraterna condoglianze dai comunisti di Grumo e dall'Unità.

E' deceduto Sabatino Scarpone, padre del compagno Luigi della sezione di Pianura. Alla famiglia ed in particolare al compagno Luigi, giungano le fraterne condoglianze della sezione del PCI di Pianura, della Federazione e dell'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 1. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia: via Merzolina 14. Via Tasso 109. Avvocata: via Musco 40. Mercato Pendino: via Duomo 357. Piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni. Carbonara 83. Siaz. Centrale 250. A. Lacer: via S. Paolo 20. Stella S. Carlo Arena: via For. 201. Via Materdei: 72. Cas. Garibaldi 218. Coll. Aminei: Coll. Aminei 219. Vomero-Arenella: via M. Pascale 138. Piazza Leonardo 28. Via L. Giordano 144. Via Merliani 32. Via Simone Martini 80. Via D. Fontana 37. Fuorigrotta: piazza Marconi 10. S. Secondigliano 174. Bagnoli: Campi Flegrei. Ponticelli: via Margherita. Poggioreale: piazza Lo Bianco S. Giovanni. Ved. Corso 102. Posillipo: via Manzoni 215. Barra: c.so B. Buozzi 302. Piscinola-Chiaianone-Martella: piazza Lunigione 1. Piscinola. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Pianura.

Firme per l'apertura del parco della Mostra

Il Consiglio di quartiere di Fuorigrotta ha iniziato, in piazza S. Vitale, la raccolta delle firme dei cittadini allo scopo di sensibilizzare la autorità di governo e i responsabili dell'Ente Mostra d'Oltremare a proposito della riapertura del parco pubblico, invano richieste da gran tempo.

In appena tre ore sono state raccolte circa millecinquecento firme di cittadini convinti che non deve essere ancora sot-

tratta alla collettività la possibilità di godere del verde e dello spazio della mostra. Numerosissimi bambini hanno voluto firmare fin da domenica senza aspettare che i fogli per la raccolta delle firme venissero portati nelle scuole dai consiglieri di quartiere. Si prevede comunque che nelle scuole verranno raccolte altre migliaia di firme fra genitori, insegnanti, alunni.



A Torre del Greco stanno per distruggere una pineta

Una grande pineta, composta di cento pini di alto fusto, sarà abbattuta a Torre del Greco e al suo posto sorgerà un complesso edilizio comprendente anche campi di tennis e piscine. Questo è quanto si denuncia in un esposto presentato da un gruppo di cittadini alla prefettura di Torre, al sovrintendente ai monumenti, all'associazione Italia Nostra, al corpo delle guardie forestali. La pineta sorge tra il condominio Parco Gioia 1 e 27 e il condominio al numero 29; sarebbe venduta, secondo l'esposto, al signor Nicola Del Gallo. I cittadini di Torre denunciano come gravissimo questo fatto tremendo che si proceda a un disboscamento che eliminerebbe una caratteristica locale del paesaggio oltre che un residuo polmone di verde dalla zona ormai impoverita. Si chiede infine, alle autorità competenti, di evitare la distruzione di un bene così importante.

Singolare storia di un dipendente comunale

Licenziato nel '42 dai fascisti «penalizzato» oggi sulla pensione

La giunta ha deciso di riconoscerli i tre anni di ingiusto licenziamento, ma il Comitato di controllo vuole un'apposita legge - Risposta dell'assessore al Personale, compagno Pastore

Può una pubblica amministrazione cancellare una licenziatura avvenuta nel passato, rendendo giustizia a un lavoratore licenziato perché non aveva la tessera del partito fascista? La logica dice di sì, ma il Comitato regionale di controllo e qualche funzionario del Comune di Napoli dicono di no, sostenendo che anche per cancellare un licenziamento si deve mettere le cose a posto, ci vuole un'apposita legge. Sarebbe un po' come sostenere per paradosso che accorrendo un licenziamento si scriva che il ladro colto sul fatto deve restituire il portafoglio al derubato.

Può o meno questo sta capiendo nel caso di un dipendente comunale, il signor Ugo Laneri, il quale, con ordinanza sindacale del 30 marzo 1942, venne assunto al Comune di Napoli e quattro mesi dopo licenziato «per non aver adempiuto all'obbligo dell'iscrizione del certificato di iscrizione al partito nazionale fascista».

C'era la guerra, fame, miseria e distruzione erano alle porte, l'anno successivo il nostro paese sarebbe stato occupato dalle truppe alleate, le prime sconfitte in Africa venivano accuratamente

Consigliere del MSI a giudizio per l'uccisione della Palladino

Si tratta di Michele Florino, segretario della «Berta», il covo di delinquenti da dove partì il comando assassino - E' accusato di favoreggiamento: tentò di nascondere le prove contro 5 iscritti missini

Le richieste di rinvio a giudizio per il ferace assassinio di Jolanda Palladino, la giovane bruciata viva da una bottiglia incendiaria lanciata da un gruppo di missini contro un corteo di compagni che festeggiavano la vittoria elettorale del 15 giugno scorso, è anche quella che riguarda Michele Florino, noto come «Paustino», ex segretario della famigerata sezione «Berta» ed attuale consigliere comunale del MSI.

Le richieste avanzate dal pubblico ministero Laneri al giudice istruttore Imposimato del Tribunale di Roma, di cui riferiamo ampiamente in altra parte del giornale, addebitano al mazzette fascista il favoreggiamento personale nei confronti degli esecutori dell'agghiacciante delitto.

Dunque, dice il pm, Florino sapeva: ha aiutato il cameriere Umberto Fiore che poi confessò alla presenza del suo legale per il colpo del 15 giugno, il fatto che altri responsabili del delitto erano Giuseppe e Bruno Orsi, Vincenzo Piccolo e Ferdinando Peluso.

Gli uomini dell'Ufficio politico erano stati avvertiti dove si era rifugiato, Umberto Fiore, il quale dopo aver tentato di negare, finì con la confessione della sua parte anche i nomi di coloro i quali avevano dato le 1.000 lire occorrenti per l'acquisto della bomba incendiaria. Tutto il criminale piano, dunque, fu elaborato nella sede missina di via Foria, il vicequestore Filippo Cicimarra individuò nel segretario Florino uno dei responsabili del tentativo di occultare ogni prova che potesse essere utile per lo sviluppo della inchiesta. Ma le responsabilità del mazzette fascista si fermano solo a questo?

Intanto, nella situazione di pesante crisi generale e dell'edilizia in particolare, si inserisce l'assurda situazione creata dalla impresa Pietro Cassese dove sono stati licenziati circa 300 lavoratori nei cantieri di Secondigliano, Piscinola e Ciciano che attualmente occupano 600 edili.

I licenziamenti vengono ad aggiungersi al mancato pagamento dei salari di aprile che la direzione ha speso sottraendo di non disporre del denaro necessario.

In un telegramma alla Prefettura il sindacato unitario di categoria sollecita la convocazione di un incontro con l'impresa e gli enti appaltanti: IACP Cassa per il Mezzogiorno e Unione delle cooperative, allo scopo di cercare una soluzione.

DITTA DANTINO - I lavoratori della ditta fratelli Dantino, una piccola metallica sono in assemblea permanente per difendere il posto di lavoro. La direzione, infatti, intende licenziare 13 operai sostenendo che c'è un calo delle commesse.

Il vero disegno della azienda - sostengono i lavoratori - è invece quello di colpire i lavoratori che si sono organizzati in sindacato. Questo scopo è apparso evidente anche dall'atteggiamento tenuto dai titolari negli incontri svoltisi in fabbrica e alla regione.

LLOYD CENTAURO - 120 impiegati degli uffici amministrativi e sinistri della Lloyd Centauro assicurazioni sono in agitazione e ieri hanno effettuato un primo sciopero di un'ora e mezza per rivendicare l'applicazione del contratto stipulato nel dicembre scorso. In un primo momento era intervenuto un accordo ma c'erano state discriminazioni. Ora la direzione minaccia addirittura licenziamenti in massa per stroncare la vertenza.

La morte della giovane Palladino, avvenuta nell'ospedale Sant'Eugenio di Roma, dove era stata trasportata nel disperato tentativo di salvarla - fece trasferire tutta la categoria medica nella sala operatoria della sala operatoria. La individuazione dei mandanti, di chi ha «coperto le spalle» ai feroci assassini, è invece quello di colpire i lavoratori che si sono organizzati in sindacato. Questo scopo è apparso evidente anche dall'atteggiamento tenuto dai titolari negli incontri svoltisi in fabbrica e alla regione.

LLOYD CENTAURO - 120 impiegati degli uffici amministrativi e sinistri della Lloyd Centauro assicurazioni sono in agitazione e ieri hanno effettuato un primo sciopero di un'ora e mezza per rivendicare l'applicazione del contratto stipulato nel dicembre scorso. In un primo momento era intervenuto un accordo ma c'erano state discriminazioni. Ora la direzione minaccia addirittura licenziamenti in massa per stroncare la vertenza.

Due feriti, di cui uno gravemente, sono stati trasportati per lo scoppio di una bombola di gas a Portici.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Due feriti, di cui uno gravemente, sono stati trasportati per lo scoppio di una bombola di gas a Portici. Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

La causa di probabili lesioni ad organi interni, mentre alla locale non eccessivamente ampie erano contenute una trentina di bombole.

In queste condizioni anche un movimento scottato davanti al negozio da un passante, o addirittura il lieve spostamento d'aria provocato dallo scoppio del telefono poteva provocare lo scoppio. Comunque fino all'accertamento delle cause i due negozi vicini, un negozio di calzature ed uno di materassi, sono stati dichiarati inabitabili.

Il panico causato dallo scoppio è ancora dal posto di viale Leonardo da Vinci, una caserma e dai vigili urbani, mentre sul posto giungono i vigili del fuoco. Il fatto poteva assumere maggiore gravità se si considerava che per il viale da viale Leonardo da Vinci è stato istituito presso la sede del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Napoli, via S. Tommaso d'Aquino 15.

Un consultorio per la coppia della famiglia (PCP) è stato istituito presso la sede del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana di Napoli, via S. Tommaso d'Aquino 15.

Due feriti, di cui uno gravemente, sono stati trasportati per lo scoppio di una bombola di gas a Portici. Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Due feriti, di cui uno gravemente, sono stati trasportati per lo scoppio di una bombola di gas a Portici. Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Due feriti, di cui uno gravemente, sono stati trasportati per lo scoppio di una bombola di gas a Portici. Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Due feriti, di cui uno gravemente, sono stati trasportati per lo scoppio di una bombola di gas a Portici. Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Due feriti, di cui uno gravemente, sono stati trasportati per lo scoppio di una bombola di gas a Portici. Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Due feriti, di cui uno gravemente, sono stati trasportati per lo scoppio di una bombola di gas a Portici. Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Due feriti, di cui uno gravemente, sono stati trasportati per lo scoppio di una bombola di gas a Portici. Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Due feriti, di cui uno gravemente, sono stati trasportati per lo scoppio di una bombola di gas a Portici. Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

Il fatto si è verificato nel pomeriggio della signora Grimaldi, al viale Leonardo da Vinci nelle prime ore di ieri ed è stato causa di panico nella zona. Lo spostamento di aria, ha infatti divelto la pesante serranda del negozio, facendola volare a circa 500 metri di distanza.

I programmi di sviluppo della società servizi pubblici di Terni

Dal bilancio SASP una risposta alla crisi del settore trasporti

L'azienda è quotidianamente presente nella intera circoscrizione provinciale, trasportando oltre 4 milioni e mezzo di passeggeri all'anno - La perdita di esercizio del '75 è stata estremamente contenuta rispetto al servizio reso



Un mezzo della SASP davanti alla Terni

CASTELLO - In un incontro promosso dal Comune

Giudizio positivo dei sindacati per l'accordo «Renzacci»

Sarà avviato un confronto tra lavoratori e proprietà per una riqualificazione produttiva dell'azienda

CITTA' DI CASTELLO. 4. La vicenda della Renzacci si è risolta con piena soddisfazione dei lavoratori. È questo il risultato della riunione tenutasi nei giorni scorsi per iniziativa della Commissione consiliare all'economia e che ha permesso un confronto comune della situazione che si era venuta a creare. All'incontro erano infatti presenti sia i rappresentanti della azienda, con lo stesso Renzacci, sia il consiglio di fabbrica e i rappresentanti sindacali. È rientrato l'atteggiamento tenuto in un primo momento dal Renzacci, atteggiamento di assoluta rottura con i rappresentanti dei lavoratori. Era questa evidentemente la pregiudiziale per poter entrare nel merito della vicenda e affrontarla nei suoi reali termini. Da parte dell'azienda sono state quindi dimostrate le motivazioni oggettive che avevano portato all'azione del provvedimento di cassa integrazione ed è stato assunto l'impegno a non prolungarlo oltre la data già prefissata nel 9 maggio. Contemporaneamente sarà avviato, ecco il punto di maggior rilievo, un confronto tra lavoratori e proprietà sull'esigenza di riqualificazione produttiva dell'azienda con l'esplicito impegno da parte di quest'ultima a non tentare, attraverso questa via, un attacco al livello occupazionale. È questo che i lavoratori avevano richiesto sin dal primo giorno e su cui erano pure attestate le prese di posizione numerose delle forze politiche e dell'amministrazione comunale. È per questo che è stata condotta l'azione sia all'interno dell'azienda sia all'esterno con l'opinione pubblica di Terni che si è dimostrata efficace.

Con una serie di tavole-rotonde a Perugia

Avviata la preparazione del Convegno sulla scuola

Il ciclo delle iniziative in programma si concluderà il 10 maggio

Sarà alle ore 21, alla Sala della Vaccara, si è tenuta la prima delle tavole-rotonde preparatorie del Convegno su «Problemi e prospettive degli organi collegiali della scuola». Sul tema «Quali partecipazioni?» sono intervenuti, come esperti, la Prof.ssa Di Carlo, il Prof. Camilli, il dott. De Angelis e come rappresentanti dei Consigli di Istituto, un genitore, un docente e uno studente. Moderatore di turno era il sig. Ricci, presidente del Consiglio di Istituto del Liceo scientifico, il quale ha successivamente chiamato ad intervenire nella discussione anche i presenti fra il pubblico. Parla di queste cose alla vigilia delle elezioni degli organi collegiali era estremamente problematico e qualche volta perfino velleitario. Oggi si vede chiaramente che si è avuto avvicinamento di posizioni, superamento di contrasti, individuazione di obiettivi realizzabili. Si è verificato un cambiamento complessivo che ha certamente inciso sulle strutture e sui problemi più urgenti di ordinamento della scuola restano da risolvere.

TERNI. 4.

La presentazione del bilancio della società per azioni servizi pubblici (SASP) consente, come è ormai consueto, di avere un'idea più completa della attività della azienda medesima nonché di indicare le prospettive ed i programmi di sviluppo della società.

Quella dei trasporti è senza dubbio una problematica tra le più complesse, difficile in senso globale, una delle più ardue per il superamento della degradazione dell'ambiente delle nostre città, della distruzione delle risorse pubbliche e private dello spreco di tempo libero individuale.

Si è detto più volte che il problema dei trasporti rappresenta uno dei nodi fondamentali della vita cittadina ed ad un certo livello di sviluppo in una società industrializzata sia per quanto riguarda gli aspetti della dotazione di mezzi di trasporto sia per quanto riguarda gli spostamenti di tipo pendolare, e l'efficienza economico-organizzativa del territorio. E possiamo oggi ben dire che l'azienda dei trasporti SASP con il suo servizio pubblico di trasporto di persone e merci, in termini di servizio, di efficienza, di puntualità, di sicurezza, di risparmio, ha risposto adeguatamente alle esigenze della collettività.

La SASP è quotidianamente presente nell'intera circoscrizione provinciale con tutto il suo cospicuo potenziale di uomini e mezzi per la migliore riuscita dei servizi: da quelli ordinari di linea, ai servizi per i pendolari, ai servizi di studio e di lavoro (trasportando oltre 4 milioni e mezzo di passeggeri), ai servizi turistici.

In merito al bilancio consuntivo del 1975, approvato da tutte le forze politiche presenti in consiglio di amministrazione, denota una perdita di esercizio di circa 300 milioni; un risultato questo che già di per sé sottolinea un soddisfacente andamento dell'esercizio e acquista una evidenza maggiore se si considera quanto si verifica in un anno in cui i fenomeni esterni ed interni hanno sensibilmente aggravato la situazione negativa dell'esercizio.

Vi è, inoltre, da ricordare che nel corso dello stesso esercizio 1975, è stato possibile ripianare completamente la perdita di circa 300 milioni dell'esercizio 1974 in seguito alla realizzazione di appositi contributi regionali, provinciali e comunali. Più precisamente, il bilancio consuntivo dell'esercizio 1975 ha registrato un utile netto di circa 300 milioni, in relazione al fatto che i costi hanno superato di circa 300 milioni.

È stato eletto e lo rende noto un comunicato stampa - dall'assemblea generale dei soci il nuovo consiglio di amministrazione del CRUED (centro regionale umbro per la elaborazione dati).

I nuovi consiglieri sono: Luigi Bazzucchi, Gianfranco Formica, Massimo Mazza, Paolo Menichetti, Antonio Teodoro, Temperini e Gianni Tommasi.

Il CRUED è un'associazione tra enti pubblici, per lo sviluppo dei servizi, per il sostegno del servizio di elaborazione dati, per la promozione di iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo e di servizi di tipo sociale. Una associazione «privata» cui partecipano la Regione Umbra, le amministrazioni provinciali di Perugia e Terni, e comuni di Perugia, Terni e Foligno, cui sono perenni associati il CRUED, il Comune di Bastia e l'Ente di Sviluppo Umbro.

L'assemblea dei soci del CRUED ha anche approvato il bilancio consuntivo per il 1975, rilevando i risultati conseguiti che sono stati ottimi: il centro fino ad oggi, il CRUED ha infatti aumentato progressivamente il numero degli enti pubblici serviti fino a 35, ha assistito ad una estensione progressiva della base dati e banca dati, ha realizzato la propria capacità di elaborazione dei dati con la installazione e completa utilizzazione di un sistema di medie dimensioni. Questo ha consentito un incremento della produttività, che, dato il contenuto del servizio (35 unità) ha consentito il non aumento dei costi delle prestazioni rese.

Un'istituzione che contribuisce alla ristrutturazione e all'ammmodernamento della macchina pubblica evitando sprechi ed inutilità, grazie all'impiego dei mezzi di elaborazione dei dati. Il consiglio di amministrazione del CRUED ha eletto presidente del centro il compagno Gianfranco Formica, il consiglio di Amministrazione si riunirà quindi il 19 maggio c.m. per ascoltare la relazione del dr. Formica, sulla situazione attuale del Centro e sulle prospettive future.

TERNI. 4.

La presentazione del bilancio della società per azioni servizi pubblici (SASP) consente, come è ormai consueto, di avere un'idea più completa della attività della azienda medesima nonché di indicare le prospettive ed i programmi di sviluppo della società.

Quella dei trasporti è senza dubbio una problematica tra le più complesse, difficile in senso globale, una delle più ardue per il superamento della degradazione dell'ambiente delle nostre città, della distruzione delle risorse pubbliche e private dello spreco di tempo libero individuale.

Si è detto più volte che il problema dei trasporti rappresenta uno dei nodi fondamentali della vita cittadina ed ad un certo livello di sviluppo in una società industrializzata sia per quanto riguarda gli aspetti della dotazione di mezzi di trasporto sia per quanto riguarda gli spostamenti di tipo pendolare, e l'efficienza economico-organizzativa del territorio. E possiamo oggi ben dire che l'azienda dei trasporti SASP con il suo servizio pubblico di trasporto di persone e merci, in termini di servizio, di efficienza, di puntualità, di sicurezza, di risparmio, ha risposto adeguatamente alle esigenze della collettività.

La SASP è quotidianamente presente nell'intera circoscrizione provinciale con tutto il suo cospicuo potenziale di uomini e mezzi per la migliore riuscita dei servizi: da quelli ordinari di linea, ai servizi per i pendolari, ai servizi di studio e di lavoro (trasportando oltre 4 milioni e mezzo di passeggeri), ai servizi turistici.

In merito al bilancio consuntivo del 1975, approvato da tutte le forze politiche presenti in consiglio di amministrazione, denota una perdita di esercizio di circa 300 milioni; un risultato questo che già di per sé sottolinea un soddisfacente andamento dell'esercizio e acquista una evidenza maggiore se si considera quanto si verifica in un anno in cui i fenomeni esterni ed interni hanno sensibilmente aggravato la situazione negativa dell'esercizio.

Vi è, inoltre, da ricordare che nel corso dello stesso esercizio 1975, è stato possibile ripianare completamente la perdita di circa 300 milioni dell'esercizio 1974 in seguito alla realizzazione di appositi contributi regionali, provinciali e comunali. Più precisamente, il bilancio consuntivo dell'esercizio 1975 ha registrato un utile netto di circa 300 milioni, in relazione al fatto che i costi hanno superato di circa 300 milioni.

È stato eletto e lo rende noto un comunicato stampa - dall'assemblea generale dei soci il nuovo consiglio di amministrazione del CRUED (centro regionale umbro per la elaborazione dati).

I nuovi consiglieri sono: Luigi Bazzucchi, Gianfranco Formica, Massimo Mazza, Paolo Menichetti, Antonio Teodoro, Temperini e Gianni Tommasi.

Il CRUED è un'associazione tra enti pubblici, per lo sviluppo dei servizi, per il sostegno del servizio di elaborazione dati, per la promozione di iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo e di servizi di tipo sociale. Una associazione «privata» cui partecipano la Regione Umbra, le amministrazioni provinciali di Perugia e Terni, e comuni di Perugia, Terni e Foligno, cui sono perenni associati il CRUED, il Comune di Bastia e l'Ente di Sviluppo Umbro.

L'assemblea dei soci del CRUED ha anche approvato il bilancio consuntivo per il 1975, rilevando i risultati conseguiti che sono stati ottimi: il centro fino ad oggi, il CRUED ha infatti aumentato progressivamente il numero degli enti pubblici serviti fino a 35, ha assistito ad una estensione progressiva della base dati e banca dati, ha realizzato la propria capacità di elaborazione dei dati con la installazione e completa utilizzazione di un sistema di medie dimensioni. Questo ha consentito un incremento della produttività, che, dato il contenuto del servizio (35 unità) ha consentito il non aumento dei costi delle prestazioni rese.

Un'istituzione che contribuisce alla ristrutturazione e all'ammmodernamento della macchina pubblica evitando sprechi ed inutilità, grazie all'impiego dei mezzi di elaborazione dei dati. Il consiglio di amministrazione del CRUED ha eletto presidente del centro il compagno Gianfranco Formica, il consiglio di Amministrazione si riunirà quindi il 19 maggio c.m. per ascoltare la relazione del dr. Formica, sulla situazione attuale del Centro e sulle prospettive future.

TERNI. 4.

La presentazione del bilancio della società per azioni servizi pubblici (SASP) consente, come è ormai consueto, di avere un'idea più completa della attività della azienda medesima nonché di indicare le prospettive ed i programmi di sviluppo della società.

Quella dei trasporti è senza dubbio una problematica tra le più complesse, difficile in senso globale, una delle più ardue per il superamento della degradazione dell'ambiente delle nostre città, della distruzione delle risorse pubbliche e private dello spreco di tempo libero individuale.

Si è detto più volte che il problema dei trasporti rappresenta uno dei nodi fondamentali della vita cittadina ed ad un certo livello di sviluppo in una società industrializzata sia per quanto riguarda gli aspetti della dotazione di mezzi di trasporto sia per quanto riguarda gli spostamenti di tipo pendolare, e l'efficienza economico-organizzativa del territorio. E possiamo oggi ben dire che l'azienda dei trasporti SASP con il suo servizio pubblico di trasporto di persone e merci, in termini di servizio, di efficienza, di puntualità, di sicurezza, di risparmio, ha risposto adeguatamente alle esigenze della collettività.

La SASP è quotidianamente presente nell'intera circoscrizione provinciale con tutto il suo cospicuo potenziale di uomini e mezzi per la migliore riuscita dei servizi: da quelli ordinari di linea, ai servizi per i pendolari, ai servizi di studio e di lavoro (trasportando oltre 4 milioni e mezzo di passeggeri), ai servizi turistici.

In merito al bilancio consuntivo del 1975, approvato da tutte le forze politiche presenti in consiglio di amministrazione, denota una perdita di esercizio di circa 300 milioni; un risultato questo che già di per sé sottolinea un soddisfacente andamento dell'esercizio e acquista una evidenza maggiore se si considera quanto si verifica in un anno in cui i fenomeni esterni ed interni hanno sensibilmente aggravato la situazione negativa dell'esercizio.

Vi è, inoltre, da ricordare che nel corso dello stesso esercizio 1975, è stato possibile ripianare completamente la perdita di circa 300 milioni dell'esercizio 1974 in seguito alla realizzazione di appositi contributi regionali, provinciali e comunali. Più precisamente, il bilancio consuntivo dell'esercizio 1975 ha registrato un utile netto di circa 300 milioni, in relazione al fatto che i costi hanno superato di circa 300 milioni.

È stato eletto e lo rende noto un comunicato stampa - dall'assemblea generale dei soci il nuovo consiglio di amministrazione del CRUED (centro regionale umbro per la elaborazione dati).

I nuovi consiglieri sono: Luigi Bazzucchi, Gianfranco Formica, Massimo Mazza, Paolo Menichetti, Antonio Teodoro, Temperini e Gianni Tommasi.

Il CRUED è un'associazione tra enti pubblici, per lo sviluppo dei servizi, per il sostegno del servizio di elaborazione dati, per la promozione di iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo e di servizi di tipo sociale. Una associazione «privata» cui partecipano la Regione Umbra, le amministrazioni provinciali di Perugia e Terni, e comuni di Perugia, Terni e Foligno, cui sono perenni associati il CRUED, il Comune di Bastia e l'Ente di Sviluppo Umbro.

L'assemblea dei soci del CRUED ha anche approvato il bilancio consuntivo per il 1975, rilevando i risultati conseguiti che sono stati ottimi: il centro fino ad oggi, il CRUED ha infatti aumentato progressivamente il numero degli enti pubblici serviti fino a 35, ha assistito ad una estensione progressiva della base dati e banca dati, ha realizzato la propria capacità di elaborazione dei dati con la installazione e completa utilizzazione di un sistema di medie dimensioni. Questo ha consentito un incremento della produttività, che, dato il contenuto del servizio (35 unità) ha consentito il non aumento dei costi delle prestazioni rese.

Un'istituzione che contribuisce alla ristrutturazione e all'ammmodernamento della macchina pubblica evitando sprechi ed inutilità, grazie all'impiego dei mezzi di elaborazione dei dati. Il consiglio di amministrazione del CRUED ha eletto presidente del centro il compagno Gianfranco Formica, il consiglio di Amministrazione si riunirà quindi il 19 maggio c.m. per ascoltare la relazione del dr. Formica, sulla situazione attuale del Centro e sulle prospettive future.

Oggi incontro all'Università sui problemi agricoli

PERUGIA. 4. Domani, presso l'aula 1 della facoltà di agraria si svolgerà un incontro dibattito promosso dalla cellula d'agricoltura dell'UDA sui temi della ristrutturazione didattica, della ricerca scientifica e occupazionale e sui rapporti dell'Università con il territorio.

Il convegno, al quale prenderanno parte anche altri componenti studenteschi democratiche, è particolarmente atteso perché va a sviluppare un tema, quello del rapporto università-realtà regionale, particolarmente sentito in una facoltà come quella d'agricoltura alla quale da più parti si va chiedendo un maggior apporto al rilancio della agricoltura regionale.

Al convegno, introdotto da interventi di rappresentanti delle organizzazioni studentesche prenderà parte, tra gli altri, il professor Vincenzo Vinciguerra, presidente della Provincia di Perugia, a sottolineare così l'interesse delle istituzioni umbre a iniziative che si muovono in questa direzione.

Davanti alle sedi elettorali

Già impegnati i compagni per presentare le liste



PERUGIA. 4.

È una tradizione del nostro partito, una tradizione che costa caro: si parla della presenza di un numero di delegati, da 18 ad oggi il nostro partito in tutte le consultazioni, ha occupato in Umbria il posto in alto a sinistra sulla scheda, ma per ottenere questo, che è costato una posizione di primo centro nella lista, si è associato a tutti, per più di 24 ore su 24.

Nella foto: compagni mentre sono impegnati a presentare le liste elettorali. In alto a sinistra, il compagno Formica, in basso a destra, il compagno Ricci.

È una tradizione del nostro partito, una tradizione che costa caro: si parla della presenza di un numero di delegati, da 18 ad oggi il nostro partito in tutte le consultazioni, ha occupato in Umbria il posto in alto a sinistra sulla scheda, ma per ottenere questo, che è costato una posizione di primo centro nella lista, si è associato a tutti, per più di 24 ore su 24.

Nella foto: compagni mentre sono impegnati a presentare le liste elettorali. In alto a sinistra, il compagno Formica, in basso a destra, il compagno Ricci.

È una tradizione del nostro partito, una tradizione che costa caro: si parla della presenza di un numero di delegati, da 18 ad oggi il nostro partito in tutte le consultazioni, ha occupato in Umbria il posto in alto a sinistra sulla scheda, ma per ottenere questo, che è costato una posizione di primo centro nella lista, si è associato a tutti, per più di 24 ore su 24.

Oggi nella Sala della partecipazione del Consiglio regionale

Si dibatte pubblicamente sui consorzi urbanistici.

Saranno presenti tutti i Comuni, gli enti, le organizzazioni sociali e politiche - Lo scopo è quello di promuovere lo sviluppo socio-economico delle comunità interessate

PERUGIA. 4. Con un incontro consuntivo nella sala della partecipazione del Consiglio Regionale, si dibatterà domani sui criteri per la formazione degli statuti dei consorzi urbanistici. La Commissione, istituita con legge regionale del 3 giugno 1975.

La partecipazione preventiva sull'atto in esame sono stati invitati enti ed organizzazioni interessate. Comuni, Province, Comunità Montane, partiti politici, organizzazioni sindacali, Sovrintendenza ai monumenti, associazioni e circoli culturali, Camere di Commercio ed altri enti ed istituzioni rappresentative, discuteranno su un tema importante quale quello dei consorzi.

«Il consorzio - si legge nell'atto della giunta sugli scopi dell'istituto - come democrazia ed autonomia aggregazione dei singoli comuni, ha lo scopo di promuovere nel quadro della programmazione regionale, di cui i consorzi costituiscono l'articolazione primaria, lo sviluppo socio-economico delle comunità interessate, in particolare attraverso l'attuazione di una politica di riequilibrio territoriale».

I compiti dei consorzi in materia urbanistica sono informati dalla necessità di una maggiore integrazione tra iniziative locali e territorio. Il consorzio deve ad esempio concorrere al processo di formazione, revisione e modifica del piano urbanistico territoriale regionale formulando indicazioni e proposte.

Il compito di coordinamento dei consorzi verrà realizzato anche attraverso la promozione ed adozione del piano urbanistico comprensoriale e, fino all'approvazione di questo, con l'espressione di un giudizio di merito sui programmi di fabbricazione e loro varianti adottati dai comuni consorziati.

Una funzione unitaria che dovrà essere sviluppata che attraverso nuove e più organiche collaborazioni tra gli uffici tecnici dei vari comuni, collaborazioni e metodi di organizzazione unitari capaci di dare l'avvio a progetti organici in materia urbanistica.

La struttura organizzativa del consorzio è informata dalla necessità di garantire in esso la possibilità di espressione da parte di tutte le forze presenti negli enti locali. L'Assemblea Consorziale, è ad esempio composta dai sindaci di tutti i comuni facenti parte del comprensorio e da un determinato numero di rappresentanti a seconda della dimensione del comune, garantendo comunque sempre la presenza di rappresentanti delle forze di minoranza.

Per ciò che riguarda l'organizzazione del personale dei consorzi, questi si avvarranno di impiegati comandati dalla Regione e per particolari esigenze degli uffici di altri enti locali, senza quindi che venga assunto un nuovo organico ma utilizzando in forme diverse impiegati degli enti locali.

Nuovi strumenti di coordinamento, quali appunto i consorzi, che potranno permettere il superamento della parcellizzazione degli interventi da parte dei vari comuni, e la organizzazione di progetti organici per opere di interesse pubblico altrimenti difficilmente realizzabili dai singoli enti locali.

g. r.

Dal 20 al 22 luglio i concerti di «Umbria Jazz» 1976

PERUGIA. 4. Sei città, sei concerti, dal quindicimila ai ventimila partecipanti per ogni serata: per la quarta volta l'Umbria apre al Jazz le porte delle sue antiche città.

Dal 20 al 25 luglio p.v. le esecuzioni avranno luogo, come per le passate edizioni, all'aperto, in piazze o spazi artisticamente paesaggisticamente significativi.

La rassegna prenderà il via dalla città di Orvieto, il concerto verrà eseguito in Piazza del Popolo, tradizionale luogo di incontri e di intensa vita sociale; un semplice palco approntato per l'occasione sul quale si esibiranno la grande orchestra di Count Basie, il quintetto di Horace Silver, Art Blakey's Jazz Messengers, sullo sfondo il Palazzo del Capitano del Popolo, maestosa costruzione in stile gotico-romano.

Da Orvieto, attraverso l'Umbria, la manifestazione itinerante - decretata su tutto il territorio regionale - si sposterà, per la seconda serata, a Gubbio, una città umbra la cui struttura medioevale è rimasta intatta attraverso i secoli. In Piazza di Marzio, per condotti da monumenti solenni - la trecentesca chiesa di S. Francesco, il quattrocentesco loggione del Palazzo di Montecitorio Sarah Vaughan, Horace Silver Quintet, Danilo Terenzi Group.

GIOVEDÌ 22 luglio, Dizzy Gillespie Group, Art Blakey's Jazz Messengers e il pianista Bassini suoneranno a Città di Castello.

VENEDÌ 23 un tuffo nella natura: dalle rive del Lago Trasimeno migliaia di appassionati si raduneranno a Perugia, in Piazza di Marzio, per ascoltare Pharoah Sanders Group, il trio di Sam Rivers, il quartetto di Enrico Hava.

Dall'estrema bellezza e dolcezza del paesaggio umbro - per la serata conclusiva - il palco viene rapidamente allestito nel cuore dell'Umbria, Perugia, in Piazza IV Novembre, a lato della duecentesca Fonte Maggiore, lo splendido esemplare architettonico del Palazzo del sec. XIII - sullo sfondo la Cattedrale di S. Lorenzo, alle spalle il maestoso Palazzo del Priore, la galleria romana che da vent'anni si occupa di arte dei Naifs.

Fino a questo momento i pittori e gli scultori partecipanti alla Mostra sono una trentina, ma si presume che il loro numero possa essere raddoppiato, dato anche le sorprese che vengono rivelate dalla inchiesta in corso nel mondo dei Naifs umbri. Ad ogni modo il Comitato organizzatore della Mostra ha rivolto un appello ai Naifs dell'Umbria, anche se nuovi e sconosciuti, perché si facciano avanti mandando loro notizie alla sede della Feluca (Via Fratrina 38 Roma).

La Mostra - che ha il patrocinio della Banca Popolare di Spoleto - è organizzata dalla «Feluca», la galleria romana che da vent'anni si occupa di arte dei Naifs.

Fino a questo momento i pittori e gli scultori partecipanti alla Mostra sono una trentina, ma si presume che il loro numero possa essere raddoppiato, dato anche le sorprese che vengono rivelate dalla inchiesta in corso nel mondo dei Naifs umbri. Ad ogni modo il Comitato organizzatore della Mostra ha rivolto un appello ai Naifs dell'Umbria, anche se nuovi e sconosciuti, perché si facciano avanti mandando loro notizie alla sede della Feluca (Via Fratrina 38 Roma).

Dal 20 al 22 luglio i concerti di «Umbria Jazz» 1976

PERUGIA. 4. Sei città, sei concerti, dal quindicimila ai ventimila partecipanti per ogni serata: per la quarta volta l'Umbria apre al Jazz le porte delle sue antiche città.

Dal 20 al 25 luglio p.v. le esecuzioni avranno luogo, come per le passate edizioni, all'aperto, in piazze o spazi artisticamente paesaggisticamente significativi.

La rassegna prenderà il via dalla città di Orvieto, il concerto verrà eseguito in Piazza del Popolo, tradizionale luogo di incontri e di intensa vita sociale; un semplice palco approntato per l'occasione sul quale si esibiranno la grande orchestra di Count Basie, il quintetto di Horace Silver, Art Blakey's Jazz Messengers, sullo sfondo il Palazzo del Capitano del Popolo, maestosa costruzione in stile gotico-romano.

Da Orvieto, attraverso l'Umbria, la manifestazione itinerante - decretata su tutto il territorio regionale - si sposterà, per la seconda serata, a Gubbio, una città umbra la cui struttura medioevale è rimasta intatta attraverso i secoli. In Piazza di Marzio, per condotti da monumenti solenni - la trecentesca chiesa di S. Francesco, il quattrocentesco loggione del Palazzo di Montecitorio Sarah Vaughan, Horace Silver Quintet, Danilo Terenzi Group.

GIOVEDÌ 22 luglio, Dizzy Gillespie Group, Art Blakey's Jazz Messengers e il pianista Bassini suoneranno a Città di Castello.

VENEDÌ 23 un tuffo nella natura: dalle rive del Lago Trasimeno migliaia di appassionati si raduneranno a Perugia, in Piazza di Marzio, per ascoltare Pharoah Sanders Group, il trio di Sam Rivers, il quartetto di Enrico Hava.

Dall'estrema bellezza e dolcezza del paesaggio umbro - per la serata conclusiva - il palco viene rapidamente allestito nel cuore dell'Umbria, Perugia, in Piazza IV Novembre, a lato della duecentesca Fonte Maggiore, lo splendido esemplare architettonico del Palazzo del sec. XIII - sullo sfondo la Cattedrale di S. Lorenzo, alle spalle il maestoso Palazzo del Priore, la galleria romana che da vent'anni si occupa di arte dei Naifs.

Fino a questo momento i pittori e gli scultori partecipanti alla Mostra sono una trentina, ma si presume che il loro numero possa essere raddoppiato, dato anche le sorprese che vengono rivelate dalla inchiesta in corso nel mondo dei Naifs umbri. Ad ogni modo il Comitato organizzatore della Mostra ha rivolto un appello ai Naifs dell'Umbria, anche se nuovi e sconosciuti, perché si facciano avanti mandando loro notizie alla sede della Feluca (Via Fratrina 38 Roma).

La Mostra - che ha il patrocinio della Banca Popolare di Spoleto - è organizzata dalla «Feluca», la galleria romana che da vent'anni si occupa di arte dei Naifs.

Fino a questo momento i pittori e gli scultori partecipanti alla Mostra sono una trentina, ma si presume che il loro numero possa essere raddoppiato, dato anche le sorprese che vengono rivelate dalla inchiesta in corso nel mondo dei Naifs umbri. Ad ogni modo il Comitato organizzatore della Mostra ha rivolto un appello ai Naifs dell'Umbria, anche se nuovi e sconosciuti, perché si facciano avanti mandando loro notizie alla sede della Feluca (Via Fratrina 38 Roma).

Dall'assemblea generale dei soci

Eletto il nuovo consiglio di amministrazione CRUED

È stato chiamato alla presidenza il compagno Gianfranco Formica - L'organismo si riunirà l'8 maggio per ascoltare la relazione del dott. Baldelli

Si è spento a Foligno a 90 anni

Ricordo del compagno Francesco Ferrata



Si è spento il 2 maggio all'età di 90 anni il compagno Francesco Ferrata di Foligno.

Il compagno Ferrata ha desiderato che al momento della sua morte non si facesse né manifesti né commemorazioni ufficiali ed ha chiesto a tutti che il suo compagno fosse il più semplice possibile. Così il compagno Ferrata anche nel momento della morte ha voluto mantenere integra la sua immagine di fedele, onesto e semplice militante del Partito Comunista.

Era nato il 14 settembre del 1886 a Spello e sin da ragazzo fu attratto dalla prima rivoluzione socialista che trovava spazio a Spello, in Marzio, ed in Teza i primi apostoli. Era di origine contadina e proprio nel mondo contadino fece le sue prime esperienze di militanza e di lotta. Lo ritroviamo insieme ad altri compagni che qui volevano ricordare. Nato Mori, Giovanni Castellani, Settimio Luna, detto a Spello e tanti altri ad organizzare le prime lotte dei contadini e le prime lotte.

Il compagno Ferrata fu coinvolto in un'azione di resistenza che si svolse a Spello nel 1919. Lo scoppio della morte ha voluto mantenere integra la sua immagine di fedele, onesto e semplice militante del Partito Comunista.

Alla caduta del fascismo nel 1945 il compagno Ferrata fu coinvolto in un'azione di resistenza che si svolse a Spello nel 1919. Lo scoppio della morte ha voluto mantenere integra la sua immagine di fedele, onesto e semplice militante del Partito Comunista.

Il compagno Ferrata fu coinvolto in un'azione di resistenza che si svolse a Spello nel 1919. Lo scoppio della morte ha voluto mantenere integra la sua immagine di fedele, onesto e semplice militante del Partito Comunista.

Il compagno Ferrata fu coinvolto in un'azione di resistenza che si svolse a Spello nel 1919. Lo scoppio della morte ha voluto mantenere integra la sua immagine di fedele, onesto e semplice militante del Partito Comunista.

PERUGIA. 4. È stato eletto e lo rende noto un comunicato stampa - dall'assemblea generale dei soci il nuovo consiglio di amministrazione del CRUED (centro regionale umbro per la elaborazione dati).

I nuovi consiglieri sono: Luigi Bazzucchi, Gianfranco Formica, Massimo Mazza, Paolo Menichetti, Antonio Teodoro, Temperini e Gianni Tommasi.

Il CRUED è un'associazione tra enti pubblici, per lo sviluppo dei servizi, per il sostegno del servizio di elaborazione dati, per la promozione di iniziative di carattere culturale, sportivo, ricreativo e di servizi di tipo sociale. Una associazione «privata» cui partecipano la Regione Umbra, le amministrazioni provinciali di Perugia e Terni, e comuni di Perugia, Terni e Foligno, cui sono perenni associati il CRUED, il Comune di Bastia e l'Ente di Sviluppo Umbro.

L'assemblea dei soci del CRUED ha anche approvato il bilancio consuntivo per il 1975, rilevando i risultati conseguiti che sono stati ottimi: il centro fino ad oggi, il CRUED ha infatti aumentato progressivamente il numero degli enti pubblici serviti fino a 35, ha assistito ad una estensione progressiva della base dati e banca dati, ha realizzato la propria capacità di elaborazione dei dati con la installazione e completa utilizzazione di un sistema di medie dimensioni. Questo ha consentito un incremento della produttività, che, dato il contenuto del servizio (35 unità) ha consentito il non aumento dei costi delle prestazioni rese.

Un'istituzione che contribuisce alla ristrutturazione e all'ammmodernamento della macchina pubblica evitando sprechi ed inutilità, grazie all'impiego dei mezzi di elaborazione dei dati. Il consiglio di amministrazione del CRUED ha eletto presidente del centro il compagno Gianfranco Formica, il consiglio di Amministrazione si riunirà quindi il 19 maggio c.m. per ascoltare la relazione del dr. Formica, sulla situazione attuale del Centro e sulle prospettive future.

Ludovico Maschiella

Quattro giorni di «gestione sociale» allo scientifico di Terni

Così hanno discusso di sesso al «Galilei»

Sono intervenuti esperti qualificati, insegnanti, genitori, studenti - Proiettati diapositive e film a carattere scientifico - Rapporto sesso-società

TERNI. 4. L'incarico dell'avvocato Molè, il professor Brizzarelli, il professor Alcega, il dottor Perotti, il dottor Spanio, il dottor Leon, la dottoressa Anna Rivali ha condotto per merita di merito ad unità il lavoro e l'approfondimento delle tematiche scritte e governate per giorno, tramite un questionario, dagli studenti: riuniti in gruppi di studio ed animati nel mattino da insegnanti dell'Istituto, si sono occupati di questo tema: «Educazione sessuale e sociale».

Questo momento di «gestione sociale» ha dimostrato la grande potenzialità positiva delle forze interne alla scuola. La collaborazione, di collegamento fra le varie componenti dell'Istituto non solo sul piano ideale culturale ma anche sul piano operativo, fatto questo di grande rilievo soprattutto in considerazione della delicatezza del problema dell'edu-

cazione sessuale, specialmente nella nostra società costretta sessuofoba, che valuta cioè il sesso solo per mercato (vedasi il rapporto sesso-consumismo).

Il problema di fondo che è emerso durante l'iniziativa del «Galilei» consiste nella consapevolezza che il momento della informazione (svolto con diapositive e film a carattere scientifico) è necessario ma non sufficiente a fondare una corretta concezione della educazione sessuale come educazione globale della persona sin dalla nascita.

Così come la tematica non può non coinvolgere il rapporto famiglia-scuola-società, dunque una diversa concezione della donna, un suo diverso ruolo, il rapporto uomo-donna come rapporto fra uguali sia a livello interpersonale che a livello sociale. Il ruolo della scuola, della scuola pubblica in particolare come sede pedagogica.

Di qui la considerazione che

I CINEMA IN UMBRIA

- PERUGIA: TURRINO: Valtira e Sessy Shena e film. L'Umbria (1975) (1975). LILLO: Lo scudo (1975). MIGNON: Gioia profonda (1975) e Gioia (1975). MODERNO: L'Umbria (1975). LUX: Amore e guerra (1975). PAVONE: Il compagno steso dal cielo (1975). TERNI: L'Umbria (1975) e L'Umbria (1975). LUM: L'Umbria (1975) e L'Umbria (1975). MODERNO: Gioia (1975). VERDI: Gioia (1975) e Gioia (1975). FOLIGNO: ASTRA: Gioia (1975) e Gioia (1975). VITTORIA: Gioia (1975) e Gioia (197

I terremotati usati come schermo per ingrassare i petrolieri

Belice, uno scandalo dopo l'altro

Le proroghe dei decreti legge - La clamorosa notizia nel procedimento istruttorio della Commissione Inquirente - Il compagno Montalbano, sindaco di Sambuca: «Un'altra dimostrazione degli sprechi e delle ruberie compiuti nella vallata siciliana in tutti questi anni»

Nostro servizio

PALERMO, 4. - La notizia è giunta nella vallata siciliana del Belice da Roma, dalle cronache della Commissione Inquirente per mesi di lavoro ad ingrassare i petrolieri. Con un marchingegno...

- La partecipazione dei comunisti al governo della Regione è indispensabile per costruire una Sicilia nuova...
Infatti, con l'intesa di fine legislatura tutte le forze democratiche, compreso il PCI, è stato possibile spendere per lo sviluppo della Regione i 1081 miliardi congelati nelle banche.
Per fare buone leggi ci vuole dunque il PCI
Per applicarle è indispensabile il PCI
Con i comunisti per il governo dell'autonomia

Il 20 e 21 giugno più voti più forza al PCI



SICILIA - Una nota del gruppo PCI sulle vicende della legge

Elettoralismi e privilegi sulla pelle del personale

Il governo regionale intendeva varare un provvedimento frutto di interessi clientelari - Rispettare le esigenze della maggioranza dei lavoratori

Dalla nostra redazione

PALERMO, 4

Per la prima volta, la legislatura regionale non si è chiusa venerdì scorso, come era la prassi che per anni veniva imposta dai governi democristiani della Regione...

Un programma di governo unitario a Castelvetrano

CASTELVETRANO, 4

Dopo una lunga crisi, PCI, DC, PSI, PRI e PSDI hanno raggiunto una intesa per il programma dell'amministrazione comunale di Castelvetrano (Trapani). Sulla base dell'accordo viene realizzata una giunta quadripartita...

Come eravamo

Sinceramente non si sentiva la mancanza di questo trionfo allegro-ordine-pro-

A proposito di giovani, c'è poco da stare allegri stando alle voci che corrono circa il modo in cui la DC siciliana sta preparando le sue liste.



Una recente manifestazione dei terremotati del Belice

CROTONE - Per intervento della Sovrintendenza alle antichità

Altri intoppi per i nuovi impianti della Montedison

Una nota dei sindacati chimici sui pericoli di nuovi ritardi

CROTONE, 4

Ancora nuovi intoppi - si avvia, comunque non direttamente imputabili alla direzione aziendale - si frappongono alla realizzazione dei nuovi impianti Montedison a Crotone dove, come è noto, il complesso chimico è impegnato a realizzare nuovi impianti di produzione.

Polvere di cemento

Scrivete il «Tempo», per la prima del suo corrispondente - sempre per l'ordine - quando, per un errore di stampa, si è permesso di chiedere che il PCI attacca le forze dell'ordine.

Chiedere maggiore speditezza al corso della giustizia significa attaccare le forze dell'ordine.

Le recenti rivelazioni costituite in una nota come i fatti si siano incariati di dimostrare che il disegno di legge sui problemi del personale non è pervenuto al voto dell'Assemblea perché il governo ha tentato su di esso una manovra elettorale.

L'episodio dei miliardi del Belice è in una nota come i fatti si siano incariati di dimostrare che il disegno di legge sui problemi del personale non è pervenuto al voto dell'Assemblea perché il governo ha tentato su di esso una manovra elettorale.

Questo è l'intento del PCI. Tutto il resto è polvere negli occhi per cercare di limitare e confondere le idee a chi deve giudicare, proteggendo allo stesso tempo, chi, nell'ipotesi in questione, si è reso certamente colpevole di gravi e inammissibili violazioni della legge.

Sempre più consapevole la battaglia contro ogni discriminazione sociale

Per una politica culturale rigorosa e realmente popolare

Il recente caso della «Betia» - Le precisazioni di Franco Parenti - Contro un teatro di puro intrattenimento - Cessata l'occupazione dell'Auditorium - Gli obiettivi delle associazioni culturali e dei gruppi teatrali cagliaritari - Le indicazioni del compagno Maccione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 4

Gruppi di giovani si sono presentati l'altra sera al teatro di Ozieri chiedendo a Franco Parenti di poter vedere il suo spettacolo «La Betia» del Ruzante, a prezzo equo, dal momento che era assolutamente impossibile acquistare il biglietto satissimamente imposto dalla organizzazione privata del Festival regionale della prosa.

La disponibilità degli attori, le idee, le collaborazioni e le iniziative, a rendere possibile una attività intellettuale di teatro, indagando sulle potenzialità del pubblico e tenendo conto delle strutture e dei mezzi. In altre parole, è giusto dare credito alla volontà delle compagnie teatrali che cercano contatti, col pubblico, con la città, con la cultura, con la politica, con la società.

La disponibilità degli attori, le idee, le collaborazioni e le iniziative, a rendere possibile una attività intellettuale di teatro, indagando sulle potenzialità del pubblico e tenendo conto delle strutture e dei mezzi. In altre parole, è giusto dare credito alla volontà delle compagnie teatrali che cercano contatti, col pubblico, con la città, con la cultura, con la politica, con la società.

La disponibilità degli attori, le idee, le collaborazioni e le iniziative, a rendere possibile una attività intellettuale di teatro, indagando sulle potenzialità del pubblico e tenendo conto delle strutture e dei mezzi. In altre parole, è giusto dare credito alla volontà delle compagnie teatrali che cercano contatti, col pubblico, con la città, con la cultura, con la politica, con la società.

PRECISAZIONE

Nel nostro numero del 26 settembre 1975, in una corrispondenza da Tagliacozzo, si scriveva che il sig. Alessandro Sant'Agata era stato condannato di recente quale socio della Società Trinità e che per tale ragione non poteva rivestire la carica di Consigliere ed Assessore del Comune.

Stiamo ora in condizioni di precisare che la notizia su riferita fu il frutto di informazioni infondate e non pervenute e di tanto diamo atto al compagno socialista Sant'Agata.

TERAMO, 4

La manifestazione a Roma dell'ex-Monti ci sarà. E ci sarà nella forma più larga in termini di partecipazione di massa e nella forma più impegnata per la partecipazione di tutti i gruppi. E ci sarà quella del 19 maggio: così ha deciso, a conclusione dei suoi lavori, il convegno svoltosi a Teramo, che ha fatto il punto per segnare la portata dei guasti arrecati all'economia e alla società regionale dalla pervicace ostilità dimostrata dal governo nei confronti dell'Abruzzo.

Un'ostilità che l'intera Regione paga a caro prezzo e che i lavoratori dell'ex-Monti e le loro famiglie mantengono scontando duramente. Nel convegno di Teramo, più che fare la storia della lunga e travagliata vertenza nella quale tanto drammaticamente ha pesato e pesa il disimpegno governativo, si è concentrata l'attenzione sulle cose immediate da fare per dare una soluzione adeguata ai piani di ristrutturazione della grossa azienda e per consentire, quindi, da una parte una rapida e effettiva riqualificazione professionale in rapporto alle previsioni di riconversione produttiva e dall'altra il mantenimento degli impegni occupazionali con una sua espansione. Non è errato, però - per memoria di quanti avessero dimenticato il difficile cammino della lunga vertenza - ricordare che l'accordo tra il gruppo Monti e le organizzazioni sindacali, maturato nell'ambito di una durissima lotta e con l'intermediazione della Regione, cinque anni fa, esattamente al primo dicembre 1970. Un anno dopo, il 6 dicembre 1971, il CIPE si occupava della vertenza Monti e tenne conto della tensione sociale e considerata la particolare condizione socio-economica dell'Abruzzo, si è detto in un documento: «riconosceva l'esigenza prioritaria di un intervento della Regione per salvare l'occupazione dell'ex-Monti».

Da quel momento, tutte le lotte, le iniziative politiche e sindacali, gli interventi della vertenza dei Comuni e delle sollecitazioni dei parlamentari hanno avuto come permanente motivo di fondo quello di ottenere dal governo il mantenimento degli impegni sottoscritti il punto a cui sono arrivate le cose - e al convegno di Teramo di esse è stata portata con i toni di ferma documentazione che si sono intrecciati a toni di vera e propria rabbia - da la dimensione della vertenza Abruzzo.

Alla luce di questi fatti è difficile comprendere il senso di una espressione dell'onorevole Romano Prodi - ricordata nel convegno di Teramo - secondo cui i lavoratori, i sindacati, la Regione e gli enti pubblici abruzzesi «possono stare sereni» in quanto nel dire ciò aveva tirato fuori da una tasca un biglietto «ho in tasca la fabbrica con la riconversione della produzione e la tutela del posto di lavoro». Beffa, in quanto la fabbrica non c'è, l'occupazione di 4500 unità, è scesa a 3800 di quelle, circa, 1500 sono sotto casa - integrazione, per la qual cosa sono stati impropriamente bruciati 12 miliardi. La stessa GEPI - vincolata dagli accordi - si sente autorizzata dall'atteggiamento del governo e dei singoli ministri (primi fra tutti Bisaglia, Guzzetti, Colombo, Andreotti) a menare il can per l'aila: da una serie di contatti si è capito che per la GEPI quando ci sono i soldi non ci sono i progetti e quando ci sono i progetti non ci sono i soldi. Questa è una manna sempre, è la volontà politica di far onore ai documenti sottoscritti.

Ecco perché - come tutti hanno già notato - si tratta di fare della manifestazione di Roma, non un momento per chiedere, unitariamente al governo, di chi è l'altro, e chi è il primo, ma un momento per chiedere, unitariamente al governo, di chi è l'altro, e chi è il primo, ma un momento per chiedere, unitariamente al governo, di chi è l'altro, e chi è il primo.

Questo è l'intento del PCI. Tutto il resto è polvere negli occhi per cercare di limitare e confondere le idee a chi deve giudicare, proteggendo allo stesso tempo, chi, nell'ipotesi in questione, si è reso certamente colpevole di gravi e inammissibili violazioni della legge.

Mania deformante

«Discutiamo», dice il Giornale di Calabria. Rivolto al PCI e riferendosi alla questione dell'università, ma cos'è la «discussione» per il giornale di Piano Lago, sempre più proteso a deformare la posizione dei comunisti e a costruire o ad inventare divismi? Nient'altro che un emnesmo espediente per continuare a deformare.

Discutere, infatti, significa partire da dati certi e negoziarli. E i dati certi ed inequivocabili, in riferimento ai problemi dell'università nella regione calabrese sono i seguenti. La maggioranza del resuscitato centrosinistra alla Regione ha approvato un documento con il quale si richiama un analogo concordato dalle medesime forze nel 1971 con il quale si auspicava la creazione di altre due strutture universitarie da affiancare ad altre due esistenti (Aristarco a Reggio Calabria e a Catanzaro, ricalcando così le iniziative delle «libere università».

Si è trattato, dunque, di un documento che, con tutto il suo superficialismo ed il suo pressapochismo, a derisce alle spinte per la proliferazione clientelare delle strutture universitarie. Il PCI si è opposto ed gli come nel '74 ed ha ricordato l'importanza del documento, ribadendo la necessità che prioritario debba essere il problema dell'università statale della Calabria da realizzare pienamente. Il resto deve essere un'operazione di un esame serio in cui è d'obbligo, sotto la spinta clientelare ed elettorale, delle esigenze di strutture universitarie nella regione.

Ma questo non lo si è fatto in Consiglio regionale due settimane fa, così come non lo si era fatto due anni addietro. E il risultato è che, in questi due anni, sono stati traditi anche gli impegni presi riguardo all'università statale di Reggio Calabria. Riprendere oggi il documento del '74, e assumere impegni a destra e a manca, a ricalcare spinte clientelari e notabilistiche, significa continuare ad eludere il problema, lasciando sostanzialmente le cose come stanno. Un atteggiamento irresponsabile, privo di contenuti, oggi più che mai sintomo di vera e propria cecità. Anche per Catanzaro, ad esempio, dove si è aperto un confronto fra le forze politiche partendo appunto dal documento della «libere università».

Questi, dunque, sono fatti lampanti, che nessuno può ignorare. Chi tenta di farli tacere è chiamato a deformare.

Romolo Liberale

SARDEGNA - Per un governo regionale autorevole ed efficiente

NECESSARIO RAFFORZARE IL PROCESSO DI INTESA TRA LE FORZE POLITICHE

Venerdì le dimissioni dell'on. Del Rio - Ampio dibattito all'interno del PCI sugli indirizzi programmatici - La linea ancora arretrata della DC sarda

Dalla nostra redazione

In Sardegna la campagna elettorale è già cominciata, dopo le prese di posizione dei dirigenti dei vari partiti e la decisione del presidente della giunta regionale on. Del Rio di rassegnare venerdì prossimo le dimissioni per presentarsi alla camera dei deputati. Nel partito di maggioranza relativa sono in atto le grandi manovre che vedono scendere in campo, gli uni contro gli altri, notabili e gruppi nell'intento di non perdere gli spazi di potere conquistati durante i lunghi anni di sottogoverno. La situazione si presenta critica, soprattutto per i capi correnti, alla luce del quadro nuovo emerso nell'isola dalle ultime elezioni regionali e da quelle amministrative del 16 giugno.

L'on. Bisaglia accolto da una manifestazione operaia

Fiera campionaria: fuori dei cancelli la Sardegna reale

Dalla nostra redazione

La ventottesima fiera campionaria della Sardegna, aperta stasera dal solito folkloristico corteo di ministri, sottosegretari, assessori, notabili e capi clientela della Democrazia cristiana, non ha avuto un battesimo di tipo elettorale, nonostante gli sforzi dei suoi organizzatori. Gli operai delle fabbriche chiuse o in difficoltà, i lavoratori in cassa integrazione, i giovani disoccupati, hanno atteso al varco il ministero delle partecipazioni statali on. Bisaglia, il sottosegretario Abis e il presidente della giunta regionale on. Del Rio, schierandosi con cartelli e striscioni di protesta davanti allo stabilimento della Selva, in viale Elmas. Il corteo ministeriale, che dall'aeroporto si dirigeva verso la area fiorente nel viale Diaz, ha però deviato sulla statale 10, dove i manifestanti non hanno resistito. Si sono recati alla fiera, con un corteo di macchine, per chiedere un loro riconoscimento costituzionale. Alcuni problemi delle masse lavoratrici, avvilendo innanzitutto la seria politica dell'occupazione.

Poste le premesse per una giunta unitaria

Mutano gli equilibri nella comunità montana della Valle Peligna

Battuto il disegno tendente a perpetuare la pregiudiziale anticomunista

Dal nostro corrispondente

SULMONA. 4 - Si è riunita a distanza di un anno l'assemblea della Comunità Montana zona «F» (Valle Peligna). E' stata necessaria un'azione di lotta articolata fino alla fine del mese di maggio, in termini legali della convocazione da parte di oltre un terzo di consiglieri della sinistra per far desistere la D.C. dal più completo immobilismo, determinato da lotte interne e di fazione prima e dallo smarrimento per lo scossone elettorale del 15 giugno dopo, che ha prodotto una forte variazione numerica e una più rilevante presenza politica nella zona a favore delle sinistre e del P.C.I. in particolare. Un rapporto di forze, quindi, stavolta nella Provincia e nella Valle Peligna dopo la conquista di altri 7 Comuni (Pratoia Peligna, Roccasalce, Vittorio, Paoletto, Canzano, Pettorano - Sulmona) ed in particolare quello che sono i maggiori centri. Come ha reagito la D.C.? Eleggendo gli organi della Comunità là dove essa aveva conservato la maggioranza senza alcuna apertura alle forze del rinnovamento, ignorando con ciò lo spirito della legge e del principio di democrazia che ha ispirato il suo organismo. La richiesta di convocazione dei consiglieri comunisti, socialisti e alcuni indipendenti della sinistra hanno indotto la D.C. a lasciar cadere la barriera

due anni dal fallimento della vecchia società di gestione, e dopo una durissima lotta che si è conclusa con il rilevamento degli impianti da parte dell'IPO GEPI. I comunisti si trovano purtroppo in una situazione sempre critica. Gli operai hanno chiesto in un'assemblea di essere regolarizzati dopo che sono stati assunti dalla nuova società a partecipazione statale. Una volta chiusi i cancelli della fiera per impedire l'ingresso dei lavoratori, il ministro Bisaglia ha fatto sapere una delegazione nella sede della Regione. Anche il presidente in dimissioni della giunta regionale on. Del Rio non ha saputo fornire risposte convincenti alle domande degli operai. «Una ragione di più», hanno commentato i combattivi interlocutori - per non votare DC e per votare PCI alle prossime elezioni - la rinascita non si realizza davvero con le parate elettorali, né con le fiere campionarie capaci di colpire l'opinione pubblica. Una fiera di ogni possibile realtà».

Alfonso Fabrizi

Contratti e vertenza Taranto: due facce di una stessa lotta

Grande maturità e consapevolezza del movimento operaio - La battaglia per la salvaguardia e lo sviluppo dell'occupazione, per il controllo degli investimenti e la riconversione industriale - I limiti determinati dalla mancanza di volontà politica dei governi fin qui succedutisi - Necessario intensificare l'attività sindacale

La lunga e difficile lotta che il movimento sindacale ha condotto, unitariamente e con grande senso di responsabilità, per il rinnovo dei contratti di lavoro dei chimici, degli edili e dei metalmeccanici, si è conclusa positivamente. Sul valore e il significato del contratto e sulle prospettive che si aprono dopo il raggiungimento di questo grande risultato abbiamo intervistato Gino Di Palma, segretario della Camera del Lavoro di Taranto.



Manifestazione di metalmeccanici a Taranto

Non c'è dubbio che i risultati ottenuti, realizzati dai lavoratori edili, chimici e metalmeccanici sono di grande rilievo, soprattutto se confrontati con le iniziali posizioni padronali e con gli atteggiamenti del governo e se inseriti nel contesto della complessa e difficile situazione del Paese che si è andata aggravando ulteriormente nel corso delle vertenze. Tali fatti, frutto di un'eccezionale tenuta dei lavoratori, che ha manifestato grande combattività da un lato e maturità e consapevolezza della posta in gioco dall'altro. Di fronte agli attacchi che sono stati scatenati e che anche questa volta sono di vario tipo (dalla falsa politica nei confronti della «libertà di impresa» all'attacco al salario operaio come prin-

cipale responsabile dell'aggravarsi della situazione, sino alle provocazioni organizzate con l'intento di seminare sfiducia e di rompere l'unità del movimento), ma i lavoratori e loro organizzazioni si sono lasciati intimidire o deviare dagli obiettivi. Le scelte qualificanti fatte al convegno di Arcola, e nominatamente le scelte del piattaforma contrattuale delle diverse categorie, che puntano allo sviluppo e al controllo del processo di ristrutturazione aziendale e alla difesa della occupazione, sono stati sostanzialmente recepiti e accettati dai lavoratori. I sindacati consentono di affermare con sufficiente fiducia che la linea scelta dal movimento operaio, e dello sviluppo produttivo, sta avendo i primi significativi successi.

A Taranto, come in tutta Italia, si è sviluppato un grande ed unitario movimento di lotta che ha messo in crisi e quindi in discussione tanto delicata e nella quale in vari modi e da varie parti si è cercato e si cerca di insediare un compromesso alle piattaforme contrattuali. A Taranto le battaglie contrattuali si sono inserite in un quadro di lotta in cui la occupazione e lo sviluppo era già esperienza di grandi masse particolarmente della classe operaia dell'area industriale. La vertenza Taranto, costata ormai alcuni anni un terreno di impegno costante della classe operaia, che è riuscita intorno ad alcuni punti di accordo, ha riaperto il fronte di lotta e quello delle alleanze sociali e politiche e a consolidare l'unità. Il fatto che i corsi a minor qualificazione professionale si sono concentrati nelle province economicamente più arretrate (Foggia nell'anno 74-75 e al primo posto nei corsi per meccanici d'auto con il 38,8% di frequentanti). Faciamo qualche esempio, che riguarda un solo studio della FP in Puglia dell'ufficio studi CGIL Elettromeccanici: Bari, 36,7% dei frequentanti; Brindisi, 39,7% della spesa; meccanici generici: un anno si è speso in Puglia per qualificare lavoratori per questa mansione poco meno di 1 miliardo di lire; Bari, 46,6% dei frequentanti; 47% della spesa; Brindisi, 52% dei frequentanti; 54% della spesa; Brindisi, 68% dei frequentanti e 68% della spesa; Brindisi, 48,4% dei frequentanti; 46,6% della spesa; Brindisi, 37% dei frequentanti e 37% della spesa. Significativo è anche che il costo medio per la formazione di un lavoratore prediletto in maniera inversa, cioè proporzionale alla grandezza dello sviluppo economico della provincia: la qualificazione di un saldatore costa in un anno in provincia di Taranto 394.405 lire, mentre raggiunge la cifra di 705.409 lire a Lecce addirittura quella di 843.739 lire. Foggia. La relazione costo sociale della FP, uso clientelare del denaro pubblico e sottosviluppo della provincia di Puglia.

Quanto più pesa l'ipoteca clientelare sul denaro pubblico tanto più cresce lo spreco e la disoccupazione. I giovani infatti è proprio della provincia di Bari) e tanto meno appare realizzabile la esportazione del settore occupazione e della depressione economica.

nell'area industriale, connessa alla fine dei lavori di ampliamento del quarto centro siderurgico, attuando processi di mobilità della manodopera da un'occupazione all'altra e quindi blocco dei licenziamenti (i risultati raggiunti in questo senso dai lavoratori edili sono elemento di grande forza sindacale e possibilità di incremento dell'occupazione puntando, nel contesto di un'impostazione generale, su alcuni obiettivi che sono immediatamente di sviluppo di consumi sociali (case, scuole, asili nidi, ecc.) e di avviare una nuova politica economica.

Le scelte prioritarie dello sviluppo dell'irrigazione e della diversificazione produttiva rispondono pienamente alle esigenze affermate. Gli scioperi generali, realizzati in questi anni, e la ricerca di un accordo che si è avuta, hanno consentito di raggiungere alcuni risultati importanti (basti pensare ai massicci investimenti del settore dell'edilizia, realizzati in questi anni, che si sono cominciati a trasformare rapidamente in case e quindi in occupazione). Certo i risultati non sono completamente soddisfacenti. Questo per due motivi essenziali: 1) perché in queste settimane bisogna strappare risultati immediati sul piano dell'occupazione e di una modifica dei recenti provvedimenti fiscali e creditizi e per ottenere l'adozione di misure selettive per il

credito, gli investimenti e la qualificazione della spesa pubblica collegata ad una più rigorosa ed adeguata politica delle entrate; 2) perché il sindacato ha la necessità, per rafforzare la sua autonomia e per consolidare la sua unità, di portare avanti la sua «politica» di priorità dell'occupazione e dello sviluppo per imporre una «profonda» inversione di marcia» nella politica economica su cui si è agito e per favorire mutamenti del quadro politico, in senso più favorevole alle esigenze poste dal movimento dei lavoratori.

Le stesse esigenze credo abbiano a Taranto. La situazione non ci consente di aver equivoche e per fortuna per alcuni problemi dell'occupazione inalcino e c'è la necessità di dare risposte urgenti ed immediate. Di fronte a questa situazione in queste settimane di incalzare sulle scelte prioritarie e qualificanti del settore (irrigazione, attrezzatura dell'area industriale di Grottole, sviluppo del porto) e di allargare il consenso, le alleanze, l'unità. In questo modo il movimento sindacale potrà svolgere anche a Taranto una sua attività ed impegnata presenza «politica» nella campagna elettorale, rafforzando la sua autonomia e favorendo il crescere e l'affermarsi di momenti unitari.

Reggio Calabria:
assunzioni
clientelari
ad Architettura

**Una serie di servizi
della TV sovietica
sulla realtà
della Calabria**

Senza che ce ne fosse alcuna necessità, altri bravi ospiti dell'Associazione Italia-URSS, il regista Ricard Mamato e l'operatore Edoardo Iovonovi della TV sovietica: essi realizzeranno per conto della televisione sovietica una serie di servizi televisivi con visite ed interviste ad operatori economici, esportatori, uomini di cultura, dello sport, sindacalisti, amministratori e dirigenti politici di Reggio Calabria. Nel corso della loro permanenza effettueranno servizi anche nei comuni di Cardeto, Scilla, Bagnara, Polistena, Gioia Tauro, Rossano, Siderno, Gerace, Gioiosa Jonica, e Luzzi. La conferenza stampa di Reggio Calabria, venerdì 7 maggio sarà ripresa nella sala del Consiglio provinciale, la conferenza dibattito che l'economista Yuri Iubanskijs terrà, alle ore 18 sul tema: «L'URSS e i problemi del Mediterraneo».

Inchiesta sulla formazione professionale in Puglia / 2

L'ipoteca parassitaria sul denaro pubblico

La distribuzione di bilancio ha privilegiato le province con la struttura politico-amministrativa e clientelare più efficiente - I punti fermi sanciti nell'accordo firmato tra le forze politiche democratiche - L'importanza della programmazione regionale - Il necessario raccordo con le esigenze produttive e occupazionali

Sulmona: assolti i lavoratori dell'ACE

SULMONA. 4 - Oggi, davanti al tribunale di Sulmona, si è svolto il processo carico di 16 lavoratori sindacalisti e dirigenti politici, per i fatti accaduti nel 1974 all'ACE. In seguito alla messa in cassa integrazione di 500 operai e al tentativo di smantellare la fabbrica, i lavoratori dell'ACE, per difendere il posto di lavoro furono costretti ad occupare la fabbrica per 13 giorni.

La formazione professionale in questi anni è andata avanti sulla base degli impulsi clientelari. E il danno è stato doppio. Da un canto l'affermazione anche in questo settore del costume venoso della guerra di clientela e dall'altra la vanificazione di un'ultimissimo strumento spendibile per la ripresa e la riconversione dell'economia regionale. In realtà la distribuzione parassitaria dei criteri li ha seguiti. E sono stati i criteri della spontaneità dei settori dei servizi, dell'incremento delle fasce più basse di qualificazione, possibile anche attraverso un uso razionale delle specializzazioni e della professionalità.

Dalla nostra redazione BARI. 4 - La battaglia per la moralizzazione è dunque parte della battaglia per un nuovo uso della FP che facciano da guida alla programmazione dello sviluppo economico regionale. A questo punto lo sguardo è sul futuro. E' il dibattito sul futuro oggi è arduo, ma ha dei punti fermi, che sono sanciti nella voce «formazione professionale» dell'accordo che le forze politiche democratiche hanno firmato alla Regione Puglia a conclusione di una lunga crisi aperta dal governo di centro-destra.

SCACCO AL VICERE

I costumi, sempre gli stessi (ispirano che lo latino dopo la sfilata), appaiono della mania di provinciale turismo. Coloro che li indossano non pretendono dai remoti villaggi dell'interno appaiono, ma dai sotterranei organismi degli impiegati comunali, delle infermiere del Centro lavoro e altri cori del sottopopolo.

Non a questo ci si è limitati. Lo speaker affilato di centinaia di giornali d'arance. Nessun accento alle perenne alleanze che hanno portato gli abitanti della zona alla fame e alla disperazione. Ed ignorati gli emigranti, i disoccupati, i bambini che erodono la scuola dell'obbligo, e imiscono garzoni in città per poche migliaia di lire la settimana.

Il riteglio sarà ancora più duro, tra non molto.

Angelo Angelastro